



Ambito NA 19

ISTITUTO PROFESSIONALE DI STATO

SERVIZI PER L'ENOGASTRONOMIA E L'OSPITALITÀ ALBERGHIERA

"CARMINE RUSSO - UGO TOGNAZZI"

Via G. Bruno, 1ª Trav. - 80033 Cicciano - Tel. 0818248393 - Fax 0810146344 - Cod. Fisc. 92012260631 - Cod. Mecc. NARH07000E

E-mail : narh28000V@istruzione.it - narh28000V@pec.istruzione.it - sito: www.ipsseoaccicciano.edu.it

ESAME DI MATURITA'

ANNO SCOLASTICO 2025/2026

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO

DELLA CLASSE V SEZ. A

DECLINAZIONE

ACCOGLIENZA TURISTICA

(DLgs 62/2017 - O. M. n. 54 DEL 26 MARZO 2026)

SOMMARIO

Composizione del Consiglio di Classe	pag. 5
1. SINTETICA DESCRIZIONE DELLA SCUOLA	pag. 6
1.1. Popolazione scolastica	pag. 6
1.2. Territorio e capitale sociale	pag. 7
2. PROGETTO EDUCATIVO E DIDATTICO	pag. 8
2.1 Profili unitario dell'indirizzo di studio	pag. 8
2.2 Profilo in uscita enogastronomia e ospitalità alberghiera: Servizi di accoglienza e promozione del territorio	
2.3 INDIVIDUAZIONE E TEMPI DEI PERCORSI INTERDISCIPLINARI (Gantt delle UDA)	pag. 10
2.4 ATTIVITA' DI RECUPERO/APPROFONDIMENTO EFFETTUATE IN CORSO D'ANNO	pag. 10
2.5 METODOLOGIE DI LAVORO	pag. 11
2.6 VERIFICA E VALUTAZIONE DEI RISULTATI DIDATTICI	pag. 11
2.7 PERCORSI DI ED. CIVICA	pag. 11
2.8 GRIGLIA PER LA VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE DI ED. CIVICA	pag. 15
3. DESCRIZIONE E SITUAZIONE CLASSE	pag. 17
3.1 Elenco dei candidati	pag. 17
3.2 Presentazione della classe	pag. 18
3.3 Evoluzione della classe nel triennio	pag. 18
3.4 stabilità dei docenti	pag. 18
4. PERCORSO FORMATIVO	pag. 21
4.1 Finalita'	pag. 21
4.1.2 Obiettivi Generali (Educativi E Formativi)	pag. 21
4.3 STRATEGIE EDUCATIVE DIDATTICHE	pag. 25
4.3.1 Ambienti Di Apprendimento Del Percorso Formativo	pag. 25
4.3.2 Attivita' Di Recupero	
4.4 Attività integrative	pag. 29
4.5 Progetti extracurricolari	pag. 30

5. STRUMENTI E CRITERI DI VALUTAZIONE	pag. 31
5.1 VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO	pag. 31
5.2 VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI	pag. 34
5.3 VALUTAZIONE DELLE PROVE ORALI	pag. 37
5.4 CRITERI DI ATTRIBUZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO	pag. 38
Programmi	pag. 39
Italiano	pag. 40
Storia	pag. 44
Matematica	pag. 46
Lingua inglese	pag. 48
Lingua francese	pag. 50
Lingua spagnola	pag. 51
Diritto e tecnica amministrativa delle strutture ricettive	pag. 53
Laboratorio di Accoglienza Turistica	pag. 54
Scienza e cultura dell'alimentazione	pag. 56
Tecnica delle comunicazioni	pag. 57
Scienze fisiche e motorie	pag. 59
Religione Cattolica	pag. 62
Relazioni	pag. 64
Italiano	pag. 65
Storia	pag. 69
Matematica	pag. 72
Lingua inglese	pag. 80
Lingua francese	pag. 84
Lingua spagnola	pag. 88
Diritto e tecnica amministrativa delle strutture ricettive	pag. 94
Laboratorio di servizi di accoglienza turistica	pag. 99
Scienza e cultura dell'alimentazione	pag. 106
Tecnica delle comunicazioni	pag. 110
Scienze fisiche e motorie	pag. 113
Religione Cattolica	pag. 114
8. FORMAZIONE SCUOLA LAVORO (FSL)	pag. 116
Premesse generali	
Finalità	
Fasi del processo	
Valutazione	
Resoconto ASL	

Allegato: Relazioni finali alunni con disabilità e documentazione da fornire alla Commissione d'esame rispettando le norme di tutela della privacy

Allegato 1: Relazione Orientamento in Uscita

Allegato 2: Simulazione Prima Prova – Italiano

Allegato 3: Seconda Simulazione Prima Prova – Italiano

Allegato 4: Griglia valutazione Prima Prova

Allegato 5: Simulazione seconda prova – Diritto e Tec. Amm. Struttura Ricettiva e Lab. Di Accoglienza Turistica

Allegato 6: Seconda Simulazione seconda prova – Diritto e Tec. Amm. Struttura Ricettiva e Lab. Di Accoglienza Turistica

Allegato 7: Griglia valutazione Seconda Prova

Allegato 8: Griglia di valutazione Prova Orale

COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE

CLASSE V SEZ. A		INDIRIZZO Accoglienza Turistica
Dirigente scolastico: prof.ssa Sabrina Capasso		
<i>DISCIPLINA DI INSEGNAMENTO</i>	<i>DOCENTE (COGNOME E NOME)</i>	
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	NAPOLITANO ANTONIETTA	
STORIA	NAPOLITANO ANTONIETTA	
DIRITTO TEC. AMMINISTRATIVE STRUTTURA RICETTIVA	ANGELILLO SIMONA	
LINGUA INGLESE	MENA CAPOLONGO	
LINGUA SPAGNOLO	ESPOSITO FABIA	
MATEMATICA	FRANZESE ROSANNA	
SCIENZA E CULTURA DELL'ALIMENTAZIONE	D'ELIA ANTONIO	
TEC. COMUNICAZIONE E RELAZIONE	PESCE EVA	
LAB. SERV.ACC. TURISTICA	NAPOLITANO CHIARA	
SCIENZE MOTORIE ESPORTIVE	TIRONE LUCA	
R. C. O ATTIVITA' ALTERNATIVE	DE VITO VALTER	
SOSTEGNO	ALFANO EUGENIO	
SOSTEGNO	VUOLO EMILIO	
SOSTEGNO	SICILIANO MARIASSUNTA	

Dirigente scolastico	Prof.ssa SABRINA CAPASSO
-----------------------------	---------------------------------

Composizione commissione Esame di Stato	
Commissario interno	Disciplina
ANGELILLO SIMONA	DIR. E TEC. AMM. DELLE STRUTTURE RICETTIVE
NAPOLITANO CHIARA	LAB. SERV.ACC. TURISTICA

1. SINTETICA DESCRIZIONE DELLA SCUOLA

1.1 Popolazione scolastica

Opportunità:

L'Istituto Professionale di Stato per l'Enogastronomia e l'Ospitalità Alberghiera "C. Russo - U. Tognazzi" di Cicciano (NA) costituisce un Polo Scolastico Alberghiero che ha riunito due istituti presenti sul territorio: l'IPSSEOA Carmine Russo di Cicciano (NA) e l'I.P.S.S.A.R. Ugo Tognazzi di Pollena Trocchia (NA), permettendo, in primis, un livello d'integrazione delle risorse professionali, logistiche e strumentali di cui entrambi le istituzioni dispongono e conservando il grado di complementarietà di una filiera che avrebbe rischiato di disperdersi ulteriormente, laddove si fosse proceduto ad una parcellizzazione dei due istituti in ambiti diversi dalla loro vocazione enogastronomica e dell'accoglienza turistica. La proposta di strutturazione di tale Polo Alberghiero si pone l'obiettivo di accrescere, in termini di innovazione, la qualità dei percorsi e dei servizi formativi che sono posti a sostegno dello sviluppo delle filiere presenti sul territorio e di portare il miglioramento dell'occupabilità dei giovani rispetto ai risultati attesi quali il rafforzamento delle competenze degli studenti e lo sviluppo delle esperienze di inserimento nel contesto di lavoro nelle sue varie forme, ad esempio con i PCTO, i tirocini delle varie tipologie, i percorsi in apprendistato, etc...). Questa unione rappresenta un importante polo formativo nel settore alberghiero, con l'obiettivo di rispondere alle esigenze di formazione e crescita del territorio e dei suoi operatori. Essa è stata attuata con decreto della Giunta Regionale n. 816 del 29/12/2023 e recepita con decreto dell'Ufficio Scolastico Regionale per la Campania n. 2662 del 15-01-2024, a partire dall'anno scolastico 2024-2025 e mira a valorizzare le potenzialità enogastronomiche e turistiche della zona, storicamente ricca di tradizioni e cultura. Dall'A. S. 2026-27 saranno operative aule nel Comune di Pomigliano d'Arco che ha messo a disposizione, con un comodato d'uso gratuito, il Plesso "Buonpensiero", in via Palach, con annessa la dismessa casa del custode per la quale la città Metropolitana si è impegnata ad una ristrutturazione in modo da renderla laboratorio di enogastronomia, offrendo una opportunità di crescita agli studenti per la presenza sul territorio di un Istituto Alberghiero in un contesto fortemente deprivato dal punto di vista socioeconomico e culturale.

Attualmente raccoglie un bacino di utenza di 1100 alunni. La popolazione scolastica dell'IPSSEOA è costituita da alunni provenienti, sia dai comuni limitrofi sia da paesi più distanti, per tali ragioni e, considerato che i diversi plessi sono ubicati in zona periferica rispetto al centro cittadino, risulta abbastanza alto il tasso di pendolarismo nell'Istituto. La scuola, nelle sue possibilità, sostiene lo sviluppo socioeconomico con l'ausilio di attività organizzate atte all'integrazione nel mondo del lavoro/orientamento e le famiglie approvano le dinamiche progettuali attuate dalla scuola (questionari autovalutazione istituto). È in quest'ambito che il progetto educativo dell'Istituto, in collaborazione con le più importanti associazioni professionali di categoria (ADA, FIC, AIBM Project), con le reti del territorio (RENAIA) in un contributo abbastanza risolutivo dell'alto tasso di disoccupazione delle famiglie di provenienza (0,8%).

Vincoli:

La popolazione scolastica nell'area Obiettivo Convergenza si connota per indicatori di basso status socioeconomico familiare ESCS in un territorio ad alto tasso ISTAT di deprivazione materiale (25,3% ex

Rapporto 23^a ed.), alta inoccupazione e frammentazione sociale (38,6 % Br). Il quadro di riferimento della comunità scolastica, con bassa percentuale di studenti con cittadinanza non italiana (1,52%) rileva una diffusa condizione di pendolarismo per l'incidenza numerica di studentesse e studenti provenienti dai comuni limitrofi. Lo svantaggio socio- economico compromette la possibilità di ampliare e migliorare i contenuti previsti dal curriculum. Purtroppo, la scarsa partecipazione delle famiglie alla vita scolastica nelle attività formali ed informali, limita la sinergia scuola -famiglia. Tale condizione necessita di sensibile attenzione nella programmazione delle attività didattiche curricolari e di ampliamento dell'offerta formativa FSE-PON per l'organizzazione delle variabili spazio-tempo scuola ai fini della democratica ed efficace adesione alle opportunità formative. Rispetto al background socioculturale di basso indice ESCS e al numero di studenti BES, in una relazione di contrasto al disagio e povertà educativa, i laboratori si profilano di qualità inclusiva per dotazione tecnologica strumentale di supporto educativo allo sviluppo/rafforzamento delle competenze di base, tecnico- professionali e di cittadinanza digitale.

1.2 Territorio e capitale sociale

Opportunità:

Il territorio su cui si innesta l'Istituto risulta in transizione economica. Il tessuto agricolo, industriale e del terziario ha sofferto le dinamiche economiche correlate alla pandemia e alla mancanza di sbocchi lavorativi. Ne risulta, con qualche eccezione, una debolezza strutturale delle filiere di produzione, anche nel settore dell'accoglienza turistica. In questa fase crescono i tassi di disoccupazione e il lavoro precario, i quali caratterizzano la situazione economica di molte famiglie degli studenti frequentanti. La scuola si adopera costantemente, attraverso le FF.SS. sull'orientamento, all'informazione e all'integrazione al lavoro anche post-diploma attraverso convenzioni con ANPAL- Agenzia Nazionale Politiche Attive Lavoro e le innumerevoli convenzioni PCTO attivate con realtà ristorative e ricreative sul territorio. I progetti PON- FSE e FESR garantiscono risorse aggiuntive fondamentali per l'istituzione scolastica. L'azione IPSSEOA RENAIA (Rete Nazionale Istituti Alberghieri) - si significa nella qualificazione delle competenze di profilo in collaborazione con ADA , FIC, AIBM Project in ordine a educazione allo sviluppo di impresa, indicizzazione e performance di settore enogastronomico e turistico di contrasto alla dispersione vocazionale e alla frammentazione sociale.

Vincoli:

Il territorio - completo per tipologia di istituzioni educative di primo e secondo grado ma carente di strutture di formazione post-secondaria e con limiti documentati di opportunità occupazionali e imprenditoriali- si configura come area territoriale Ob. Convergenza. Gli indici di criticità - rispetto a descrittori scolastici, socio-comportamentali-occupazionali sono riconducibili a: * inadeguatezza metodologica a progetti di studio/lavoro/carriera; *inoccupazione/disoccupazione/emersione lavoro non regolare; * inconsistente posizionamento e/o mobilità occupazionale UE per documentato ritardo di certificazioni linguistiche, professionali e ICT. Vincoli di miglioramento sono azioni di orientamento per garantire l'informazione e sua circolarità sulle opportunità di formazione IPSSEOA.

2. PROGETTO EDUCATIVO E DIDATTICO

2.1 PROFILO UNITARIO DELL'INDIRIZZO DI STUDIO

Il Diplomato di istruzione professionale nell'indirizzo Enogastronomia ed ospitalità alberghiera -Accoglienza turistica e promozione del territorio possiede specifiche competenze tecnico pratiche, organizzative e gestionali nell'intero ciclo di produzione, erogazione e commercializzazione della filiera dell'enogastronomia e dell'ospitalità alberghiera. Nell'ambito degli specifici settori di riferimento delle aziende turistico-ristorative, opera curando i rapporti con il cliente, intervenendo nella produzione, promozione e vendita dei prodotti e dei servizi, valorizzando le risorse enogastronomiche secondo gli aspetti culturali, artistici e del Made in Italy in relazione al territorio.

2.2 PROFILO IN USCITA ENOGASTRONOMIA E OSPITALITA' ALBERGHIERA: Servizi di ACCOGLIENZA E PROMOZIONE DEL TERRITORIO

Competenza n. 1 Utilizzare tecniche tradizionali e innovative di lavorazione, di organizzazione, di commercializzazione dei servizi e dei prodotti enogastronomici, ristorativi e di accoglienza turistico-alberghiera, promuovendo le nuove tendenze alimentari ed enogastronomiche.
Competenza n. 2 Supportare la pianificazione e la gestione dei processi di approvvigionamento, di produzione e di vendita in un'ottica di qualità e di sviluppo della cultura dell'innovazione.
Competenza n. 3 Applicare correttamente il sistema HACCP, la normativa sulla sicurezza e sulla salute nei luoghi di lavoro.
Competenza n. 4 Predisporre prodotti, servizi e menù coerenti con il contesto e le esigenze della clientela (anche in relazione a specifici regimi dietetici e stili alimentari), perseguendo obiettivi di qualità, redditività e favorendo la diffusione di abitudini e stili di vita sostenibili e equilibrati.
Competenza n. 5 Valorizzare l'elaborazione e la presentazione di prodotti dolciari e di panificazione locali, nazionali e internazionali utilizzando tecniche tradizionali e innovative.
Competenza n. 6 Curare tutte le fasi del ciclo cliente nel contesto professionale, applicando le tecniche di comunicazione più idonee ed efficaci nel rispetto delle diverse culture, delle prescrizioni religiose e delle specifiche esigenze dietetiche.
Competenza n. 7 Progettare, anche con tecnologie digitali, eventi enogastronomici e culturali che valorizzino il patrimonio delle tradizioni e delle tipicità locali, nazionali anche in contesti internazionali per la promozione del Made in Italy.

Competenza n. 8 Realizzare pacchetti di offerta turistica integrata con i principi dell'eco sostenibilità ambientale, promuovendo la vendita dei servizi e dei prodotti coerenti con il contesto territoriale, utilizzando il web.
Competenza n. 9 Gestire tutte le fasi del ciclo cliente applicando le più idonee tecniche professionali di Hospitality Management, rapportandosi con le altre aree aziendali, in un'ottica di comunicazione ed efficienza aziendale.
Competenza n. 10 Supportare le attività di budgeting-reporting aziendale e collaborare alla definizione delle strategie di Revenue Management, perseguendo obiettivi di redditività attraverso opportune azioni di marketing.
Competenza n. 11 Contribuire alle strategie di Destination Marketing attraverso la promozione dei beni culturali e ambientali, delle tipicità enogastronomiche, delle attrazioni, degli eventi e delle manifestazioni, per veicolare un'immagine riconoscibile e rappresentativa del territorio.

CODICI ATECO	
55 - ALLOGGIO - 55.1 alberghi e strutture simili - 55.2 alloggi per vacanze e altre strutture per brevi soggiorni - 55.3 aree di campeggio e aree attrezzate per camper e roulotte - 55.9 altri alloggi 79 - ATTIVITÀ DEI SERVIZI DELLE AGENZIE DI VIAGGIO, DEI TOUR OPERATOR E SERVIZI DI PRENOTAZIONE E ATTIVITÀ CONNESSE 79.9 ALTRI SERVIZI DI PRENOTAZIONE E ATTIVITÀ CONNESSE 79.90.1 Altri servizi di prenotazione e altre attività di assistenza turistica non svolte dalle agenzie di viaggio 79.90.2 Attività delle guide e degli accompagnatori turistici	SEP (Settore Economico Professionale): 23 - Servizi Turistici ADA (Area di Attività): 23.02.02 - Ricevimento e assistenza del cliente 23.03.10 -Conduzione e assistenza del cliente in visite in luoghi di interesse artistico-culturale 23.03.02 Accoglienza di visitatori e promozione dell'offerta turistica territoriale NUP/ISTAT (Nomenclatura delle Unità Professionali): - NUP 4.2.2.2 Addetti all'accoglienza nei servizi di alloggio e ristorazione - NUP 5.2.3 Assistenti di viaggio e professioni assimilate - 5.2.3.2.0 - Accompagnatori turistici - 5.2.3.1.3 - Assistenti congressuali e fieristici - 5.2.3.1.2 - Assistenti di viaggio e crociera

2.3. INDIVIDUAZIONE E TEMPI DEI PERCORSI INTERDISCIPLINARI

(Gantt delle UDA)

		TEMPI							
	NUCLEO TEMATICO: LA SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE E L'IMPRENDITORIALITÀ TURISTICA								
F a s i	15 SETTEMBRE 2025 24 OTTOBRE 2025	PERSONALIZZAZIONE 27/10/2025-07/11/2025	10 NOVEMBRE 2025 31 GENNAIO 2026	SETTIMANE DELLA CONSAPEVOLEZZA DIGITALE 09/12/2025-22/12/2025	RECUPERO E/O POTENZIAMENTO 02/02/2026 – 13/02/2026	16 FEBBRAIO 2026 20 MARZO 2026	PERSONALIZZAZIONE 23/03/2026- 01/04/2026	08/04/2026 15/05/2026	PERSONALIZZAZIONE 25/05/2026- 06/06/2026
1 U.D.A.	L'ESPERIENZA INSEGNA								
2 U.D.A.			IL VIAGGIO						
3 U.D.A.						LA VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO			
4 U.D.A.								SICUREZZA E SOSTENIBILITÀ NEL TURISMO	

AUTAVALUTAZIONE D'ISTITUTO	
TEST INGRESSO	DAL 29-09-2025 AL 10-10-2025
TEST INTERMEDI	DAL 19-02-2026 AL 28-02-2026
TEST FINALI	DAL 18-05-2026 AL 29-05-2026

2.4. ATTIVITA' DI RECUPERO/APPROFONDIMENTO EFFETTUATE IN CORSO D'ANNO

Le attività di recupero sono state svolte sulla base delle disposizioni vigenti e su quanto deliberato dal Collegio dei Docenti. Dopo la rilevazione delle valutazioni di fine periodo (primo trimestre), sono stati

attivati corsi di recupero in itinere (flessibilità d'orario del 20%), in orario curricolare, per tutte le discipline, non sono stati attivati corsi di recupero pomeridiani.

2.5. METODOLOGIE DI LAVORO

Il lavoro è stato predisposto, organizzato e svolto nel rispetto delle indicazioni ministeriali e del piano operativo elaborato dai vari Dipartimenti. Al di là delle scelte effettuate in termini di strategie e di sussidi didattici, gli insegnanti hanno concordemente tentato di rispondere il più possibile efficacemente alle esigenze individuali di volta in volta emerse, mirando, nel contempo, ad un insegnamento attivo e partecipato, in grado di promuovere la rielaborazione, la problematizzazione e la riflessione. Sono state utilizzate le seguenti metodologie di lavoro: Lezione in DDI, Discussione Guidata, Analisi di fonti e documenti.

2.6. VERIFICA E VALUTAZIONE DEI RISULTATI DIDATTICI

Considerando le indicazioni ministeriali ma, soprattutto, in relazione alla difficoltà del momento, ciascun docente, in relazione ai propri obiettivi didattici, ha effettuato le proprie verifiche scegliendo tra le seguenti tipologie:

- prove oggettive strutturate;
- prove oggettive semistrutturate;
- prove scritte;
- prove scritte guidate: analisi del testo, saggio breve, tema;
- trattazione sintetica d'argomento;
- quesiti a risposta multipla e singola.

Le verifiche sono state frequenti e la valutazione attinente ai criteri e alle griglie adottate dal Collegio Docenti.

2.7. PERCORSI di EDUCAZIONE CIVICA

COSTITUZIONE Istituzioni- legalità-solidarietà Classe QUINTA					
EVIDENZE alleg. CD.M.35/2020	CONOSCENZE	ABILITA'	COMPETENZE CHIAVE DI RIFERIMENTO	DISCIPLIN E	MONTE ORE
Esercitare con consapevolezza i propri diritti politici a livello territoriale e nazionale attraverso la conoscenza dell'organizzazione	-I principi della costituzione -Il lungo cammino per il riconoscimento del lavoro come valore nella Costituzione italiana.	-Riconoscere i principi della Costituzione, l'ordinamento dello Stato, gli organi Dell'Amministrazione centrale e periferica. -Individuare e confrontare i diversi modelli istituzionali e	Competenza in materia di cittadinanza	DTSAR	8 h

DOCUMENTO DI PROGRAMMAZIONE DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE ED EDUCATIVE
ESAME DI MATURITA' A.S. 2025/2026

amministrativa del nostro Paese		sociali rispetto alla loro evoluzione, collegandoli alle proprie esperienze di partecipazione democratica			
Individuare, definire e contestualizzare i valori che ispirano gli ordinamenti comunitari e internazionali, nonché i compiti e funzioni essenziali degli stessi.	La nascita dell'Unione Europea Il Trattato di Maastricht Il Trattato di Schengen I paesi membri dell'Unione Europea L'euro	-Avere consapevolezza dell'essere cittadino -Prendere consapevolezza del senso di appartenenza alla propria comunità, rimanendo aperti e sensibili anche alle diversità sociali, culturali e fisiche. -Riconoscere e identificare il ruolo e le funzioni delle principali istituzioni europee e le opportunità offerte alla persona, alla scuola a agli ambiti territoriali di appartenenza -Valorizzare la propria identità europea e favorire la consapevolezza di sé -Esprimersi correttamente in una lingua straniera Individuare, con l'analisi degli Statuti e dei documenti emanati, i valori e le ragioni che hanno ispirato la costituzione e indirizzano l'operato delle Organizzazioni Internazionali e sovranazionali a livello europeo e mondiale: Unione Europea, Consiglio d'Europa, ONU, NATO.		Storia Inglese Francese/ Tedesco	2 h 3 h 3 h
Perseguire con ogni mezzo e in ogni contesto il principio di legalità e di solidarietà dell'azione individuale e sociale promuovendo principi, valori e abiti di contrasto alla criminalità organizzata e alle mafie	Educazione alla legalità e contrasto del fenomeno mafioso	Ricostruire la memoria delle violazioni dei diritti per non ripetere gli errori del passato	Competenza in materia di cittadinanza	ITALIANO	2 h
SVILUPPO SOSTENIBILE EDUCAZIONE AMBIENTALE, CONOSCENZA E TUTELA DEL PATRIMONIO E DEL TERRITORIO Classe QUINTA					
EVIDENZE alleg. C D.M.35/2020	CONOSCENZE	ABILITA'	COMPETENZE CHIAVE DI RIFERIMENTO	DISCIPLINE	MONTE ORE

DOCUMENTO DI PROGRAMMAZIONE DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE ED EDUCATIVE
ESAME DI MATURITA' A.S. 2025/2026

Compiere le scelte di partecipazione alla vita pubblica e di cittadinanza coerentemente agli obiettivi di sostenibilità sanciti a livello comunitario attraverso l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile. *Solo Indirizzo Enogastronomia *Solo Indirizzo Sala e Vendita	- I tre pilastri della sostenibilità: ambientale, economica, sociale.	- Osservare comportamenti alimentari sobri, salutari, evitando sprechi di cibo e preferendo prodotti provenienti da filiere corte e da colture sostenibili.	Competenza in materia di cittadinanza	Lab. Enogastr. Cucina	4 h*
	- I concetti di economia circolare; produzione e mercato equi e sostenibili; green economy.	- Osservare comportamenti rispettosi della salute e della sicurezza propria e altrui negli stili di vita, nell'alimentazione, nell'igiene, nello sport, negli svaghi (es. evitare sostanze nocive, sforzi fisici esagerati, comportamenti contrari alla sicurezza; osservare ritmi di vita equilibrati tra lavoro, studio, divertimento, hobby, impegno sociale...).		Lab. Enogastr. Sala e Vendita	4 h*
	- Le fonti di energia, la loro origine; fonti rinnovabili e non rinnovabili; impatti sull'ambiente e gli ecosistemi.	- Osservare comportamenti rispettosi della salute e della sicurezza propria e altrui negli stili di vita, nell'alimentazione, nell'igiene, nello sport, negli svaghi (es. evitare sostanze nocive, sforzi fisici esagerati, comportamenti contrari alla sicurezza; osservare ritmi di vita equilibrati tra lavoro, studio, divertimento, hobby, impegno sociale...).		Scienze e Cultura dell'Alimentazione	3 h
	- Le fonti di energia, la loro origine; fonti rinnovabili e non rinnovabili; impatti sull'ambiente e gli ecosistemi. - Strutture e infrastrutture sostenibili. - Le organizzazioni che si occupano di sostenibilità, tutela dell'ambiente, contrasto alla criminalità. - EDUCAZIONE ALLA SOSTENIBILITÀ ALIMENTARE	- Ricercare anche nell'ambito delle discipline di indirizzo soluzioni per lo sviluppo nel territorio di infrastrutture sostenibili e di supporto alle persone (es. edilizia, trasporti e circolazione sostenibili; connettività; agricoltura e produzioni alimentari rispettose dell'ambiente e della salute, tutela del territorio e dei beni materiali e immateriali, ecc.		Scienze Motorie e Sportive	2 h
Operare a favore dello sviluppo ecosostenibile e della tutela delle identità e delle eccellenze produttive del Paese	L'alunno conosce: - il concetto di sviluppo, di produzione e commercio equi e sostenibili; - il concetto di filiera corta; - i sistemi di tutela dei prodotti tipici e a denominazione protetta i sistemi di controllo della qualità e tracciabilità dei prodotti; - prodotti agricoli tipici del territorio di appartenenza e nazionali e loro tutela; - produzioni artigianali tipiche del territorio e nazionali e loro tutela (es. il tombolo, le ceramiche, ecc.) - produzioni artigianali industriali di eccellenza dei territori italiani e del made in Italy (moda, biotecnologie, ecc.)	- Ricerca e studia soluzioni, anche nell'ambito delle discipline di indirizzo, per la sostenibilità e l'etica in economia, nell'edilizia, in agricoltura, nel commercio, nelle produzioni, nella logistica e nei servizi.	Competenza in materia di cittadinanza.	TUTTE	2 h
		- Approfondisce lo studio e la ricerca, promuove la diffusione di informazioni e partecipa a iniziative a scopo di tutela e valorizzazione delle eccellenze agroalimentari, artigianali e produttive in genere del made in Italy, a livello locale e nazionale (es. attraverso pagine sui siti; mostre tematiche, redazione di schede e progettazione di percorsi turistico-culturali, ecc. - Approfondisce la ricerca su alcuni casi di eccellenze italiane campo della ricerca, della tecnica, dell'arte applicata, della pubblicità, del design e	Competenza imprenditoriale		2 h

DOCUMENTO DI PROGRAMMAZIONE DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE ED EDUCATIVE
ESAME DI MATURITA' A.S. 2025/2026

		del design industriale (es. la moka Bialetti, la pubblicità della Linea, la Vespa, il cane a sei zampe, ecc.). Accrescere il senso di appartenenza al patrimonio culturale, attraverso la partecipazione a iniziative a scopo di tutela e valorizzazione dei beni artistici, ambientali, paesaggistici, a livello locale e nazionale (es. attraverso pagine sui siti; mostre tematiche, redazione di schede e progettazione di percorsi turistico-culturali, ecc.).			
Rispettare e valorizzare il patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni •Solo Indirizzo Accoglienza turistica	-Il concetto di patrimonio culturale materiale e immateriale; di beni artistici, culturali e ambientali.		Competenza in materia di cittadinanza. Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali	Lab. Accoglienza a Turistica	4 h*
CITTADINANZA DIGITALE Classe QUINTA					
EVIDENZE alleg. C D.M.35/2020	CONOSCENZE	ABILITA'	COMPETENZE CHIAVE DI RIFERIMENTO	DISCIPLINE	MONTE ORE
Esercitare i principi della cittadinanza digitale, con competenza e coerenza rispetto al sistema integrato di valori che regolano la vita democratica.	- Conoscere lo scopo e il funzionamento dei forum, blog, social, ,gruppi virtuali e reti sociali nei convegni in presenza.	-Condividere informazioni e interagire attraverso le tecnologie digitali - Argomentare sulla base di documenti, siti e fonti attendibili. - Rispettare le regole del dibattito, tenendo conto del contesto, dello scopo, dei destinatari. interloquire, nei convegni e nelle adunanze in presenza	Competenza alfabetica funzionale Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare	MATEMATICA	2 h
				TOTALE	33

2.8 GRIGLIA PER LA VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE IN EDUCAZIONE CIVICA

	INDICATORI	DESCRIPTORI	LIVELLO	VOTO
COSTITUZIONE- Istituzioni, legalità, solidarietà.	Rafforzare e promuovere la legalità in tutte le sue forme.	Ha consolidato un comportamento di confronto responsabile, di dialogo e di esercizio della convivenza civile; possiede spirito di collaborazione e assume comportamenti di partecipazione attiva e comunitaria. Mostra un interesse attivo e partecipativo per le tematiche affrontate.	AVANZATO	9/10
	Promuovere una conoscenza critica del contesto sociale.	Mostra di aver acquisito un comportamento di confronto responsabile, di dialogo e di esercizio della convivenza civile; possiede spirito di collaborazione e assume comportamenti di partecipazione attiva e comunitaria. Mostra interesse per le tematiche affrontate	INTERMEDIO	7/8
	Promuovere le regole del vivere civile e democratico sanciti anche dalla nostra Costituzione.	Se guidato, si mostra collaborativo, assume un comportamento responsabile e partecipa alla vita di comunità. Mostra un interesse sufficiente per le tematiche affrontate.	BASE	6
		Mostra disinteresse per la partecipazione alle dinamiche di gruppo e carente collaborazione alle attività di gruppo. Non si interessa alle tematiche affrontate	LIVELLO BASE NON RAGGIUNTO	1/5
CITTADINANZA DIGITALE	Rafforzare e promuovere la consapevolezza e il buon uso dei New media. Promuovere la consapevolezza della cittadinanza digitale in tutte le sue espressioni.	Sa orientarsi tra i diversi mezzi di comunicazione ed è in grado di farne un uso adeguato. Sa gestire e tutelare i propri dati e le informazioni personali, rispettando quelli altrui. È in grado di proteggere sé e gli altri da eventuali pericoli in ambienti digitali. È consapevole di come le tecnologie digitali possano influire sul benessere psicofisico e sull'inclusione sociale (cyberbullismo). Distingue le fonti per la loro attendibilità. Ha partecipato con spirito critico.	AVANZATO	9/10
	Rafforzare la consapevolezza della privacy ed il rispetto degli altri.	Si orienta tra i diversi mezzi di comunicazione ed è in grado di utilizzarli correttamente e di farne un uso adeguato. Sa gestire e tutelare i propri dati e le informazioni personali, rispettando quelli altrui. Conosce opportunità e pericoli dei social network, distingue le fonti per la loro attendibilità e applica autonomamente la netiquette	INTERMEDIO	7/8

DOCUMENTO DI PROGRAMMAZIONE DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE ED EDUCATIVE
ESAME DI MATURITA' A.S. 2025/2026

		Se guidato, ricerca e utilizza fonti e informazioni. Sa gestire adeguatamente i diversi supporti utilizzati.	BASE	6
		Saltuariamente e solo se guidato ricerca fonti e informazioni e utilizza i supporti di base. Non applica i vari aspetti della netiquette. Non ha mostrato interesse per le tematiche affrontate	LIVELLO BASE NON RAGGIUNTO	1/5
SVILUPPO SOSTENIBILE EDUCAZIONE AMBIENTALE, CONOSCENZA E TUTELA DEL PATRIMONIO E DEL TERRITORIO	Agire da cittadini responsabile e partecipare pienamente alla vitacivica e sociale.	Attua autonomamente comportamenti che tutelano la salute, la sicurezza e il benessere personali e della collettività. Si impegna efficacemente con gli altri per conseguire un interesse comune o pubblico anche nel campo della sostenibilità. Partecipa attivamente, apportandovi il proprio contributo personale, alle tematiche affrontate	AVANZATO	9/10
		Attua comportamenti che tutelano la salute, la sicurezza e il benessere personali e della collettività. Si impegna con gli altri per conseguire un interesse comune o pubblico anche nel campo della sostenibile. Partecipa con interesse e attenzione alle tematiche affrontate	INTERMEDIO	7/8
		Se guidato, attua i comportamenti essenziali per la salvaguardia della salute, della sicurezza personale e del benessere personali e della collettività. Partecipa saltuariamente e con sufficiente interesse alle tematiche affrontate.	BASE	6
		Non attua i comportamenti per la salvaguardia della salute, della sicurezza e del benessere personali. Non ha mostrato nessun interesse per le tematiche affrontate.	LIVELLO BASE NON RAGGIUNTO	1/5

3. DESCRIZIONE SITUAZIONE CLASSE

3.1 ELENCO DEI CANDIDATI

<i>Nr.</i>	<i>Cognome</i>	<i>Nome</i>
1	Altieri	Filomena
2	Amato	Lisa
3	Ambrosino	Nicola Pio
4	Bernardo	Danilo
5	Bove	Giuseppe
6	Cardellino	Rossella
7	Cavezza	Pierpaolo Pio
8	Di Domenico	Aurora
9	Di Liddo	Alessandro
10	Fasulo	Filomena
11	La manna	Annarita
12	Larocca	Monya
13	Maietta	Mariarca
14	Mancusi	Carmela
15	Miele	Marco
16	Napolitano	Angela
17	Nappi	Lorenzo
18	Pezzillo	Antonietta Pia
19	Pollio	Antonio Pio
20	Vecchione	Roberta

3.2 PRESENTAZIONE GENERALE DELLA CLASSE

COMPOSIZIONE					
Maschi	7	Ripetenti	0	Allievi diversa nazionalità, ma in Italia ormai da molti anni.	0
Femmine	12	Ripetenti seconda volta	0	Allievi con disabilità	3 - PEI Differenziata
				Allievi con DSA o con BES	1
Studenti provenienti da altri Istituti nell'ultimo anno					0

PROVENIENZA SCOLASTICA DEGLI ALUNNI:			
ANNO SCOLASTICO	Dalla stessa sezione	Da altra sezione o istituto	Da altro indirizzo
2023/24		x	
2024/25	x		
2025/26	x		

3.3 EVOLUZIONE DELLA CLASSE NEL TRIENNIO

La VA ACC. TUR. è composta da 20 alunni, 12 femmine e 8 maschi, tutti frequentanti la quinta classe per la prima volta.

Nella classe sono presenti tre alunni con disabilità seguiti dall'insegnante di sostegno, A.N.P. e M.M. per 18 ore settimanali, D.L.A per 12 ore settimanali e per i quali sono state predisposte e realizzate le programmazioni educative/didattiche individualizzata (PEI) con una programmazione con obiettivi non riconducibili a quelli ministeriali (Differenziata)

Nella classe è presente un altro alunno con PDP che necessita dell'utilizzo di mappe concettuali e schemi sia nelle prove scritte sia durante i colloqui orali, quali strumenti compensativi utili a favorire l'organizzazione e l'esposizione dei contenuti. Presenta inoltre difficoltà nel sostenere il colloquio orale, dovute anche a una marcata timidezza e a fragilità nell'esposizione verbale, pur mostrando impegno e partecipazione nel percorso scolastico.

Negli ultimi tre anni il gruppo classe ha subito delle variazioni nell'organico a causa della perdita di alcuni allievi che non ne hanno fatto più parte per mancata ammissione agli anni successivi o per il ritiro precoce dal percorso scolastico. La classe si è sempre presentata particolarmente vivace dal punto di vista disciplinare, ma al suo interno si è instaurato un clima di grande collaborazione e partecipazione che è andato migliorando con gli anni. L'atteggiamento della classe è sempre stato corretto, rispettoso delle regole disciplinari e comportamentali; gli alunni hanno maturato delle buone capacità relazionali, di attitudine all'ascolto, al dialogo, al confronto. Hanno sempre partecipato con interesse alle iniziative proposte dalla scuola.

Nel complesso, nell'arco del triennio, la classe ha partecipato al dialogo educativo con un buon interesse, in un clima di cordialità e di collaborazione con i docenti, pur manifestando differenti livelli di curiosità intellettuale, di capacità di comunicazione e di competenze disciplinari.

All'interno della classe si conferma quindi, pur nella diversità dell'impegno e delle capacità individuali, un piccolo gruppo che partecipa seriamente e con responsabilità al dialogo educativo. Emergono alcuni alunni che hanno conseguito una buona preparazione e che operano confronti con consapevolezza e maturità espositiva, avendo acquisito un metodo di studio efficace e organico.

Un secondo gruppo ha acquisito, in quasi tutte le discipline un livello più che sufficiente, ha evidenziato un comportamento corretto, un impegno non approfondito ma costante, un metodo di studio poco strutturato; ciò nonostante, possiede discrete capacità di analisi e sintesi, è stato adeguatamente coinvolto nell'attività didattica e ha acquisito in modo più o meno soddisfacente i contenuti essenziali delle discipline.

A questi due gruppi di allievi si aggiunge un terzo gruppo, per lo più esiguo, che non è riuscito ad adottare un metodo di studio proficuo sia a causa di lacune pregresse sia per un impegno piuttosto discontinuo in alcune discipline, raggiungendo, pertanto, un livello globalmente sufficiente con una preparazione non del tutto omogenea, ma che possono comunque essere in grado di sostenere le prove di esame con il possesso delle fondamentali ed essenziali condizioni conoscitive e metodologiche.

I docenti hanno tenuto conto sia della fisionomia generale della classe nella sua evoluzione dinamica, sia del profilo culturale e della personalità di ciascun alunno e hanno operato in sinergia per favorire negli studenti lo sviluppo delle capacità logico-cognitive, analitiche e sintetiche, riflessive e creative, linguistico argomentative, per promuovere lo sviluppo completo di personalità autonome e responsabili.

Il Consiglio di classe ha sollecitato la partecipazione di ciascuno, valorizzando e gratificando gli alunni più dotati e guidando il processo di apprendimento dei più deboli, al fine di realizzare pienamente gli aspetti formativi del percorso didattico.

Per quanto concerne l'alunno con disabilità, il Consiglio di classe ritiene necessaria la presenza della docente di sostegno durante tutte le prove d'esame, per sostenere e motivare l'alunno, date le dinamiche affettivo-relazionali che si sono instaurate tra di loro. Tutta la documentazione relativa all'alunno è depositata agli atti della scuola e sarà consegnata in busta chiusa alla Commissione Esami di Stato, durante la riunione plenaria.

Nel secondo quadrimestre sono state somministrate agli studenti le simulazioni delle prove d'esame, di cui si allegano griglie di valutazione.

3.4 STABILITÀ DEI DOCENTI		
Nel triennio, la classe non ha beneficiato di una assoluta continuità didattica. Sebbene i docenti delle discipline di “Italiano e Storia”, “Diritto, Tecnica Amministrativa e Struttura Ricettiva”, “Francese”, “Spagnolo”, “Accoglienza Turistica”, “Matematica” abbiano accompagnato gli studenti a partire dal terzo anno, gli altri insegnamenti hanno subito avvicendamenti e/o sostituzioni nel corso del triennio, come meglio specificato di seguito:		
<i>DISCIPLINE DI INSEGNAMENTO</i>	<i>CONTINUITÀ DAL TERZO AL QUARTO ANNO</i>	<i>CONTINUITÀ DAL QUARTO AL QUINTO ANNO</i>
SCIENZA DEGLI ALIMENTI	NO	SI
DIR. TEC. AMM. STR. RIC.	SI	SI
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	SI	NO
R. C. O ATTIVITA' ALTERNATIVE	SI	SI
LINGUA INGLESE	NO	NO
LAB. SERV. ACC. TUR	SI	SI
TEC. COMUNICAZ. E RELAZIONE	NO	NO
MATEMATICA	SI	SI
LINGUA FRANCESE	SI	SI
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA, STORIA	SI	SI
LINGUA SPAGNOLA	SI	SI

4. PERCORSO FORMATIVO

Il Consiglio di Classe ha definito criteri e modalità per la progettazione dell'attività didattica che, in coerenza con le indicazioni ministeriali e in riferimento alle linee guida del Piano Triennale dell'Offerta Formativa d'Istituto, ha perseguito la realizzazione del profilo educativo, culturale e professionale dello studente, valorizzando pienamente tutti gli aspetti del processo formativo:

4.1 FINALITÀ

- Promuovere nella comunità classe una cultura della responsabilità individuale e collettiva.
- Consolidare il senso di appartenenza degli studenti all'istituzione scolastica e al gruppo classe.
- Incentivare un dialogo costruttivo e una proficua condivisione di idee ed esperienze tra docenti e discenti.
- Assicurare la continuità del percorso di apprendimento, implementando metodologie didattiche flessibili, inclusa la Didattica Digitale Integrata (DDI).
- Garantire, per quanto possibile, un ambiente di apprendimento inclusivo e attento alle esigenze di ciascuno.
- Sviluppare competenze di cittadinanza attiva e consapevole.
- Potenziare le capacità di pensiero critico e di problem solving.
- Favorire la consapevolezza del proprio potenziale e l'orientamento verso scelte future.

4.2 OBIETTIVI GENERALI (EDUCATIVI E FORMATIVI)

Obiettivi educativi generali

- Promuovere il rispetto verso gli altri e verso la diversità di opinioni.
- Sviluppare la capacità di ascolto attivo e di intervento pertinente e costruttivo.
- Interiorizzare e rispettare le norme fondamentali della convivenza civile e democratica.
- Favorire la disponibilità alla collaborazione nel lavoro di gruppo, promuovendo dinamiche paritarie e cooperative.
- Incoraggiare un'organizzazione responsabile del proprio lavoro, nel rispetto dei diritti altrui.
- Stimolare la socializzazione attraverso la cooperazione e il confronto dialettico.
- Promuovere una partecipazione attiva e responsabile al dialogo educativo, attraverso la frequenza regolare, la puntualità, la preparazione del materiale necessario, l'esecuzione dei compiti assegnati e l'assunzione degli impegni presi.
- Rafforzare l'autonomia e la capacità di auto-valutazione degli studenti.
- Promuovere la consapevolezza dei propri diritti e doveri come cittadini."
- Sviluppare la capacità di riflettere sulle proprie esperienze di apprendimento e di individuare strategie di miglioramento.
- Incoraggiare l'utilizzo di diverse fonti di informazione e la capacità di valutarne l'attendibilità."

COMPETENZE RELATIVE ALL'AMBITO LINGUISTICO – LETTERARIO

- Saper individuare, selezionare e comprendere gli elementi specifici di un testo.
- Produrre testi coerenti coesi e variabili in base allo scopo, al destinatario, alla tipologia testuale.
- Saper rielaborare ed esporre le proprie conoscenze esprimendo anche il proprio punto di vista.
- Saper cogliere la problematicità del rapporto fra individuo realtà storico – sociale – economica.
- Acquisire una coscienza storica, civile e civica.
- Prendere coscienza delle diversità culturali nel rispetto delle specificità storiche e territoriali.
- Acquisire il senso di appartenenza ad una società basata sulla libera partecipazione democratica alla vita civile.
- Saper prendere decisioni pertinenti e adeguate al contesto culturale e operativo.
- Competenze chiave di cittadinanza.

Competenze trasversali

- Consolidare e potenziare le capacità espositive scritte e orali.
- Acquisire la capacità di affrontare argomenti nuovi in modo autonomo e di rielaborarli personalmente.
- Imparare ad utilizzare in modo consapevole appunti, testi e dispense.
- Agire con consapevolezza e responsabilità: favorire e promuovere, attraverso l'azione formativa, l'acquisizione di conoscenze utili connesse ai valori etici, individuali e collettivi
- Acquisire un proprio equilibrio psico-fisico: creare clima e situazioni opportune che conducano ad uno sviluppo sereno della personalità.
- Essere consapevoli delle proprie potenzialità, attitudini, interessi e limiti per cooperare al meglio alla formazione della propria individualità.
- Mettersi in relazione con il mondo, dimostrando comportamenti di tolleranza: sviluppare la capacità di confrontarsi rispettosamente con la pluralità delle culture, delle identità, delle religioni, degli atteggiamenti.
- Saper comunicare: sviluppare una competenza comunicativa di base per un corretto uso del linguaggio, anche specifico disciplinare e per acquisire le sue potenzialità come strumento.
- Acquisire una corretta metodologia di studio individuale e di gruppo per raggiungere gli obiettivi didattici, utilizzando gli strumenti di conoscenza e di studio specifici nei diversi ambiti disciplinari.
- Saper organizzare e argomentare il proprio pensiero: sviluppare l'organizzazione logica del pensiero attraverso il potenziamento delle capacità di analisi, sintesi, generalizzazione e astrazione.

COMPETENZE RELATIVE ALL'AMBITO GIURIDICO-ECONOMICO

- Saper applicare le principali norme che condizionano le scelte progettuali delle aziende ristorative e ricettive, con particolare riguardo ai temi dell'igiene, della sicurezza e della prevenzione.
- Saper applicare le tecniche elementari di marketing per un'organizzazione efficace ed efficiente dell'azienda ricettiva; Saper calcolare il costo di un prodotto ricettivo in funzione della determinazione del prezzo di vendita anche con l'utilizzo di software applicativi.

Competenze trasversali

- Comprendere ed analizzare situazioni ed argomenti.
- Individuare strategie per la soluzione di problemi.
- Sviluppare capacità di interrelazione con altre discipline affini.
- Acquisire la capacità di approcciarsi agli argomenti rielaborandoli con spirito critico.
- Saper interagire in modo propositivo con gli altri studenti.
- Sapersi adattare ed integrare alle situazioni.
- Saper comunicare utilizzando adeguatamente la terminologia scientifica e di settore.
- Saper individuare adeguati standard igienico-sanitari nelle aziende ristorative in relazione alla gestione tecnica e professionale delle procedure di produzione del bene/servizi.

COMPETENZE RELATIVE ALL'AMBITO SCIENTIFICO

- Utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.
- Utilizzare le tecniche e le procedure di calcolo algebrico, rappresentandole anche sotto forma grafica.
- Individuare le strategie appropriate per la risoluzione di problemi anche di carattere finanziario;
- Confrontare e analizzare figure geometriche, individuando invarianti e relazioni.
- Saper riconoscere le varie forme di aziende ricettive distinguendone le figure professionali e le competenze specifiche.
- Controllare e utilizzare gli alimenti e le bevande sotto il profilo organolettico, merceologico, chimico-fisico, nutrizionale.

Competenze trasversali

- Comprendere ed analizzare situazioni ed argomenti.
- Individuare strategie per la soluzione di problemi.
- Sviluppare capacità di interrelazione con altre discipline affini.
- Acquisire la capacità di approcciarsi agli argomenti rielaborandoli con spirito critico.
- Saper interagire in modo propositivo con gli altri studenti.
- Sapersi adattare ed integrare alle situazioni.
- Saper comunicare utilizzando adeguatamente la terminologia scientifica e di settore.
- Saper inquadrare esattamente le esigenze e le peculiarità della ristorazione moderna attraverso le conoscenze storiche, antropologiche e geografiche dell'enogastronomia.
- Saper individuare e cogliere le interconnessioni fra i fattori che determinano significatività turistica di aree individuate.
- Saper progettare itinerari artistici.
- Saper applicare i fattori che contraddistinguono le comunicazioni verbali e non verbali e le reciproche connessioni.
- Saper applicare le modalità di gestione delle imprese alberghiere e di viaggi.
- Saper individuare le risorse culturali, ambientali e turistiche del territorio nel quale si trova ad agire

l'azienda.

- Essere in grado di scegliere strategie adatte per la soluzione dei problemi di media complessità.

COMPETENZE RELATIVE ALL'AMBITO TECNICO – PROFESSIONALE

- Valorizzare e promuovere le tradizioni locali, nazionali e internazionali individuando le nuove tendenze di filiera.
- Applicare le normative vigenti, nazionali e internazionali, in fatto di sicurezza, trasparenza e tracciabilità dei prodotti.
- Controllare e utilizzare gli alimenti e le bevande sotto il profilo organolettico, merceologico, chimico-fisico, nutrizionale e gastronomico.
- Predisporre menu coerenti con il contesto e le esigenze della clientela, anche in relazione a specifiche necessità dietologiche.
- Adeguare e organizzare la produzione e la vendita in relazione alla domanda dei mercati, valorizzando i prodotti tipici.
- Utilizzare tecniche di lavorazione e strumenti gestionali nella produzione di servizi e prodotti enogastronomici, ristorativi e di accoglienza turistico-alberghiera.
- Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare.
- Utilizzare le tecniche di promozione, vendita, commercializzazione, assistenza, informazione e intermediazione turistico-alberghiera.
- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.

Competenze trasversali

- Integrare le competenze professionali orientate al cliente con quelle linguistiche, utilizzando le tecniche di comunicazione e relazione per ottimizzare la qualità del servizio e il coordinamento con i colleghi.
- Saper comunicare utilizzando adeguatamente la terminologia tecnica di settore.
- Correlare la conoscenza storica generale agli sviluppi delle scienze, delle tecnologie e delle tecniche negli specifici campi professionali di riferimento.
- Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
- Promuovere e gestire i servizi di accoglienza turistico-alberghiera anche attraverso la progettazione dei servizi turistici per valorizzare le risorse ambientali, storico-artistiche, culturali ed enogastronomiche del territorio.
- Sovrintendere all'organizzazione dei servizi di accoglienza e di ospitalità, applicando le tecniche di gestione economica e finanziaria alle aziende turistico-alberghiere.

La maggior parte degli obiettivi programmati sono stati raggiunti dagli alunni, anche se in modo eterogeneo, in relazione all'impegno profuso e in proporzione alle attitudini di ciascuno.

Per le competenze e le abilità disciplinari acquisite dagli alunni si fa riferimento alle relazioni disciplinari dei singoli docenti.

4.3 STRATEGIE EDUCATIVE E DIDATTICHE

I docenti del Consiglio di classe hanno definito comportamenti comuni indirizzati a facilitare la comunicazione, motivare e responsabilizzare gli studenti, incoraggiarli tenendo conto delle unicità personali e dei ritmi di apprendimento individuali, favorire l'autovalutazione, garantire e sollecitare il rispetto delle regole. Al fine di perseguire i suddetti obiettivi, sono state individuate le seguenti linee di azione prioritarie:

- porre lo studente al centro del processo di insegnamento-apprendimento;
- orientare le lezioni all'individuazione dei nuclei concettuali di ciascuna disciplina;
- promuovere l'esercizio dell'autovalutazione e dell'autocritica;
- avviare gli studenti alla consapevolezza degli errori commessi, per imparare ad utilizzarli come risorsa per l'apprendimento;
- organizzare il lavoro in attività individuali e di gruppo;
- stimolare la comunicazione, il confronto tra studenti e docenti, la collaborazione e il rispetto reciproco;
- promuovere il rispetto dell'ambiente di lavoro/studio e del materiale scolastico;
- sollecitare la riflessione sul proprio comportamento;
- diversificare l'attività didattica;
- stimolare gli studenti ad affrontare autonomamente situazioni di studio, al fine di sviluppare la capacità di risolvere eventuali difficoltà.

4.3.1 "AMBIENTI DI APPRENDIMENTO" DEL PERCORSO FORMATIVO

(STRUMENTI - MEZZI - SPAZI - TEMPI)

I docenti, hanno fatto ricorso, a seconda delle esigenze, a varie strategie metodologiche e strumenti di lavoro atti a corroborare i processi di apprendimento che si sono rivelati generalmente efficaci e proficui.

STRUMENTI UTILIZZATI

- Lavagna, utile per spiegazioni immediate, schemi e appunti condivisi; libri di testo e non, fondamentali per la trasmissione strutturata dei contenuti e per lo studio individuale.
- Documenti, presentazioni, schemi di sintesi. Materiali di studio. Schede didattiche. Mappe concettuali.
- Risorse online: video, link, articoli, immagini, database, open educational resources.
- Applicativi ARGO (sezione didattica, bacheca, ..) del Registro elettronico.
- Google Classroom, all'interno della piattaforma G-Suite.
- LIM (Lavagna Interattiva Multimediale): per proiettare contenuti multimediali, navigare in internet, utilizzare software didattici e interagire con i contenuti in modo dinamico.
- Computer e Tablet: essenziali per la ricerca, la produzione di contenuti digitali (testi, presentazioni, video), l'accesso a piattaforme online e l'utilizzo di software specifici per le diverse discipline.
- Software e App Didattiche.
- App per quiz e verifiche (come Kahoot) che rendono l'apprendimento più ludico e forniscono feedback immediato.
- Software per la creazione di presentazioni interattive.

METODOLOGIE DI LAVORO

Il lavoro è stato predisposto, organizzato e condotto nel pieno rispetto delle indicazioni ministeriali e del piano operativo elaborato dai vari Dipartimenti. Al di là delle specifiche scelte in termini di strategie e sussidi didattici, gli insegnanti hanno concordemente cercato di rispondere nel modo più efficace possibile alle esigenze individuali emerse in itinere. L'obiettivo è stato quello di promuovere un insegnamento attivo e partecipato, capace di favorire la rielaborazione, la "problematizzazione" e la riflessione.

Sono state utilizzate le seguenti metodologie di lavoro:

- lezione interattiva
- problem-solving
- flipped classroom
- apprendimento cooperativo didattica breve
- discussione guidata
- e-learning

- tutoring
- ricerca-azione

SPAZI

L'organizzazione e la predisposizione degli spazi didattici sono state concepite al fine di assicurare un ambiente in cui docenti e discenti potessero operare con agio e sviluppare una propensione alla collaborazione costruttiva. In linea con la concezione dello spazio quale "terzo educatore", si è perseguito un modello improntato alla flessibilità, atto a favorire l'interazione e la proattività di ogni studente, ponendolo al centro del proprio percorso di apprendimento. Un'allocazione funzionale degli spazi contribuisce in maniera significativa alla focalizzazione dell'attenzione, supporta l'azione didattica del docente nella gestione della classe e, aspetto di primaria importanza, veicola in modo implicito le aspettative comportamentali nei confronti degli studenti. In tale ottica, gli spazi di apprendimento sono stati configurati in modo flessibile, con la capacità di adattarsi a differenti attività e approcci metodologici, privilegiando l'interazione e la partecipazione attiva degli studenti. È stata considerata prioritaria la creazione di un contesto accogliente, sicuro e stimolante, in cui ciascuno si sentisse a proprio agio nel "fare insieme".

Si è nutrita la ferma convinzione che la cura degli ambienti rappresentasse un elemento cruciale per promuovere un apprendimento di qualità e un clima positivo all'interno della comunità scolastica. Conseguentemente, si è ritenuto fondamentale investire nel miglioramento e nella manutenzione degli spazi scolastici, dotando le aule di strumenti tecnologici avanzati (LIM/Smart TV) e di arredi funzionali e confortevoli. La disponibilità di aule multimediali, di laboratori diversificati (tecnico-professionali, multimediali, informatici), della biblioteca, dell'aula magna, dell'atrio/reception e della palestra ha costituito un elemento imprescindibile per una didattica attiva, cooperativa ed esperienziale. Tale approccio ha saputo integrare varie metodologie, quali il Learning by doing, le attività laboratoriali e la Gamification, rendendo l'apprendimento più pratico, coinvolgente e stimolante.

TEMPI

Al fine di assicurare un intervallo temporale ottimale di quattro mesi per lo svolgimento efficace delle attività didattiche e per pervenire a una valutazione periodica più serena e aderente alla realtà, si è confermata, anche per il corrente anno scolastico, l'articolazione temporale in due quadrimestri, in continuità con le precedenti annualità. Analogamente, l'organizzazione settimanale delle lezioni si è mantenuta su cinque giorni, in linea con quanto attuato negli anni scolastici precedenti. Considerando la variabilità intrinseca dei tempi di apprendimento individuali, si sottolinea l'importanza che il corpo docente ha attribuito alla diversificazione delle proprie strategie metodologiche. Tale approccio ha mirato a offrire una gamma di proposte didattiche che si rivelassero, di volta in volta, facilitanti per alcuni studenti e stimolanti per altri, in un'alternanza dinamica che consentisse a ciascuno di esplorare e riconoscere i propri punti di forza. In coerenza con tale impostazione, la gestione dei tempi, al pari delle altre componenti metodologiche, è stata concepita, sin dalla fase progettuale, in forme plurali, diversificate e multiple, al fine di risultare fruibile e adeguata alle eterogenee esigenze degli studenti. Tale approccio è stato orientato

all'ottimizzazione delle energie e delle risorse disponibili. Al fine di offrire una panoramica completa del percorso formativo e dell'organizzazione settimanale delle attività didattiche di seguito è riportato il quadro orario dell'indirizzo di "Accoglienza Turistica", che delinea la distribuzione delle discipline e del monte ore previsto.

AREA COMUNE triennio	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
Lingua e letteratura italiana	4	4	4
Storia	2	2	2
Lingua inglese	2	2	2
Matematica	3	3	3
Scienze motorie e sportive	2	2	2
IRC o attività alternative	1	1	1
Totale ore area comune	14	14	14

Discipline area di indirizzo			
Seconda lingua straniera (Spagnolo/Francese)	3	3	3
Inglese tecnico	1	1	1
Scienze e cultura dell'alimentazione (di cui in compresenza 2 ore)	2	2	3
Diritto e tecniche amministrative della struttura ricettiva	3	4	4
Tecniche di comunicazione	1	2	2
Laboratorio dei servizi di accoglienza turistica	8	6	5
Compresenza Accoglienza turistica	2	2	-
Totale ore area di indirizzo	18	18	18
Ore complessive	32	32	32

I fattori temporali di natura quantitativa che hanno plasmato l'organizzazione del lavoro didattico, sono stati, dunque, molteplici, per cui la loro gestione ha rappresentato una sfida importante.

Parallelamente, non si possono trascurare le dimensioni temporali di carattere qualitativo, intrinsecamente legate all'essenza stessa dell'insegnamento e dell'apprendimento: riconoscendo l'unicità e

l'individualità di ogni studente l'organizzazione del lavoro didattico su base giornaliera, settimanale e mensile è stata pianificata per evitare sovrapposizioni di consegne e promuovendo l'alternanza di attività.

4.3.2 ATTIVITÀ DI RECUPERO

Nell'ambito di un approccio didattico centrato sullo studente, il Consiglio di classe ha dedicato costante attenzione ai processi di apprendimento, alle difficoltà e alle problematiche manifestate dagli alunni. Tutti i docenti si sono adoperati per identificare, attraverso il confronto dialogico, le verifiche e le valutazioni, eventuali difficoltà di comprensione degli argomenti, carenze metodologiche nello studio, nonché ostacoli nell'apprendimento e nell'assimilazione dei contenuti disciplinari. L'obiettivo primario è stato favorire il coinvolgimento e la motivazione di ciascuno, promuovendo un ambiente di collaborazione e dialogo costruttivo.

Nel corso di tutto l'anno scolastico ogni qualvolta si è ravvisata la necessità, sono stati attivati interventi mirati, talvolta specificamente modulati sulle esigenze individuali, a beneficio degli alunni che hanno evidenziato lacune significative nel loro rendimento, tali da pregiudicare l'efficacia del percorso formativo.

In relazione alle esigenze riscontrate, i docenti hanno fatto ricorso a momenti di riepilogo, sintesi e/o approfondimento inerenti a temi e segmenti delle programmazioni didattiche, con il duplice intento di offrire opportunità di recupero agli studenti che hanno manifestato carenze e difficoltà e di consentire agli altri di consolidare o potenziare la propria preparazione.

In particolare a seguito dell'analisi delle valutazioni di fine primo quadrimestre, sono stati attivati corsi di recupero in itinere per tutte le discipline, sfruttando la flessibilità del 20% dell'orario curricolare.

4.4 ATTIVITÀ INTEGRATIVE

Il triennio scolastico 2023/2024, 2024/2025 e 2025/2026 ha rappresentato per gli studenti un periodo di crescita non limitato alla sola didattica curricolare, ma arricchito da una serie di attività integrative pensate per ampliare i loro orizzonti culturali, civili e personali. Queste iniziative, lungi dall'essere semplici "gite" o "uscite", si sono configurate come veri e propri momenti di apprendimento esperienziale, capaci di lasciare un segno profondo nella formazione dei ragazzi.

Un filo conduttore importante che emerge dalle attività svolte è l'attenzione verso i temi della cittadinanza attiva e della memoria storica. L'esperienza del terzo anno con la gita di cinque giorni in Emilia Romagna è stato progettato non come semplice momento di evasione, ma come vera e propria attività integrativa di forte valenza culturale, civica e professionale, ha rappresentato un momento cruciale di sensibilizzazione.

Parallelamente a questo focus sull'impegno civile e la memoria, il triennio è stato caratterizzato da una forte spinta verso l'apertura europea e l'esperienza interculturale. L'attività del quinto anno, con la crociera

MSC di sette giorni per il PCTO, ha rappresentato un'opportunità inedita di coniugare l'orientamento professionale con la scoperta di diverse realtà del Mediterraneo. Le tappe Marsiglia, Barcellona, Tunisi Palermo, hanno offerto agli studenti uno sguardo su contesti urbani e culturali differenti, stimolando la loro curiosità e la loro capacità di adattamento. Inserita nell'ambito del PCTO, questa esperienza ha potuto offrire spunti di riflessione sul mondo del lavoro legato al turismo e ai servizi, in un contesto internazionale.

Le diverse esperienze Erasmus intraprese durante il terzo e il quarto anno (a Siviglia, Malta Barcellona e alle Isole Canarie) hanno rappresentato un vero e proprio salto verso una dimensione europea. Vivere, anche se per un periodo limitato, in un paese straniero, confrontarsi con una lingua e una cultura diversa, sviluppare l'autonomia e la capacità di risolvere problemi in un contesto non familiare, sono competenze inestimabili per la crescita personale e professionale degli studenti. Ogni destinazione ha offerto peculiarità uniche: Siviglia con la sua ricca storia e cultura andalusa, Malta con il suo crocevia di civiltà e le Isole Canarie con la loro natura vulcanica e il clima mite. Queste esperienze hanno sicuramente ampliato gli orizzonti degli studenti, rendendoli più aperti al mondo e consapevoli della ricchezza della diversità culturale europea.

A queste significative esperienze si è aggiunta, per l'anno in corso (2024/2025), un'importante uscita culturale a Paestum, con visita agli scavi e al museo. Questa attività si è inserita nell'obiettivo di valorizzare il patrimonio locale, offrendo agli studenti l'opportunità di esplorare e conoscere il ricco patrimonio storico e archeologico del territorio campano.

Parallelamente, la redazione del "Giornalino Scolastico" ha costituito un altro esempio valorizzato di attività integrativa. Gli studenti hanno dimostrato impegno, interesse e capacità di contribuire attivamente alla vita scolastica attraverso la produzione di articoli su tematiche di attualità e la preparazione di materiali per dibattiti che si sono tenuti durante l'anno. Questa attività non solo ha sviluppato competenze comunicative e critiche, ma ha anche contribuito a promuovere un clima di confronto e scambio di idee all'interno della comunità scolastica, arricchendone il dialogo educativo e la partecipazione civica.

4.5 PROGETTI EXTRACURRICULARI

Gli alunni di questa classe hanno partecipato a un progetto d'Istituto di Scienza e cultura dell'alimentazione, della durata complessiva di 20 ore, che si è svolto durante il quarto anno scolastico, nel periodo compreso tra marzo e aprile.

Il progetto extracurricolare ha rappresentato un'interessante iniziativa che ha rivestito un rilevante valore formativo per i ragazzi coinvolti. Ha visto una partecipazione attiva e un tangibile interesse da parte di tutti i partecipanti.

Fin dalle prime fasi, i ragazzi hanno dimostrato un notevole entusiasmo nell'affrontare le sfide proposte. La metodologia adottata, incentrata su esercitazioni pratiche, simulazioni, lezioni dialogate e lavori di gruppo, ha permesso a ciascun alunno di operare secondo i propri ritmi e capacità. Questa flessibilità ha

favorito un ambiente di apprendimento inclusivo, dove è stata presentata non solo come una disciplina accademica, ma come un modello per interpretare la realtà.

L'obiettivo di aumentare la loro fiducia è stato posto in essere giorno dopo giorno e si è potuto osservare un miglioramento significativo nelle loro capacità di gestione del tempo e un progresso, sebbene meno rilevante, nella capacità di problem-solving.

Il monitoraggio costante, attraverso verifiche e l'osservazione sistematica dell'atteggiamento degli alunni (attenzione, ascolto, tempi di applicazione, capacità di seguire le procedure indicate), ha confermato il grande coinvolgimento dei ragazzi. Hanno affrontato le difficoltà con determinazione, dimostrando una notevole curiosità e desiderio di apprendere.

La partecipazione attiva e l'interesse costante degli studenti sono stati il vero propulsore del successo di questa iniziativa, che ha contribuito in maniera significativa alla loro crescita educativa, culturale e professionale.

5. STRUMENTI E CRITERI DI VALUTAZIONE

5.1 VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

Il Collegio dei docenti, tenuto conto della normativa vigente in materia di valutazione del comportamento delle studentesse e degli studenti¹ - la cui correttezza esprime senso di responsabilità, rispetto dell'altro e appartenenza civica a una comunità - adotta i seguenti criteri:

La valutazione del comportamento avviene in sede di scrutinio intermedio e finale. Il voto, su proposta del docente coordinatore, è attribuito collegialmente dal cdc;

Il voto di condotta concorre alla valutazione complessiva dello studente, fa media con quello delle altre discipline e influisce sul credito scolastico con l'attribuzione del punteggio inferiore della banda;

Il comportamento di ogni studente è valutato in relazione all'osservanza dei doveri contemplati dallo statuto delle studentesse e degli studenti, dal regolamento di disciplina e dei laboratori dell'istituto, dal patto di corresponsabilità. In adesione al comma 2 dell'art. 3 del d.m. 5/2009, la valutazione non si riferisce mai a un singolo episodio, ma scaturisce da un giudizio complessivo di maturazione e di crescita civile e culturale dello studente nel corso dell'intero anno scolastico. In particolare, tenuto conto della valenza formativa ed educativa cui deve rispondere l'attribuzione del voto sul comportamento, il cdc «terrà in debita [...] considerazione i progressi e i miglioramenti realizzati dallo studente nel corso dell'anno»;

¹ Si fa riferimento in particolare al D.P.R. 122/2009, alla Legge 169/2008 e al D.M. 5/2009, che recepiscono il D.P.R. 249/1998 (Regolamento recante lo Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria), modificato dal D.P.R. 235/2007.

Come prescrive la legge, la «valutazione del comportamento non può mai essere utilizzata come strumento per condizionare o reprimere la libera espressione di opinioni, correttamente manifestata e non lesiva dell'altrui personalità» (art. 2 d.m. 5/2009);

Il voto sei decimi esprime una valutazione di stretta sufficienza, pur in presenza dunque di scorrettezze, richiami e note; stessa componente negativa è espressa dal sette decimi. I voti più alti (9/10) misurano comportamenti variamente corretti e responsabili in ogni situazione scolastica, stage e alternanza scuola/lavoro compresi, oltre che livelli apprezzabili di coscienza civile e sociale. Un voto inferiore a sei/decimi, in sede di scrutinio finale, comporta la non ammissione automatica all'anno successivo di corso e all'esame conclusivo del ciclo di studio, poiché è indice di ripetute azioni di particolare e oggettiva gravità, disciplinati dal d.m. 5/2009; ogni cdc vaglia il comportamento degli allievi secondo la seguente griglia, deliberata dal collegio docenti al fine di favorire l'omogeneità della valutazione degli studenti e delle studentesse dell'istituto:

Valutazione del comportamento

(ART. 2 LEGGE 169/08 – ARTT. 4 e 7 DPR 122/09)

Il voto del comportamento viene attribuito dall'intero Consiglio di Classe riunito per gli scrutini secondo i seguenti criteri:

- Frequenza e puntualità;
- Comportamento;
- Partecipazione attiva alle lezioni;
- Rispetto verso il personale della scuola e i compagni;
- Rispetto degli impegni scolastici;
- Rispetto del Regolamento d'Istituto e Disciplinare.

Tabella di corrispondenza comportamento

VOTO	DESCRIPTORI
10	· Frequenza costante e assidua. · Ottima socializzazione. · Interesse e partecipazione attiva alle lezioni. · Rispetto degli altri. · Regolare e serio svolgimento delle consegne scolastiche. · Scrupoloso rispetto del Regolamento d'Istituto.
9	· Frequenza costante. · Equilibrio nei rapporti con gli altri. · Buona partecipazione alle lezioni. · Ruolo positivo e collaborazione con il gruppo classe. · Costante adempimento dei doveri scolastici. · Rispetto del regolamento d'Istituto.
8	· Frequenza regolare. · Discreta attenzione e regolare partecipazione alle attività scolastiche. · Discreto contributo al regolare svolgimento delle lezioni. · Partecipazione al funzionamento del gruppo classe.

	• Svolgimento quasi sempre preciso dei compiti assegnati. • Osservazione quasi regolare delle norme scolastiche.
7	• Frequenza quasi regolare. • Attenzione e partecipazione non sempre continua alle attività scolastiche. • Partecipazione discontinua al funzionamento del gruppo classe. • Svolgimento non sempre preciso dei compiti assegnati. • Osservazione non regolare delle norme scolastiche. • Presenza occasionale di richiami scritti nel registro di classe. • Assenze e ritardi non adeguatamente giustificate. • Assenze strategiche. • Occasionali rientri in classe tardivi. • Inadempienze non gravi alle consegne o al regolamento di Istituto. • Episodica mancanza di rispetto nei confronti di coloro che operano nella scuola, nei confronti della struttura scolastica, degli arredi scolastici e dei beni altrui.
6	• Frequenza non sempre regolare; assenze e ritardi non giustificati adeguatamente. • Saltuario svolgimento dei doveri scolastici. • Essere privi del materiale necessario per lo svolgimento dell'attività didattica. • Episodi di mancato rispetto del Regolamento d'Istituto. • Abituali rientri in classe tardivi. • Inosservanza del divieto di fumo nei locali scolastici. • Manomissione volontaria dei beni della scuola in relazione alla gravità. • Alterazione e/o manomissione delle firme dei genitori e delle comunicazioni scuola-famiglia. • Presenza di qualche richiamo scritto sul registro di classe per infrazioni disciplinari. • Comportamenti episodici che violino il rispetto e la dignità della persona (offese verbali, sottrazione di beni altrui, utilizzo improprio e/o doloso di spazi, attrezzature, strumenti elettronici, informatici e cellulari).
5	• Funzione negativa all'interno del gruppo classe. • Rapporti problematici con gli altri • Presenza di più richiami scritti sul registro di classe per più infrazioni disciplinari. • Assiduo disturbo delle lezioni. • Commissione di reati che violano la dignità e il rispetto della persona o che mettono in pericolo l'incolumità delle persone. • Furti di qualsiasi natura. • Comportamenti di intimidazione o comunque lesivi dei diritti degli altri. • Comportamenti volutamente pregiudizievoli della propria e altrui incolumità. • Sospensione dalle lezioni da 1 a 15 giorni. • Violazioni gravi dei regolamenti che possono anche configurare ipotesi di reato, uso di spaccio di sostanze stupefacenti negli spazi

	scolastici, minacce, ingiurie, violenza privata, atti che creino situazioni di pericolo che l'incolumità delle persone (allagamenti, incendi ...). • Violazione di regolamenti scolastici concernenti audio e videoregistrazioni e qualsivoglia altra violazione della privacy *Violazioni previste dal DPR 122/09, art. 7
4 o minore	• Casi di recidiva di atti di violenza grave o comunque connotati da una particolare gravità tale da ingenerare un elevato allarme sociale. *Violazioni previste dal DPR 122/09, art. 7

Una valutazione di 5/10 o voto inferiore in sede di scrutinio finale comporterà automaticamente la non promozione alla classe successiva o la non ammissione agli esami di qualifica e all'esame di stato. La valutazione del comportamento riguarda tutto il periodo di permanenza nella sede scolastica e la partecipazione ad attività extrascolastiche, come viaggi di istruzione, visite guidate, soggiorni linguistici, alternanza scuola-lavoro, ecc.

*** Il DPR 122/09, art. 7, sancisce che il Consiglio di classe attribuisce il 5 in condotta, o un voto inferiore, ad un alunno determinandone la bocciatura in caso di violazioni degli artt. 3 e 4 del DPR 249/98 integrato e modificato dal DPR 235/07 (Statuto delle studentesse e degli studenti), con la condizione che all'alunno sia stata già precedentemente irrogata una sanzione disciplinare per violazione del Regolamento Istituto (anche senza una sospensione per un periodo superiore a 15 giorni). Pertanto, in presenza di precedenti sanzioni disciplinari, l'insufficienza viene attribuita per le seguenti violazioni:**

- non frequenza regolare dei corsi e non assolvimento degli impegni di studio;
- mancanza di rispetto nei confronti del capo d'istituto, dei docenti, del personale della scuola e dei compagni;
- non osservanza delle disposizioni organizzative e di sicurezza dettate dai regolamenti d'Istituto;
- non utilizzo corretto delle strutture, dei macchinari e dei sussidi didattici;
- danno al patrimonio della scuola.

Le successive note sono indicazioni da non applicare automaticamente:

- In presenza di sanzioni come ammonizione verbale o allontanamento temporaneo dall'aula previste dal regolamento Disciplinare, la valutazione non può essere superiore a 8/10.
- In presenza di sanzioni come l'ammonizione scritta sul registro di classe, la valutazione non può essere superiore a 7/10.
- In presenza di sanzioni che comportino la sospensione dalle lezioni, la valutazione non può essere superiore a 6/10.

5.2 VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

TABELLE di CORRISPONDENZA tra VOTI e LIVELLI di COMPETENZE

Le valutazioni sommative non sono state circoscritte alla pura rilevazione "oggettiva" del grado di apprendimento e delle competenze raggiunte, ma ha tenuto conto del miglioramento rispetto ai livelli di partenza, della partecipazione e dell'impegno dimostrato nel corso dell'anno. Per quanto riguarda i criteri di valutazione, i docenti hanno fatto riferimento alle griglie di valutazione (delle discipline e delle prove di

simulazione) contenute nel POF dell'istituto, che si riportano di seguito. Allo scopo di dare una migliore comunicazione alle famiglie sul grado di apprendimento degli studenti, oltre alla valutazione quadrimestrale, riportata nella pagella che esprime il profitto di ogni materia, nel secondo trimestre si è proceduto a una valutazione intermedia delle conoscenze, competenze ed abilità raggiunte nelle diverse discipline (pagellina di aprile).

RUBRICA	VOTO	RENDIMENTO	INDICATORI	
ECCELLENTE	10/9	Ottimo	Conoscenze	Ampie, complete, senza errori, particolarmente approfondite.
			Abilità	Esposizione rigorosa, fluida, ben articolata. Sintesi critica, elaborazione personale, creatività, originalità. Sapiente uso del lessico specifico.
			Competenze	Analisi complesse, rapidità e sicurezza nell'applicazione. Autonomia e responsabilità nel processo di ricerca, documentazione di giudizi e nell'autovalutazione.
ADEGUATO	8	Buono	Conoscenze	Complete, corrette, approfondite.
			Abilità	Esposizione chiara, fluida, precisa ed articolata. Sintesi, apporti critici e rielaborativi apprezzabili, talvolta originali. Uso corretto e consapevole del lessico specifico.
			Competenze	Analisi ampie, precisione e sicurezza nell'applicazione. Buon livello di autonomia e responsabilità nel processo di ricerca, documentazione di giudizi e nell'autovalutazione.
	7	Discreto	Conoscenze	Corrette, ordinate, connesse nei nuclei fondamentali.
			Abilità	Esposizione chiara, per lo più precisa, lineare. Sintesi parziale con alcuni spunti critici. Uso corretto del lessico specifico.
			Competenze	Analisi puntuali, applicazione per lo più sicura. Discreto livello di autonomia e responsabilità nel processo di ricerca, documentazione di giudizi e

				nell'autovalutazione
BASE	6	Sufficiente	Conoscenze	Corrette, essenziali.
			Abilità	Esposizione semplificata, parzialmente guidata. Sintesi delle conoscenze se opportunamente guidate; analisi adeguata e corretta. Uso sostanzialmente corretto del lessico specifico.
			Competenze	Applicazione guidata e senza errori.
PARZIALE	5	Insufficiente in maniera lieve	Conoscenze	Incomplete e parzialmente corrette.
			Abilità	Esposizione ripetitiva e imprecisa. Analisi modesta e generica. Uso impreciso del lessico specifico.
			Competenze	Applicazione incerta, talvolta scorretta anche se guidata.
	4/3	Insufficiente in maniera grave	Conoscenze	Frammentarie, lacunose, scorrettezza nelle articolazioni logiche.
			Abilità	Esposizione stentata, lessico inadeguato e non specifico.
			Competenze	Applicazione scorretta con gravi errori, incompletezza anche degli elementi essenziali.
	2/1		Vengono attribuiti in caso di rifiuto e/o non svolgimento della prova di verifica proposta (voto 2 la prima volta; voto 1 la seconda volta).	

5.3 VALUTAZIONE DELLE PROVE ORALI

INDICATORI

- Conoscenze degli argomenti richiesti
- Capacità espositive
- Capacità di rielaborazione e di collegamento

GRAVEMENTE INSUFFICIENTE (VOTO 3 – 4) /LIVELLO PARZIALE

Conoscenze frammentarie e lacunose
Si esprime in modo confuso e scorretto
Capacità di rielaborazione e di collegamento inadeguate

INSUFFICIENTE (VOTO 5) /LIVELLO PARZIALE

Conoscenze superficiali e limitate
Si esprime in modo incerto e impreciso
Capacità di rielaborazione e collegamento parziali

SUFFICIENTE (VOTO 6) /LIVELLO BASILARE

Conoscenze minime
Si esprime in modo semplice e sufficientemente corretto
Riesce a rielaborare e a collegare gli aspetti principali

DISCRETO (VOTO 7) /LIVELLO ADEGUATO

Conoscenze complete ma poco approfondite
Si esprime in modo corretto
Rielabora e collega le conoscenze con discreta autonomia

BUONO (VOTO 8) /LIVELLO ADEGUATO

Conoscenze complete anche se non sempre approfondite
Si esprime in modo fluido e con un utilizzo corretto della terminologia specifica
Buona autonomia nella rielaborazione e nel collegamento delle conoscenze

OTTIMO (VOTO 9 – 10) /LIVELLO ECCELLENTE

Conoscenze complete e approfondite
Si esprime in modo fluido e appropriato
Rielabora le conoscenze in modo autonomo e critico e sa stabilire collegamenti pertinenti ed opportuni nell'ambito della stessa disciplina e a livello interdisciplinare.

5.4 CRITERI DI ATTRIBUZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO

CREDITO SCOLASTICO

L'attribuzione del credito scolastico, fondamentale per il punteggio finale dell'Esame di Stato, disciplinata da normative nazionali e integrata da criteri deliberati dal Collegio Docenti di ogni istituto. Il punteggio massimo attribuibile è di quaranta punti, ripartiti nel triennio conclusivo del percorso di studi come segue:

- Dodici (12) punti per la classe terza.
- Tredici (13) punti per la classe quarta.
- Quindici (15) punti per la classe quinta.

Nuovi Criteri Nazionali e Importanza del Voto di Condotta

A decorrere dal corrente anno scolastico, in ottemperanza a quanto stabilito dalla Legge n. 150 del 1° ottobre 2024 e ribadito all'articolo 11 dell'Ordinanza Ministeriale n. 67, l'attribuzione del punteggio massimo all'interno della fascia di credito scolastico è subordinata al conseguimento di una valutazione del comportamento pari o superiore a nove decimi (voto 9 o voto 10). Questo significa che un'ottima condotta è ora un requisito imprescindibile per accedere al massimo punteggio della relativa banda di oscillazione.

Criteri Deliberati dal Collegio Docenti

In coerenza con la normativa vigente e con particolare riferimento all'importanza della valutazione del comportamento, il Collegio dei Docenti, con delibera n° 08 "Attribuzione del credito scolastico" del 16 dicembre 2024, ha deliberato i seguenti criteri specifici per l'attribuzione del credito scolastico:

- a. Parte decimale della media dei voti minore di 0,5: viene attribuito il punteggio minimo della relativa banda di oscillazione.
- b. Parte decimale della media dei voti maggiore o uguale a 0,5: viene attribuito il punteggio massimo della relativa banda di oscillazione. (È fondamentale ricordare che, in ogni caso, l'attribuzione del massimo punteggio della banda condizionata dalla valutazione del comportamento pari o superiore a 9).
- c. Parte decimale della media dei voti maggiore o uguale a 0,25, in presenza di partecipazione positiva ad attività progettuali della scuola, ai "Percorsi per le Competenze Trasversali l'Orientamento (PCTO)", ecc.: viene attribuito il punteggio massimo della relativa banda di oscillazione.

(Anche in questo caso è un requisito imprescindibile che la valutazione del comportamento sia pari o superiore a 9).

Questi criteri delineano chiaramente come la scuola valuta il percorso dello studente, bilanciando il profitto con l'impegno e la condotta.

PROGRAMMI

PROGRAMMA ITALIANO

DOCENTE: PROF.SSA NAPOLITANO ANTONIETTA

UNITÀ DI APPRENDIMENTO 1: L'ESPERIENZA INSEGNA

La letteratura nell'età del Positivismo

Naturalismo e Verismo: la genesi e i caratteri generali, la poetica, i rapporti tra Naturalismo e Verismo.
Il Naturalismo Francese: Gustave Flaubert, Emile Zola. Il Verismo italiano: G. Verga

Giovanni Verga

da I Malavoglia:

"Prefazione", "La famiglia Toscano", "L'addio alla casa del nespolo"

Da Mastro Don Gesualdo:

"L'incipit", "La morte di Mastro Don Gesualdo"

Dalle Novelle:

"Nedda", "La roba", "Rosso Malpelo", "Fantasticheria", "La Lupa"

UNITÀ DI APPRENDIMENTO 2: IL VIAGGIO

La poesia italiana tra la fine dell'Ottocento e l'inizio del Novecento

Caratteri e genesi del Decadentismo, confronto tra Decadentismo e Romanticismo, il Decadentismo in Italia, la poetica del Decadentismo, il Simbolismo, G. Pascoli: il pensiero e la poetica del fanciullino; l'Estetismo, G. D'Annunzio: il pensiero, la poetica, il panismo.

Testi:

Giovanni Pascoli

Da Il Fanciullino

"Il Fanciullino che è in noi"

Da Myricae:

“X agosto”, “Arano”, “L’assiuolo”, “Novembre”, “Il lampo”, “Il tuono”, “Temporale”,

Da Canti di Castelvechio:

“Il Gelsomino Notturmo”

Gabriele D’Annunzio

Da Il piacere

“Un ritratto allo specchio: Andrea Sperelli ed Elena Muti”

Da Alcyone:

“La pioggia nel pineto”, “Pastori”

UNITÀ DI APPRENDIMENTO 3: LA VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO

Il romanzo nel primo Novecento: Italo Svevo e Luigi Pirandello

Italo Svevo

Testi: Da Senilità

“Il ritratto dell’inetto”

Da La coscienza di Zeno:

“Il Fumo”

“La morte del padre”

Luigi Pirandello

Da Novelle per un anno: “Il treno ha fischiato...”, “Ciaula scopre la luna”, “La patente”, “La carriola”

Da Il fu Mattia Pascal: “L’amara conclusione: io sono il Fu Mattia Pascal”, “La costruzione e la nuova identità e la crisi”

Da Uno, nessuno e centomila: “Nessun Nome”

Dal Teatro:

Da Sei personaggi in cerca d’autore: “Sei personaggi entrano in scena”

UNITÀ DI APPRENDIMENTO 4: SICUREZZA E SOSTENIBILITÀ NEL TURISMO

La lirica tra le due guerre mondiali: G. Ungaretti, S. Quasimodo, E. Montale

Giuseppe Ungaretti

Testi:

Da L'Allegria: "Veglia", "Fratelli", "San Martino del Carso", "Soldati"

Da Sentimento del tempo: "La madre"

Eugenio Montale

Testi:

Da Ossi di seppia: "Non chiederci la parola", "Meriggiare pallido e assorto", "Spesso il mal di vivere ho incontrato"

Salvatore Quasimodo

Testi:

Da Acque e Terre: "Ed è subito sera"

Da giorno dopo giorno: "Alle fronde dei salici", "Uomo del mio tempo".

Parallelamente allo studio della letteratura, è stato dato ampio spazio alla produzione di elaborati scritti, pertanto sono stati trattati i seguenti moduli:

Analisi testuale del testo narrativo secondo i parametri:

- a) Divisione in sequenze
- b) Fabula e intreccio
- c) Il sistema dei personaggi
- d) La dimensione spazio
- e) La dimensione tempo
- f) Il punto di vista
- g) Contestualizzazione

Analisi testuale del testo poetico secondo i livelli:

- a) Lettura denotativo-informativa
- b) Livello metrico-ritmico-timbrico

- c) Livello retorico-stilistico
- d) Livello tematico-stilistico
- e) Livello letterario
- f) Livello storico-culturale

Il testo argomentativo secondo gli schemi:

- a) Schema dialettico: ipotesi, dati a sostegno delle ipotesi, antitesi, confutazione dell'antitesi, conclusione(sintesi).
- b) Schema analitico: cause, eventi, conseguenze e conclusioni.

EDUCAZIONE CIVICA

PERCORSO TRASVERSALE: Istituzioni-legalità-solidarietà

- I principi della Costituzione

CICCIANO 15\05\2026

La Docente

Prof.ssa Napolitano Antonietta

I rappresentanti degli studenti _____

PROGRAMMA STORIA

DOCENTE: PROF.SSA NAPOLITANO ANTONIETTA

UNITA' DI APPRENDIMENTO 1: L'ESPERIENZA INSEGNA

La "Grande guerra" e la Rivoluzione russa.

- Il sistema economico internazionale e la nuova industria.
- L'età giolittiana in Italia.
- La Prima guerra mondiale.
- La Rivoluzione russa.

UNITÀ DI APPRENDIMENTO 2: IL VIAGGIO

La crisi del dopoguerra.

- Le conseguenze della "Grande guerra".
- Le grandi potenze nel dopoguerra.
- La disintegrazione dell'economia internazionale.

UNITA' DI APPRENDIMENTO 3: LA VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO

I regimi totalitari

- Lo stato totalitario.
- Il fascismo.
- Il nazismo.
- Lo stalinismo.
- I regimi autoritari in Spagna, Giappone e America Latina.

4: UNITA' DI APPRENDIMENTO 4: SICUREZZA E SOSTENIBILITÀ

La Seconda guerra mondiale e il nuovo sistema internazionale

- La Seconda guerra mondiale.
- Dopoguerra e ricostruzione.
- Il sistema internazionale dei blocchi contrapposti: la “guerra fredda”.
- La decolonizzazione
- L'Italia repubblicana

EDUCAZIONE CIVICA

PERCORSO TRASVERSALE: Istituzioni-legalità-solidarietà

- La nascita dell'Unione Europea
- Il Trattato di Maastricht
- Il Trattato di Schengen

CICCIANO 15/05/2026

La Docente

Prof.ssa Napolitano Antonietta

I rappresentanti degli studenti _____

MATEMATICA

DOCENTE: PROF.SSA ROSANNA FRANZESE

“Funzioni reali di variabile reale”.

- Definizione di funzione. Funzioni costanti, iniettive, suriettive, biettive.
- Dominio A e “condominio $f(A)$ ” di una funzione f .
- Funzioni reali di variabile reale; zeri di una funzione; funzioni crescenti e decrescenti; funzioni pari e dispari.
- Classificazione delle funzioni analitiche.
- “Immagine $f(x_0)$ ” di un elemento x_0 del dominio di una funzione analitica.
- Calcolo del dominio di funzioni razionali intere e fratte.
- Calcolo del dominio di semplici funzioni irrazionali.
- Punti di intersezione di una funzione razionale con gli assi cartesiani.

“Limiti e continuità delle funzioni”.

- Concetto intuitivo di limite di una funzione in un punto.
- Calcolo di limiti di funzioni polinomiali in un punto e all'infinito.
- Calcolo di limiti di funzioni razionali fratte in un punto e all'infinito;

forme indeterminate $\left(\frac{0}{0}; \frac{\infty}{\infty}\right)$.

- Definizione di asintoto di una funzione; asintoti verticali e orizzontali.
- Calcolo degli asintoti di semplici funzioni razionali fratte.

“Le derivate”.

- Concetto “geometrico” di derivata.
- Derivate di funzioni elementari: funzione costante, funzione identità, funzione potenza, funzione radice, funzione esponenziale, funzione logaritmica.

- Operazioni con le derivate: derivate di somme e differenze di funzioni; derivata del prodotto di una costante per una funzione; derivata di un polinomio; derivata del prodotto.

“Studio di funzioni razionali”

- Grafico di una funzione lineare
- Grafico di una funzione quadratica

- Grafico di semplici funzioni razionali fratte: funzioni omografiche $y = \frac{ax+b}{cx+d}$

con $c \neq 0$ e $a \cdot d \neq b \cdot c$

Cicciano 15/05/2026

La Docente

Prof.ssa Rosanna FRANZESE

I rappresentanti degli studenti _____

INGLESE

DOCENTE: PROF.SSA CAPOLONGO FILOMENA

UDA 1: We learn from experience - The professional figure

Personal presentations

Professional language

Tourism – the nature of tourism

Different types of tourism

Why people travel

A short history of tourism

The world tourist industry today

Organizations for the promotion of tourism

Organizations for selling tourism products: tour operators and travel agencies

The effect of ICT and the internet on tourism

UDA 2: The success of my business

Marketing - market segmentation

Marketing mix

SWOT analysis

Market research

Promotional methods

Digital promotion

Leaflets and brochures

UDA 3: The voyage beyond borders

The British isles

The UK – geography – politics

A brief history of the UK

Travelling around the UK

UDA 4: Safety and sustainability of tourism

The environmental impact of tourism

The social and economic impact of tourism

Sustainable tourism – sustainable tourism principles

CICCIANO 15/05/2026

La Docente

Prof.ssa Capolongo Filomena

I rappresentanti degli studenti _____

PROGRAMMA DI LINGUA FRANCESE
DOCENTE: PROF.SSA TEDESCO STEFANINA

Nucleo Tematico n° 1: L'esperienza insegna

Réservation en ligne, par téléphone, par mail.
Modifier et annuler une réservation par mail.
Remplir une fiche d'information.
Donner et orienter la clientèle sur les services de l'hôtel
Check-in et check-out à l'hôtel.
Réponse: envoi de documentation

Nucleo Tematico n° 2: Il viaggio

La France politique, physique et administrative
À la découverte du patrimoine naturel, culturel et artistique de Paris.
Manifestations culturelles, folklore et gastronomie.
Tour de la ville: l'Île de la Cité et les monuments

Nucleo Tematico n° 3: La valorizzazione del territorio

Des étapes culturelles, artistiques et gastronomiques dans les régions françaises pour déguster les spécialités typiques.
Alsace, Bretagne
La Provence-Alpes-Côte d'Azur
La Normandie
Tourisme oenogastronomique: du Bistrot au Restaurant.
Une balade à travers la gastronomie régionale.

Nucleo tematico n° 4: Sicurezza e sostenibilità nel turismo

Les ressources touristiques de l'Italie
Le stage de formation.
La demande. L'offre d'un emploi.
Le C.V. L'entretien d'embauche.

Cicciano, 15 maggio 2026

La docente
Prof.ssa Stefanina tedesco

I rappresentanti degli studenti _____

LINGUA E CIVILTÀ SPAGNOLA

DOCENTE: PROF.SSA ESPOSITO FABIA

Contenuti disciplinari

- El marketing. Palabras "mágicas".
- Los principios fundamentales del marketing o mercadotecnia.
- Misión y visión.
- Mercado masivo y nicho de mercado.
- Posicionamiento.
- Marketing turístico.
- La segmentación de mercado.
- Criterios para la segmentación: psicográfico, demográfico, geográfico.
- Tipos de turistas (turistas que viajan con la familia, solteros, grupo de turistas, que visitan a sus amigos y parientes, de negocios, incentivos a los turistas, viajes por motivos de salud).
- Caja regalo de viaje.
- El público objetivo.
- Marketing diferenciado, indiferenciado, concentrado.
- Recorridos turísticos:
 - ✓ México - Aztecas, Mayas, Incas. Desfile del Día de Muertos. Catrina, la dama de la muerte. La leyenda de la flor de cempasúchitl. La Llorona y la Malinche.
 - ✓ Finlandia y Suecia.
- Actividad con vídeo promocional (promover las maravillas de Galicia).
- El Estudio de Mercado o Análisis de Mercado (proceso, objetivo, investigación primaria y secundaria).
- Caso práctico: una encuesta de marketing: orientación de producción, de producto, hacia las ventas, al mercado.
- Estrategias de marketing.
- Acrónimo SMART.
- Análisis de alcance o análisis DAFO/SWOT (cuestiones internas y experiencia adquirida: fuerzas, debilidades. Aspectos externos, orientación al futuro: oportunidades, amenazas).
- Ejemplo de análisis DAFO para la ciudad de Córdoba: fuerzas, debilidades, oportunidades, amenazas.
- El *marketing mix* (cuatro variables: precio, producto, distribución, promoción).
- Otras variables del *marketing mix* en servicios en lugar de productos: personas, procesos y evidencia física.
- La promoción turística (publicidad, promoción de ventas, venta personal, relaciones públicas, ferias de turismo).
- Definiciones: anuncio comercial, cartel, marca comercial, pancarta, folleto, patrocinador, cupón, cuña.
- Marketing de guerrilla como técnica para atraer clientes y para sensibilizar la opinión pública sobre un problema común.
- Carreras y trabajos.
- En el hotel.
- En la agencia de viajes.
- En la oficina de turismo.
- Requisitos de un buen recepcionista de hotel.
- Requisitos de un buen vendedor de productos y servicios turísticos.

- Requisitos de un buen empleado de una oficina de turismo.
- Requisitos de un buen auxiliar de sala de museo.

Lengua: gramática, léxico y funciones comunicativas de repaso y refuerzo

Contenidos lingüísticos

- Desarrollo de las cuatro habilidades lingüísticas: comprensión auditiva, comprensión escrita, producción oral y producción escrita, a través de actividades guiadas de lectura, conversación, ejercicios de comprensión, traducción y uso de materiales audiovisuales (vídeos didácticos e interactivos) y otros recursos digitales.

Léxico básico y funciones comunicativas

- Saludar y despedirse.
- Presentarse y presentar a otras personas; identificar personas.
- Pedir y dar información personal.
- Expresar gustos e intereses, preferencias, acuerdo y desacuerdo.
- Proponer y sugerir actividades.
- Describir personas, el carácter y las relaciones familiares.
- Hablar de la rutina diaria y del tiempo libre.
- Pedir y decir la hora y la fecha.
- Expresar acciones habituales y en desarrollo.
- Ordenar las acciones y expresar la frecuencia.

Contenidos gramaticales

- Pronombres personales sujeto.
- Presente de indicativo:
 - ✓ Verbos regulares (-AR, -ER, -IR).
 - ✓ Verbos irregulares (ser, tener).
 - ✓ Verbos reflexivos.
 - ✓ Verbos con diptongación (e → ie, o → ue, e → i).
- Artículos y formación del femenino y del plural.
- Adjetivos posesivos.
- Demostrativos y adverbios de lugar (aquí/acá, ahí, allí/allá).
- Interrogativos.
- Pronombres de complemento indirecto (tónicos y átonos) y su uso con los verbos.
- Cuantificadores.
- Gerundio regular e irregular.
- Perífrasis verbal: **estar + gerundio**.

Educación Cívica

- Constitución, Derechos Humanos y Memoria Histórica. Reflexión sobre los derechos fundamentales y la memoria histórica a través de la figura de Isabel Allende (vida y obra) y la visión de la película *La casa de los espíritus*.
- Desarrollo Sostenible, Educación Ambiental y Protección del Patrimonio.

CICCIANO 15\05\2026

La docente
Prof.ssa Fabia Esposito

I rappresentanti degli studenti _____

DIRITTO E TECNICHE AMMINISTRATIVE DELLA STRUTTURA RICETTIVA

DOCENTE: PROF.SSA SIMONA ANGELILLO

1. Il mercato turistico

Il mercato turistico internazionale

Il mercato turistico nazionale
Le nuove tendenze del turismo

2. Il marketing

Il marketing aspetti generali
Il marketing strategico
Il marketing operativo
Il web marketing
Il marketing plan

3. Pianificazione, programmazione e controllo di gestione

La pianificazione e la programmazione aziendale
Il budget
Il business plan

4. La normativa del settore turistico- ricettivo

La normativa del settore turistico-ricettivo

EDUCAZIONE CIVICA **PERCORSO TRASVERSALE: Istituzioni-legalità-solidarietà**

Costituzione Italiana, nascita e principi fondamentali.
La tutela del lavoro nella Costituzione Italiana:
art. 1,4,35,36,37,38,39,40

Cicciano 15 maggio 2026

La docente
Prof.ssa Angelillo Simona

I rappresentanti degli studenti _____

PROGRAMMA LABORATORIO DI ACCOGLIENZA TURISTICA

DOCENTE: PROF.SSA NAPOLITANO CHIARA

1. L'ESPERIENZA INSEGNA

1.1 Il marketing per il turismo

- Il marketing nel turismo
- Il marketing relazionale nel turismo
- L'ufficio marketing in albergo

1.2 Il web marketing

- Il web marketing turistico
- Il sito dell'hotel
- Social media marketing
- La web reputation

2. IL VIAGGIO

2.1 Il piano di marketing

- Il piano di marketing per l'albergo
- La comunicazione e le attività promozionali
- Dall'analisi Swot al posizionamento

2.2 Il digital marketing

- L'equazione del successo nell'ospitalità
- Ambiente fisico e virtuale
- Comunicazione tradizionale e digitale
- I social network

3. LA VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO

3.1 La valorizzazione del territorio

- Le destinazioni e il prodotto turistico
- Le tradizioni
- I prodotti tipici del territorio
- Il turismo esperienziale

3.2 Il turismo sostenibile

- Turismo sostenibile e sviluppo sostenibile
- L'ecoturismo
- Il turismo responsabile

4. SICUREZZA E SOSTENIBILITA' NEL TURISMO

4.1 L'evento enogastronomico

- L'evento enogastronomico per la promozione del territorio
- Lo storytelling enogastronomico
- La progettazione di un evento enogastronomico
- Il partner e lo sponsor
- La comunicazione di un evento enogastronomico
- La comunicazione tradizionale e digitale

4.2 Il revenue management

- Il revenue management
- La gestione delle vendite
- Il pricing alberghiero

Curvatura Educazione civica

PERCORSO TRASVERSALE:

SVILUPPO SOSTENIBILE, EDUCAZIONE AMBIENTALE, CONOSCENZA E TUTELA DEL PATRIMONIO E DEL TERRITORIO

- Il concetto di patrimonio culturale materiale e immateriale;
- I beni artistici, culturali e ambientali.
- L'agenda 2030

Cicciano 15 maggio 2026

La docente
Prof.ssa Chiara Napolitano

I rappresentanti degli studenti _____

SCIENZA E CULTURA DELL'ALIMENTAZIONE

DOCENTE: PROF. D'ELIA ANTONIO

Testo adottato: "Alimenti, turismo e ambiente" di Silvano Rodato – ed. CLITT

Sostenibilità ambientale e nuovi prodotti alimentari

Evoluzione dei consumi alimentari in Italia – Filiera corta e sviluppo sostenibile – Filiera agroalimentare - Impronta ecologica - Doppia piramide alimentare e ambientale. Nuovi prodotti alimentari: light, fortificati, funzionali, innovativi, di gamma, convenience foods, integrali, biologici, dietetici, integratori, nutraceutici e nanocibi.

Igiene e sicurezza nel settore della ristorazione

- **Sicurezza alimentare e malattie trasmesse con gli alimenti**

Contaminazioni biologiche – Agenti patogeni e malattie da essi causate: Prioni e malattia prionica, Virus (epatite A) ; Batteri (salmonellosi, intossicazione stafilococcica, botulismo, tossinfezione da Clostridium perfringens, listeriosi; Funghi microscopici (lieviti e muffe); Protozoi (amebiasi, giardiasi) e Metazoi (teniasi e anisakidosi).

- **Sistema HACCP e qualità degli alimenti**

Requisiti generali d'igiene – Sistema HACCP - Qualità degli alimenti e controllo di qualità – Frodi alimentari. Promozione del "Made in Italy" con il turismo enogastronomico.

Alimentazione equilibrata

- **Alimentazione equilibrata e LARN**

Bioenergetica e misure dell'energia - Calorimetria diretta e indiretta – Fabbisogno energetico basale e totale - Valutazione dello stato nutrizionale - Composizione corporea - Peso teorico - IMC - LARN – Dieta equilibrata – Linee guida per una sana alimentazione – Modelli alimentari e Piramide alimentare.

- **Turismo e risorse gastronomiche degli Stati europei e extra-europei**

Enogastronomia in Europa. Turismo e risorse gastronomiche della penisola iberica: Spagna, Portogallo. Francia e Benelux. Belgio, Paesi Bassi e Lussemburgo.

Cicciano, lì 15 Maggio 2026

Il docente
Prof. Antonio d'elia

I rappresentanti degli studenti _____

PROGRAMMA TECNICHE DELLA COMUNICAZIONE E RELAZIONE

DOCENTE: PROF.SSA MARIA ROSARIA CELEO

MODULO A. LA COMUNICAZIONE PERSUASIVA

- La retorica: logos ethos e pathos
- Il linguaggio verbale persuasivo
- Storytelling e linguaggio a valenza positiva

MODULO B. COMUNICAZIONI DI MASSA E PRODOTTI PUBBLICITARI

- La Media Ecology
- I modelli di comunicazione interpersonale, di massa e Web 2.0
- La comunicazione pubblicitaria: obiettivi e padri fondatori
- Le strategie del linguaggio pubblicitario
- Le tipologie di campagne pubblicitarie
- Le tipologie di prodotti pubblicitari: carta stampata, televisione, cinema, on line
- Web aziendali
- Pubblicità radiofonica, affissioni e depliant

MODULO C. LE COMUNICAZIONI AZIENDALI

- Le comunicazioni interne
- La mission aziendale
- Le riunioni di lavoro
- Le public relations
- Il brand e il marketing territoriale

MODULO D. MARKETING E TURISMO

- Il linguaggio del marketing
- Customer satisfaction
- Loyalty, fidelizzazione e profilazione della clientela
- Digital marketing
- E-commerce turistico

L'uso etico del marketing

Le pratiche scorrette: il greenwashing,

Obiettivi agenda 2030: obiettivo 12 "Consumo e produzione responsabili"

Cicciano, 15.05.2026

La docente

Prof.ssa Maria Rosaria Celeo

I rappresentanti degli studenti _____

PROGRAMMA SVOLTO DI SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE

DOCENTE: PROF. LUCA TIRONE

<u>DISCIPLINA</u>	SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE
<u>COMPETENZE RAGGIUNTE alla fine dell'anno per la disciplina:</u>	▪ Accrescere la padronanza e la percezione di sé e lo sviluppo funzionale delle capacità motorie ed espressive. ▪ Saper pianificare percorsi di sviluppo delle capacità motorie e delle specifiche tecniche secondo linee generali di teoria dell'allenamento ed essere in grado di personalizzarli. ▪ Favorire l'attività motoria come sana abitudine di vita ed elemento di tutela della salute indispensabile per un buon equilibrio psico-fisico. ▪ Promuovere, attraverso l'attività sportiva, il valore della legalità, della sana competizione, del rispetto di regole concordate e condivise e i valori etici che sono alla base della convivenza civile. ▪ Saper individuare le cause e i danni dovuti ai disturbi dell'alimentazione. ▪ Saper riconoscere le problematiche legate alle dipendenze dell'Alcolismo, del Tabagismo, del Doping e delle Sostanze Stupefacenti e i danni provocati sull'organismo. ▪ Assumere comportamenti funzionali alla sicurezza per prevenire i principali infortuni e applicare alcune procedure di primo soccorso. ▪ Attivare comportamenti responsabili per la tutela e il rispetto dell'ambiente naturale.

<u>CONOSCENZE o CONTENUTI DISCIPLINARI E INTERDISCIPLINARI (UdA) TRATTATI</u>	CONTENUTI ARTICOLATI IN MODULI DIDATTICI U.D.A. 1: IL VALORE DELL'ESPERIENZA ▪ Capacità coordinative e condizionali ▪ Esercizi antalgici e controllo della postura ▪ Il primo soccorso ▪ Prevenzione attiva e passiva U.D.A. 2: PENNELLATE DI GUSTI E DI SAPORI ▪ Funzionamento degli apparati durante il movimento ▪ Il ritmo delle azioni ▪ Conoscenza degli spazi e del tempo ▪ Conoscenza delle capacità motorie
--	---

	▪ Conoscenza degli spazi per vivere il movimento U.D.A. 3: INCONTRO CON IL TERRITORIO ▪ Conoscenze specifiche del territorio e del paesaggio ▪ Caratteristiche del territorio e la sua tutela ▪ Il fair-play U.D.A. 4: TERRITORIO: AROMI E COLORI ▪ Aspetti legislativi e farmacologici del doping ▪ Strumenti tecnologici di supporto allo sport ▪ Conoscenza della tecnica del gioco
<u>ABILITÀ:</u>	▪ Conoscere l'importanza delle attività motorie, sportive ed espressive, del riscaldamento pre-attività e dei principali metodi di allenamento per sviluppare e migliorare la performance fisica. ▪ Essere in grado di sviluppare un'attività motoria complessa adeguata ad una completa maturazione personale. ▪ Utilizzare il fair play come regola di vita culturale e sociale. ▪ Conoscere i regolamenti e i fondamentali di almeno uno sport di squadra e di una disciplina individuale. ▪ Saper mettere in pratica le norme fondamentali per la tutela ed il rispetto degli altri e dell'ambiente e attivare comportamenti autonomi e responsabili.
<u>METODOLOGIE</u>	▪ Tutoring ▪ Cooperative learning ▪ Role play (giochi di ruolo) ▪ Flipped classroom ▪ Attività pratica
<u>CRITERI DI VALUTAZIONE:</u>	▪ Osservazione sistematica degli allievi, miglioramenti rispetto ai livelli di partenza ▪ Partecipazione e interesse mostrati durante le attività, assiduità nell'impegno, adozione di comportamenti adeguati al contesto scolastico ▪ Abilità e competenze disciplinari acquisite
<u>MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI:</u>	▪ Testi didattici di supporto ▪ Sussidi audiovisivi disponibili nei siti didattici e/o elaborati ▪ Materiali elaborati dal docente ▪ Attrezzi e materiali presenti in palestra

	▪ Test e quiz interattivi
--	---------------------------

Cicciano, 15/05/2026

Il Docente

Prof. Luca Tirone

I rappresentanti degli studenti _____

PROGRAMMA DI RELIGIONE CATTOLICA

DOCENTE: PROF. DE VITO WALTER

UNITA' DI APPRENDIMENTO

Titolo U.D.A.: Contenuti	Obiettivi
1. L'ESPERIENZA INSEGNA - Che cosa è la Sindone? - Chi è l'uomo della Sindone? - Come è arrivata la Sindone a Torino? - Perché è famosa? - La Sindone non è un falso	Conoscenze: - Interrogativi universali dell'uomo, risposte del Cristianesimo, confronto con le altre religioni. - Natura e valore delle relazioni umane e sociali alla luce della rivelazione cristiana e delle istanze della società contemporanea. - Le radici ebraiche del Cristianesimo e la singolarità del Dio Uno e Trino in confronto con le altre religioni. - Il valore della vita e la dignità della persona secondo la visione cristiana - Linee fondamentali della riflessione su Dio e sul rapporto fede-scienza in prospettiva storico-culturale, religiosa ed esistenziale; - Storia umana e storia della salvezza: il modo cristiano di comprendere l'esistenza dell'uomo nel tempo - Ecumenismo e dialogo interreligioso; nuovi movimenti religiosi Competenze: - sviluppare un maturo senso critico e un personale progetto di vita, riflettendo sulla propria identità nel confronto con il messaggio cristiano, aperto all'esercizio della giustizia e della solidarietà in un contesto multiculturale; - cogliere la presenza e l'incidenza del cristianesimo nelle trasformazioni storiche prodotte dalla cultura del lavoro e della professionalità; - valutare la dimensione religiosa della vita umana a partire dalla conoscenza della Bibbia, riconoscendo il senso e il significato del linguaggio religioso cristiano - considerare il fatto religioso nella sua dimensione storica e oggettiva - colmare dubbi o obiezioni nate da una mancata o lacunosa informazione. - utilizzare consapevolmente le fonti autentiche del cristianesimo, interpretandone correttamente i contenuti nel quadro di un confronto aperto al mondo del lavoro e della professionalità. Abilità: - Impostare domande di senso e spiegare la dimensione religiosa dell'uomo tra senso del limite, bisogno di salvezza e desiderio di trascendenza, confrontando il concetto cristiano di persona, la sua dignità e il suo fine ultimo con quello di altre religioni o sistemi di pensiero; - Collegare la storia umana e la storia della salvezza, ricavandone il modo cristiano di comprendere l'esistenza dell'uomo nel tempo; - Consultare correttamente la Bibbia e scoprire la ricchezza dal punto di vista storico, letterario e contenutistico; - Impostare un dialogo con posizioni religiose e culturali diverse dalla propria nel rispetto, nel confronto e nell'arricchimento reciproco. - riconduurre le principali problematiche del mondo del lavoro e della produzione a documenti biblici o religiosi che possano offrire riferimenti utili per una loro valutazione;
2. IL VIAGGIO: Il mistero della Sindone - Cosa dicono gli scienziati? - Come si è formata l'immagine? - La prova del Carbonio 14 - L'iconografia cristiana e la Sindone - Si può vedere la Sindone? - Perché la Sindone non si può vedere sempre? - Ma l'Uomo della Sindone è Gesù?	
3. LA VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO: Ottavo centenario della morte di Francesco d'Assisi - Francesco d'Assisi – Biografia - Francesco d'Assisi – L'8° centenario - Francesco d'Assisi – I luoghi e i cammini francescani	
4. SICUREZZA E SOSTENIBILITA' NEL TURISMO: Ottavo centenario della morte di Francesco d'Assisi - Francesco d'Assisi – Il creato e l'ecologia - Francesco d'Assisi – Il dialogo interreligioso	

	● confrontare i valori etici proposti dal cristianesimo con quelli di altre religioni e sistemi di significato.
--	---

Cicciano, 15/05/2026

Il docente

Prof. De Vito Valter

I rappresentanti degli studenti _____

RELAZIONI

ITALIANO

DOCENTE: PROF.SSA NAPOLITANO ANTONIETTA

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

La classe 5 sezione A indirizzo Turistico è composta da 21 alunni. Essa risulta eterogenea nel comportamento e nell'attenzione, ma molto collaborativa, mostrando un vivo interesse per tutte le attività proposte fin dalle prime lezioni e adeguandosi con grande disponibilità alle richieste dei docenti. La classe ha raggiunto livelli diversificati in relazione agli obiettivi riguardanti le conoscenze, le competenze e le capacità. Alcuni alunni, impegnati con costanza e continuità, rivelano un'ottima capacità di approfondimento a livello personale degli argomenti svolti; la maggior parte degli allievi possiede una preparazione positiva, anche se a volte non del tutto precisa; un terzo gruppo, alquanto ristretto, ha conseguito una superficiale conoscenza delle tematiche trattate, senza aver prodotto una sensibile maturazione e possesso di una piena e critica maturità di contenuti ed espressione. Le competenze, relative alla rielaborazione personale, sono state raggiunte da quasi tutti gli studenti in modo uniforme, per cui i contenuti trattati hanno costituito un particolare momento di riflessione sul piano personale. In generale, le abilità espressive sono apprezzabili, solamente pochi studenti non sono sempre corretti e del tutto pertinenti nell'esposizione. La classe, anche se in misura differenziata, ha dimostrato partecipazione al dialogo educativo e applicazione al lavoro domestico. Il livello medio di preparazione raggiunto può essere considerato buono.

SVOLGIMENTO DEL PROGRAMMA E GRADO DI ATTUAZIONE DEGLI OBIETTIVI

Per il perseguimento degli obiettivi e la realizzazione dei contenuti è stato adottato un approccio comunicativo e funzionale per una didattica tesa a sviluppare le attese abilità e competenze letterarie. Molto spazio si è dato all'analisi del lessico e dei campi semantici in situazioni attinenti all'area del settore alberghiero e di accoglienza turistica. Gli alunni hanno seguito in maniera diversa e con differenti risultati il programma didattico- educativo e questo è stato, senza dubbio, determinato anche dal diverso ritmo di apprendimento e di sviluppo delle abilità che ciascun alunno ha evidenziato. La verifica della programmazione e la ricaduta sulle conoscenze coinvolte nel percorso sono conformi alle ipotesi previste; tutte le UDA programmate sono state svolte e i risultati delle verifiche sono positivi complessivamente.

OBIETTIVI EDUCATIVI GENERALI:

Alla fine del percorso scolastico gli alunni sono in grado di:

- rispettare le norme che disciplinano la vita scolastica;

- ascoltare e intervenire al momento opportuno;
- esprimere le proprie idee e rispettare le opinioni altrui;
- socializzare attraverso la collaborazione e il confronto.

OBIETTIVI DIDATTICI SPECIFICI

- consolidare e migliorare le capacità di una corretta esposizione orale e di una più efficace produzione scritta;
- capacità di svolgere relazioni orali e scritte come sintesi di conoscenze acquisite sia nell'ambito della disciplina, sia in rapporto alla trattazione di argomenti a carattere pluridisciplinare;
- conoscere le cornici storiche e gli eventi letterari che in esse si sviluppano;
- conoscere le linee essenziali della letteratura dalla fine dell'800 al '900;
- conoscere le tipologie testuali richieste all'esame di Stato

COMPETENZE E ABILITA'

Gli alunni sono in grado di:

- sapere organizzare l'esposizione orale in situazioni comunicative diverse con terminologia specifica e appropriata
- saper produrre forme di studio/ricerca, approfondimento e interpretazione di un testo
- Individuare il contesto storico, culturale e sociale in cui il testo si colloca;
- Esporre in forma chiara e coerente gli argomenti di studio;
- Riassumere oralmente e per iscritto i contenuti;
- Comprendere le relazioni di un testo con altri testi dello stesso autore o di autori diversi;
- Costruire percorsi interdisciplinari;
- Produrre diverse tipologie testuali;
- Riconoscere i nuclei tematici e gli elementi formali di un testo.

CRITERI METODOLOGICI

Si sono alternate diverse tecniche didattiche:

- lezione frontale e partecipata
- lezione interattiva
- discussione guidata

MATERIALI E STRUMENTI:

- libro di testo
- materiale cartaceo (fotocopie, appunti, ecc.)
- sussidi audiovisivi
- ricerche individuali e di gruppo
- computer e internet
- aula con LIM

ATTIVITÀ DI RECUPERO

Le attività di recupero si sono svolte in itinere. Dopo una prima pausa didattica, prevista dal calendario annuale d'Istituto, si è provveduto alla verifica e relativa certificazione dell'estinzione del debito. Riguardo alle iniziative di potenziamento e consolidamento, gli alunni sono stati coinvolti in attività mirate a potenziare le competenze lessicali nonché le capacità di ascolto, lettura e comprensione di un testo.

FORME DI VERIFICA:

- Di tipo formativo, sono state effettuate per accertare eventuali carenze e sanarle;
- Di tipo sommativo, alla fine del percorso educativo didattico e/o in riferimento alla valutazione quadrimestrale.

PROVE ORALI: interrogazioni, colloqui;

PROVE SCRITTE: esercizi, relazioni, questionari, mappe concettuali, parafrasi, riassunti, prove simulate rispondenti alle tipologie delle prove d'esame.

CRITERI DI VALUTAZIONE

- Per la valutazione formativa si è tenuto conto della qualità dell'esposizione scritta e orale dell'allievo, nonché della progressione nell'apprendimento rispetto al livello di partenza e in relazione agli obiettivi prefissati.

Per la valutazione sommativa si è tenuto conto, oltre che delle conoscenze oggettive di ciascun allievo e della capacità di orientarsi all'interno dei vari periodi della storia letteraria

CICCIANO 15\05\2026

La docente

Prof.ssa Napolitano Antonietta

STORIA

DOCENTE: PROF.SSA ANTONIETTA NAPOLITANO

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

La classe ha raggiunto livelli diversificati in relazione agli obiettivi riguardanti le conoscenze, le competenze e le capacità. Alcuni alunni, impegnati con costanza e continuità, rivelano un'ottima capacità di approfondimento a livello personale degli argomenti svolti; la maggior parte degli allievi possiede una preparazione positiva, anche se a volte non del tutto precisa; un terzo gruppo, alquanto ristretto, ha conseguito una superficiale conoscenza delle tematiche trattate, senza aver prodotto una sensibile maturazione e possesso di una piena e critica maturità di contenuti ed espressione. Le competenze, relative alla rielaborazione personale, sono state raggiunte da quasi tutti gli studenti in modo uniforme, per cui i contenuti trattati hanno costituito un particolare momento di riflessione sul piano personale. Quasi tutti gli allievi hanno conseguito la capacità di adoperare in maniera corretta il linguaggio specifico della disciplina e, inoltre, possiedono gli strumenti essenziali per individuare persistenze e mutamenti. In generale, la classe, anche se in misura differenziata, ha dimostrato partecipazione al dialogo educativo e applicazione al lavoro domestico. Il livello medio di preparazione raggiunto può essere considerato buono.

SVOLGIMENTO DEL PROGRAMMA E GRADO DI ATTUAZIONE DEGLI OBIETTIVI

Le tematiche modulari e gli obiettivi prefissati nella programmazione iniziale hanno subito qualche modifica a causa delle difficoltà riscontrate dagli alunni nell'interiorizzare i contenuti proposti e nel collegare gli eventi storici nel tempo.

OBIETTIVI EDUCATIVI GENERALI:

Alla fine del percorso scolastico gli alunni sono in grado di:

- rispettare le norme che disciplinano la vita scolastica;
- ascoltare e intervenire al momento opportuno;
- esprimere le proprie idee e rispettare le opinioni altrui;
- socializzare attraverso la collaborazione e il confronto.

OBIETTIVI DIDATTICI SPECIFICI

la classe conosce:

- le linee essenziali di eventi storici dalla fine dell'800 al '900;

COMPETENZE E ABILITA'

Gli alunni sono in grado di:

- Individuare il contesto storico, culturale e sociale in cui il testo si colloca;
- Esporre in forma chiara e coerente gli argomenti di studio;
- Riassumere oralmente e per iscritto i contenuti;

CRITERI METODOLOGICI

Si sono alternate diverse tecniche didattiche:

- lezione frontale e partecipata
- lezione interattiva
- discussione guidata

MATERIALI E STRUMENTI:

- libro di testo
- materiale cartaceo (fotocopie, appunti, ecc.)
- sussidi audiovisivi
- ricerche individuali e di gruppo
- computer e internet
- aula con LIM

ATTIVITÀ DI RECUPERO

Le attività di recupero si sono svolte in itinere. Dopo una prima pausa didattica, prevista dal calendario annuale d'Istituto, si è provveduto alla verifica e relativa certificazione dell'estinzione del debito.

FORME DI VERIFICA:

- Di tipo formativo, sono state effettuate costantemente al fine di accertare eventuali carenze e sanarle; Di tipo sommativo, alla fine del percorso educativo didattico e/o in riferimento alla valutazione quadrimestrale.

- 1) PROVE ORALI: interrogazioni, colloqui.
- 2) PROVE SCRITTE: mappe concettuali, questionari

CRITERI DI VALUTAZIONE

- Per la valutazione formativa si è tenuto conto della qualità dell'esposizione orale dell'allievo, nonché della progressione nell'apprendimento rispetto al livello di partenza e in relazione agli obiettivi prefissati.
- Per la valutazione sommativa si è tenuto conto, oltre che delle conoscenze oggettive di ciascun allievo e della capacità di orientarsi con sicurezza all'interno dei vari periodi storici dell'800 e del '900, anche della continuità del lavoro svolto, dell'impegno e della responsabilità nell'assunzione dei propri doveri, della frequenza regolare e attiva alle lezioni e del metodo di studio adottato.

CICCIANO, 15/05/2026

La docente

Prof.ssa Napolitano Antonietta

MATEMATICA

DOCENTE: PROF.SSA ROSANNA FRANZESE

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

La classe VA, ACCOGLIENZA TURISTICA, presenta una fisionomia intellettuale vivace, caratterizzata da una marcata eterogeneità.

La diversità del gruppo si manifesta non solo nei prerequisiti di base, ma anche nell'approccio metodologico, nel grado di autonomia e nella costanza dell'impegno profuso.

Tale disparità nel senso di responsabilità, unitamente all'irregolarità nell'applicazione di alcuni studenti, ha generato una preparazione non uniforme, riconducibile a tre macro-aree di livello:

- livello avanzato: studenti con ottime capacità analitiche e riflessive, che dimostrano un possesso completo delle conoscenze e una buona capacità di rielaborazione autonoma;
- livello intermedio: studenti con una preparazione soddisfacente e discrete capacità di comprensione; tuttavia, il profitto risente di un impegno a tratti discontinuo e di un'applicazione meno metodica;
- livello base: studenti che presentano una preparazione appena sufficiente.

Tale risultato è ascrivibile a pregresse lacune, difficoltà organizzative e una motivazione meno strutturata.

SVOLGIMENTO DEL PROGRAMMA E GRADO DI ATTUAZIONE DEGLI OBIETTIVI

L'azione didattica è stata modulata in funzione delle risposte del gruppo classe, caratterizzate da una diffusa difficoltà nella rielaborazione autonoma e dalla necessità di reiterati interventi di recupero in itinere. Tali dinamiche hanno imposto una dilatazione dei tempi di apprendimento, rendendo necessaria una selezione dei contenuti e limitando, di conseguenza, le possibilità di approfondimento di alcune tematiche.

Lo svolgimento del programma ha seguito un iter non sempre lineare: al fine di colmare l'eterogeneità dei livelli cognitivi di partenza, si è data priorità al consolidamento dei prerequisiti fondamentali. Successivamente, la trattazione dei nuovi nuclei tematici è stata improntata alla massima semplificazione espositiva, privilegiando l'accessibilità dei contenuti attraverso una costante mediazione didattica supportata da un'ampia esercitazione pratica.

In coerenza con il profilo d'indirizzo e le attitudini rilevate, la progettazione ha privilegiato la dimensione applicativa e strumentale della disciplina ("matematica di servizio"), riducendo l'approccio puramente astratto e la formalizzazione teorica (es. dimostrazioni di teoremi).

In sede di bilancio finale, si osserva che gli esiti raggiunti non risultano pienamente allineati agli obiettivi programmati, sia sul piano della maturazione personale che delle competenze disciplinari; tuttavia, i risultati conseguiti appaiono coerenti e commisurati all'impegno e alla partecipazione effettivamente profusi da ciascuno studente.

OBIETTIVI EDUCATIVI GENERALI

La definizione degli obiettivi educativi è stata coerente con la fisionomia dell'Istituto, della classe e con quelli professionali e didattici garantiti nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa.

Area socio- relazionale

- riconoscere i valori umani e sociali insiti nell'esperienza della vita comunitaria;
- sviluppare lo spirito di collaborazione nell'organizzazione delle varie attività;
- sviluppare adeguate capacità organizzative;
- elaborare opinioni personali motivando le proprie scelte;
- sviluppare una cultura fondata sulla solidarietà, la tolleranza, la valorizzazione delle differenze, i valori del pluralismo e della libertà.

Area operativa

- saper programmare le proprie scelte di vita e di lavoro;
- saper lavorare in gruppo in ambito progettuale,
- rispettare gli spazi e gli strumenti di lavoro;
- saper classificare ed organizzare dati;
- affrontare e risolvere, con intelligenza ed equilibrio, nella vita e nel lavoro le diverse problematiche;
- correlare e integrare i dati culturali proposti, per decodificare i messaggi che giungono dalle più diverse fonti;
- affinare le capacità di comprensione, interpretazione, sintesi;
- acquisire strumenti di giudizio critico per operare scelte autonome e motivate.

Gli obiettivi perseguiti risultano conseguiti in misura molto diversificata, pertanto il grado di attuazione degli stessi è relativo alle eterogenee personalità e alle predisposizioni individuali di ciascun allievo.

OBIETTIVI DIDATTICI SPECIFICI

In relazione ai nuclei tematici, teorici e applicativi della disciplina, il gruppo classe ha conseguito, mediamente, esiti valutabili come soddisfacenti.

L'azione d'aula è stata orientata a promuovere lo sviluppo del senso critico e delle capacità analitiche, al fine di consolidare un metodo di studio sistematico ed efficace. Si è inteso fornire agli studenti gli strumenti logico-matematici necessari per l'approccio scientifico alla risoluzione dei problemi: dalla formulazione di ipotesi coerenti, all'applicazione di strategie risolutive basate sul ragionamento deduttivo e sull'uso corretto dei modelli propri dell'ambito matematico.

Gli obiettivi effettivamente perseguiti e realizzati si sono focalizzati non tanto sulla formalizzazione teorica, quanto sulla padronanza di metodi, strumenti e tecniche operative applicate al calcolo algebrico e analitico.

In sintesi, il percorso formativo ha consentito di raggiungere i seguenti obiettivi didattici:

OBIETTIVI	RAGGIUNTI DA		
	Tutti	Maggioranza	Alcuni
Conoscenza dei contenuti (vedi programma)	x		
Saper calcolare il dominio di una funzione algebrica razionale	x		
Saper calcolare il dominio di una funzione algebrica irrazionale		x	
Saper utilizzare le regole del calcolo infinitesimale		x	
Saper utilizzare le principali regole del calcolo differenziale	x		

COMPETENZE E ABILITÀ

I "modelli" matematici sono stati utilizzati non solo per conoscere il valore strumentale della matematica, ma anche per potenziare le strutture logiche: gli obiettivi didattici, perseguiti in termini di competenze e abilità, sono stati essenzialmente raggiunti.

COMPETENZE/ABILITÀ	RAGGIUNTE DA		
	Tutti	<u>Maggioranza</u>	<u>Alcuni</u>
utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative;		x	
utilizzare le strategie del pensiero razionale negli aspetti dialettici e algoritmici per affrontare situazioni problematiche, elaborando opportune soluzioni;	x		
utilizzare i concetti e i modelli delle scienze sperimentali per investigare fenomeni sociali e naturali e per interpretare dati;			x
utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare	x		

CRITERI METODOLOGICI

L'approccio formativo è stato costantemente declinato in funzione delle specificità del gruppo classe, orientando l'azione didattica alla valorizzazione delle risorse individuali. Il processo di insegnamento-apprendimento è stato impostato secondo criteri di produttività e collaborazione, rendendo l'esperienza di studio significativa, anche attraverso la sistematica condivisione di schede di lavoro e materiali di approfondimento, strumenti che hanno garantito agli studenti un accesso costante e organizzato ai contenuti disciplinari.

Sul piano metodologico, si è optato per un'integrazione tra:

- metodo induttivo: finalizzato a pervenire alla formulazione di leggi e categorie generali partendo dall'analisi di dati e casi particolari;
- metodo deduttivo: volto a sviluppare la capacità di individuare nessi e inferenze logiche per ricavare elementi conoscitivi specifici.

La didattica, pur mantenendo una forte impronta laboratoriale, si è avvalsa di una pluralità di moduli operativi:

- lezione partecipata: finalizzata alla costruzione di percorsi di apprendimento che integrassero le nuove conoscenze con il patrimonio cognitivo pregresso della classe;
- lezione frontale: adottata per la presentazione di nuovi quadri concettuali, definizioni e protocolli tecnici;
- discussione guidata: utilizzata per l'analisi e il confronto delle diverse strategie risolutive, favorendo la valutazione critica dei risultati ottenuti;
- coinvolgimento attivo: promosso attraverso stimoli dialogici (interventi, domande, riflessioni) per sollecitare un atteggiamento indagatore e una rielaborazione autonoma del sapere;

- esercitazioni guidate: volte a stimolare l'interesse e a consolidare le procedure operative attraverso un approccio analitico e assistito;
- strumenti informatici: impiego di risorse di rete e applicativi digitali per attività di ricerca, studio e approfondimento tematico.

È stato dato ampio spazio alla metodologia del "Problem Solving", strutturata nelle fasi di comprensione, previsione, pianificazione, monitoraggio e valutazione. Gli studenti sono stati guidati nella scomposizione di situazioni complesse in segmenti lineari, nell'ideazione di soluzioni alternative e nella selezione della strategia più idonea, monitorandone l'esecuzione fino alla verifica finale degli esiti.

I contenuti sono stati esposti attraverso un linguaggio che ha coniugato il rigore scientifico con l'esigenza di massima accessibilità, al fine di agevolare la comprensione dei nuclei tematici. La definizione preventiva degli obiettivi ha inteso favorire la motivazione e la consapevolezza del percorso formativo. In ultimo, i successivi livelli di approfondimento sono stati affrontati secondo una visione a "spirale", che ha permesso di riprendere e ampliare i concetti con gradi di analisi e complessità progressivamente crescenti.

MATERIALI E STRUMENTI

Al fine di favorire l'efficacia dei processi di apprendimento e la mediazione dei contenuti, l'azione didattica si è avvalsa dei seguenti materiali e strumenti:

- strumentazione d'aula: utilizzo della lavagna "analogica" e della Lavagna Interattiva Multimediale (LIM) per la visualizzazione grafica e la schematizzazione dei concetti;
- supporti bibliografici: adozione dei testi in uso, integrati dalla consultazione di testi specialistici per l'approfondimento dei nuclei tematici;
- materiali strutturati: impiego di dispense e materiali integrativi elaborati e rielaborati dal docente, volti a semplificare la complessità dei contenuti e a fornire sintesi mirate;
- strumenti di verifica e supporto: schede didattiche strutturate per il monitoraggio degli apprendimenti e l'esercitazione guidata;
- tecnologie digitali: utilizzo di mezzi informatici, risorse di rete e supporti audiovisivi per l'implementazione di metodologie didattiche multimodali e l'analisi di casi studio.

ATTIVITÀ DI RECUPERO

Il "recupero" è stato inteso come parte integrante del processo formativo ordinario e permanente, configurandosi come un'azione didattica costante, volta ad adeguarsi alle specifiche necessità individuali e ai ritmi di apprendimento dei singoli discenti.

In particolare, per questa classe, in seguito agli esiti della valutazione intermedia, sono stati attuati interventi mirati di recupero, consolidamento e potenziamento durante le ore curriculari.

Tali attività si sono concentrate nel bimestre febbraio-marzo, per una durata complessiva di circa quattro settimane, al fine di garantire il riallineamento dei livelli cognitivi e il conseguimento degli obiettivi minimi prefissati.

Le strategie metodologiche adottate per favorire il superamento delle lacune e il rinforzo delle competenze si sono articolate attraverso:

- studio assistito: per supportare l'acquisizione di un metodo di lavoro efficace e rigoroso;
- apprendimento cooperativo e lavori di gruppo: per favorire lo scambio di competenze e l'integrazione sociale e cognitiva;
- “peer tutoring” (Educazione tra pari): volto a stimolare la responsabilizzazione degli studenti e a facilitare la decodifica dei contenuti attraverso un linguaggio paritetico;
- esercitazioni interattive guidate: finalizzate all'applicazione pratica e immediata dei nuclei tematici trattati;
- interventi didattici personalizzati: percorsi di recupero in itinere tarati sulle specifiche carenze rilevate, atti a promuovere il successo formativo e l'autonomia dello studente.

FORME DI VERIFICA

Il monitoraggio del processo di apprendimento e il riscontro del conseguimento degli obiettivi programmati sono stati effettuati attraverso una pluralità di strumenti di verifica, finalizzati a garantire una valutazione sommativa e formativa costante.

Nello specifico, le rilevazioni sono state condotte mediante:

- prove scritte: test strutturati a risposta multipla e quesiti a risposta aperta, nonché elaborati di tipo tradizionale. Tali prove hanno permesso di accertare i livelli di padronanza dei contenuti, garantendo agli studenti tempi congrui per la riflessione e la rielaborazione analitica;
 - verifiche orali e interventi brevi: colloqui individuali, interrogazioni alla lavagna e interventi dal posto, volti prioritariamente a valutare le capacità di ragionamento logico, l'autonomia nello studio, la proprietà di linguaggio tecnico e i progressi maturati rispetto ai livelli di partenza;
 - osservazione sistematica: monitoraggio costante del lavoro svolto in aula, sia in contesti di cooperazione (lavori di gruppo) che nelle attività individuali, unitamente alla verifica della puntualità e della cura nell'adempimento delle consegne domestiche;
- discussioni collettive: intese come momenti di verifica della partecipazione critica e della capacità di interazione dei singoli all'interno del dialogo educativo.

L'integrazione di queste diverse forme di verifica ha consentito di delineare un profilo attendibile del grado di acquisizione delle competenze, tenendo conto sia della dimensione applicativa che di quella comunicativa e relazionale.

CRITERI DI VALUTAZIONE

In coerenza con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF), il processo valutativo è stato inteso come "valutazione per l'apprendimento", configurandosi non come mero atto "fiscale", ma come dispositivo pedagogico volto a monitorare lo sviluppo delle competenze e a implementare la consapevolezza metacognitiva dei discenti.

L'azione valutativa si è incentrata sui seguenti principi cardine:

- continuità e centralità: la valutazione è stata integrata sistematicamente nell'attività didattica, superando la dimensione episodica del solo momento finale;
- funzione proattiva e motivazionale: orientata alla valorizzazione dei progressi individuali e alla fornitura di *feedback* orientativi volti a stimolare il miglioramento continuo;
- sviluppo dell'autonomia e della responsabilità: promozione di pratiche di autovalutazione e auto-riflessione, finalizzate a rendere lo studente protagonista del proprio successo formativo;
- focalizzazione sui processi: analisi non solo degli esiti, ma delle modalità e delle finalità dell'acquisizione del sapere (cosa, perché e come si apprende);
- equità valutativa: riconoscimento dei risultati conseguiti in stretta correlazione con le potenzialità e i livelli di partenza di ciascun allievo.

Sotto il profilo operativo, la valutazione ha assolto a due funzioni complementari:

- valutazione Formativa: finalizzata al monitoraggio in itinere dei processi di apprendimento, fondamentale per identificare tempestivamente eventuali fragilità e attivare strategie di rinforzo o di recupero immediato;
- valutazione Sommativa: esperita al termine di ogni nucleo tematico o segmento didattico significativo, per accertare il grado di padronanza, rielaborazione e applicazione autonoma delle conoscenze e delle abilità acquisite.

Nella determinazione della valutazione finale, si è proceduto a una sintesi globale che ha tenuto conto di molteplici indicatori:

- dimensione cognitiva: conoscenza dei contenuti disciplinari, capacità di approfondimento, rigore argomentativo e rielaborazione personale.
- dimensione metodologica: autonomia operativa nello svolgimento delle attività, capacità di valutazione critica dei dati e accuratezza nell'esecuzione delle consegne.

- dimensione comportamentale e attitudinale: assiduità della partecipazione al dialogo educativo, interesse mostrato verso la disciplina, impegno profuso e, in modo preminente, l'evoluzione del profilo di apprendimento rispetto ai livelli iniziali.

CICCIANO, 15/05/2026

La docente

Prof.ssa Rosanna Franzese

INGLESE

DOCENTE: PROF.SSA CAPOLONGO FILOMENA

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

La classe V A dell'indirizzo Accoglienza Turistica è composta attualmente da 19 alunni (12 femmine e 7 maschi). All'interno del gruppo sono presenti due alunni con disabilità, per i quali è stato adottato un percorso didattico differenziato (ai sensi del D.Lgs. 66/2017 e del D.M. 182/2020), volto al raggiungimento di obiettivi formativi e competenze coerenti con le loro attitudini e potenzialità. Sotto il profilo relazionale e comportamentale, la classe ha mantenuto per l'intero anno scolastico un'atmosfera distesa e un clima costantemente favorevole all'apprendimento. La maggior parte degli alunni ha mostrato un spiccato senso di responsabilità e maturità, instaurando rapporti costruttivi e improntati alla reciproca collaborazione sia con i compagni che con i docenti. Il gruppo classe risulta eterogeneo in termini di preparazione, motivazione e costanza nell'impegno. Sulla base dei risultati raggiunti, è possibile individuare tre fasce di livello:

- **Fascia Avanzata (Discreta/Eccellente):** Un gruppo di studenti ha acquisito competenze solide grazie a uno studio costante e approfondito. Tali alunni dimostrano un'esposizione fluente, una sicura padronanza del lessico professionale e la capacità di argomentare in modo personale, effettuando collegamenti interdisciplinari pertinenti tra le varie tematiche trattate.
- **Fascia Intermedia (Soddisfacente):** Un secondo gruppo ha mostrato un impegno regolare, raggiungendo risultati positivi. Questi alunni sono in grado di orientarsi autonomamente nei testi, inclusi quelli di microlingua di settore, e riescono a trasmettere i contenuti appresi in modo chiaro e coerente, pur con margini di miglioramento nell'approfondimento critico.
- **Fascia di Criticità:** Un gruppo ristretto di alunni presenta tuttora alcune difficoltà, in particolare nell'esposizione orale. Tali criticità derivano da uno studio talvolta superficiale, che non ha permesso di colmare del tutto le lacune nelle strutture di base. Per questi studenti, l'acquisizione dei contenuti rimane talvolta frammentaria e priva di un'adeguata capacità di sintesi professionale.

Rispetto al piano di lavoro preventivato, la programmazione ha subito alcune variazioni e rimodulazioni in itinere. Tali adattamenti si sono resi necessari per rispondere alle esigenze specifiche del gruppo e per consolidare le competenze professionalizzanti, adattando obiettivi e finalità alle variabili emerse durante il percorso. Nonostante le differenze individuali nel metodo di studio, la classe nel suo complesso ha risposto positivamente agli stimoli educativi. Grazie al clima di lavoro sereno e alla maturità dimostrata dalla maggioranza dei componenti, il gruppo si mostrandosi pronta ad affrontare l'esame di Stato con una preparazione globale idonea ad affrontare le prove previste.

SVOLGIMENTO DEL PROGRAMMA E GRADO DI ATTUAZIONE DEGLI OBIETTIVI

Il programma è stato declinato in UDA per macro aree, le quali sono partite da obiettivi formativi adatti e significativi, per sviluppare appositi percorsi di metodo e di contenuto, tramite i quali si sono valutati il livello delle conoscenze e delle abilità acquisite e la misura in cui gli studenti hanno maturato le competenze attese.

OBIETTIVI DIDATTICI SPECIFICI

A causa dell'impegno talvolta discontinuo e dell'incerta preparazione linguistica di base di alcuni alunni, gli obiettivi cognitivi e linguistico-comunicativi specifici programmati in fase iniziale sono stati in parte ridotti e rimodulati, al fine di incoraggiare anche gli allievi più deboli e di facilitarne l'approccio ad una disciplina spesso percepita come complessa e poco accessibile. Al termine del percorso, gli allievi della classe sono apparsi quasi tutti in grado di comprendere le informazioni principali di semplici testi inerenti le tematiche professionali trattate e di redigere piccole produzioni su traccia, utilizzando una fraseologia corretta ed un lessico di settore generalmente appropriato.

COMPETENZE E ABILITA'

Come risultato dell'acquisizione delle conoscenze ne deriva che quasi tutti gli allievi sono in grado di comprendere in modo autonomo un testo in lingua sia orale che scritto, mentre un gruppo di alunni più motivati e partecipi riesce ad esprimersi con un linguaggio appropriato, evidenziando una buona competenza comunicativa. La maggior parte della classe è in grado di applicare le conoscenze acquisite, sa integrare le competenze professionali con quelle linguistiche, valorizzare e promuovere le tradizioni locali, nazionali e internazionali, lavorare in team, redigere in modo semplice e sintetico relazioni tecniche, documentare le attività individuali, attuare strategie di pianificazione, utilizzare le tecniche di: promozione, marketing, marketing turistico, vendita, commercializzazione, assistenza, informazione, intermediazione e front office management.

CRITERI METODOLOGICI

Le scelte metodologiche adottate sono state definite in stretta sintonia con le strategie condivise dal Dipartimento di Lingue Straniere, privilegiando un approccio comunicativo e interattivo. Per favorire il coinvolgimento della classe, sono state alternate lezioni frontali partecipate a momenti di *group work*, *skills development* e *problem solving*, supportando gli studenti nella stesura di *guided summaries* e *reports* tecnici. Al fine di promuovere un clima d'apprendimento sereno e inclusivo, si è fatto ricorso sistematico alla "gentle correction", selezionando materiali didattici dai contenuti lineari e calibrati su coefficienti di difficoltà linguistica accessibili, così da sostenere anche gli alunni con maggiori fragilità. Un rilievo particolare è stato dato all'integrazione delle nuove tecnologie, trasformando l'ambiente di apprendimento in un ecosistema digitale integrato. Oltre all'utilizzo di piattaforme per l'e-learning, il tutoring e la condivisione ragionata di materiali (PowerPoint, mappe concettuali, schemi e web tools), si è puntato sulla metodologia della ricerca-azione e sull'uso di materiali audio-video per il potenziamento delle competenze orali. In questo contesto, si inserisce l'introduzione dell'Intelligenza Artificiale (IA) come strumento di supporto alla didattica. Tale risorsa è stata introdotta a seguito di una specifica preparazione avvenuta durante la Settimana della Consapevolezza

Digitale, durante la quale gli studenti sono stati guidati verso un uso corretto, etico e consapevole delle potenzialità algoritmiche. L'IA è stata quindi utilizzata non come sostituto dello studio individuale, ma come ausilio per l'analisi dei testi, la generazione di spunti critici e il perfezionamento delle strutture linguistiche, contribuendo a sviluppare quel senso critico necessario per affrontare le attuali sfide tecnologiche del settore turistico.

SUSSIDI DIDATTICI

Per l'attuazione del percorso formativo e il raggiungimento degli obiettivi prefissati, si è fatto ricorso a una pluralità di sussidi, integrando gli strumenti tradizionali con le più moderne risorse digitali. Nello specifico, sono stati utilizzati i libri di testo in adozione, sia in formato cartaceo che come e-book, affiancati costantemente dall'utilizzo della Smart Board per una visualizzazione dinamica dei contenuti. A supporto della comprensione e della sintesi, sono stati forniti sistematicamente mappe concettuali, presentazioni in PowerPoint e materiali integrativi. Un ruolo centrale è stato affidato all'ecosistema digitale della scuola: il registro elettronico e classroom sono stati utilizzati in tutte le sue funzioni, come strumento essenziale di comunicazione e supporto alla didattica per la condivisione di materiali e compiti. L'azione didattica è stata ulteriormente potenziata attraverso l'uso di piattaforme educative e applicazioni interattive, che hanno favorito una partecipazione attiva degli studenti. In linea con l'innovazione metodologica intrapresa, sono state integrate anche piattaforme basate sull'Intelligenza Artificiale, consolidando così le competenze digitali previste dal percorso di studi.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Sono stati proposti test di varia tipologia (multiple choice, cloze test, guided summary writing, open questions) per le verifiche formative e sommative scritte; oral report e dialogue (question answer interaction) per le verifiche formative e sommative orali. La valutazione è stata misurata in base al raggiungimento degli obiettivi posti, anche in termini di crescita relativa ad ogni singolo studente e di partecipazione all'attività scolastica. Inoltre, essa è stata condotta secondo criteri di massima trasparenza ed oggettività. Ai criteri stabiliti collegialmente con i docenti dell'Istituto è stata affiancata la griglia di valutazione elaborata dal dipartimento di lingue straniere. In linea con il quadro normativo vigente e con le indicazioni del Collegio Docenti, la valutazione è stata intesa non solo come verifica del profitto, ma come processo continuo volto a valorizzare le competenze, le capacità di rielaborazione e il progresso individuale. L'azione valutativa, espressione della libertà di insegnamento di ogni docente, è stata condotta in stretta coerenza con gli obiettivi fissati in sede di progettazione disciplinare e con i criteri definiti nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF); in particolare, si è tenuto conto: della padronanza dei contenuti e dei linguaggi specifici (Microlingua); della capacità di applicare le conoscenze a contesti professionali (Accoglienza Turistica); della partecipazione attiva e dell'uso consapevole degli strumenti digitali e dell'IA, come emerso durante il percorso dell'anno scolastico. La valutazione è stata ispirata ai principi del buon senso didattico, valorizzando il ruolo formativo di tale attività e di guida dello studente all'autovalutazione, all'acquisizione di consapevolezza nel rapporto alunno-docente, affinché potesse accrescere il senso di responsabilità, in particolare in interazioni contestualizzate nel

momento di difficoltà contingente. Le prove di verifica e i compiti di realtà sono stati considerati come verifiche formative e hanno tenuto conto non soltanto del contenuto dei lavori svolti, ma anche dell'impegno, della partecipazione e della collaborazione mostrata dall'alunno. All'interno dell'attività didattica si sono configurati momenti valutativi di vario tipo, nell'ottica di una misurazione complessiva del rendimento, dell'impegno, della partecipazione al dialogo educativo (annotazioni di tipo valutativo, in forma numerica e/o di commento) quali: • verifiche orali e prove scritte, incluse simulazioni di prove d'esame • colloqui • rilevazione della fattiva partecipazione alle lezioni • partecipazione e coinvolgimento individuale • puntualità nel rispetto delle scadenze • cura nello svolgimento e nella consegna degli elaborati.

Cicciano, lì 15 maggio 2026

La Docente

Prof.ssa Capolongo Filomena

FRANCESE

DOCENTE: PROF.SSA STEFANINA TEDESCO

Gli allievi di lingua francese della classe V A Acc.Tur. sono 13. La classe ha mostrato interesse per la materia, si sono impegnati ed hanno lavorato costantemente, raggiungendo un livello di competenze linguistiche adeguato ed in maniera coerente alle varie attività proposte. Gli alunni sono stati rispettosi delle regole, generalmente interessati allo studio della lingua ed il loro andamento scolastico è andato migliorando nel corso dell'anno. Tra i singoli alunni si sono naturalmente evidenziate differenze in termini di attitudini, impegno, partecipazione e frequenza scolastica.

Un gruppo di alunni, costante e responsabile, ha raggiunto un risultato più che buono, un secondo gruppetto di studenti, invece, ha raggiunto un profitto generalmente soddisfacente.

Nel gruppo classe sono inseriti 2 alunni con disabilità che seguono un percorso differenziato; l'apprendimento di argomenti risultati più difficoltosi è stato facilitato attraverso il supporto di mappe riepilogative.

SVOLGIMENTO DEL PROGRAMMA E GRADO

DI ATTUAZIONE DEGLI OBIETTIVI

Il programma è stato sviluppato in considerazione dei nuclei tematici decisi ad inizio anno scolastico, dando particolare spazio all'approccio comunicativo e funzionale. Durante l'anno scolastico, il programma è stato rimodulato in base alle esigenze degli alunni. Le quattro abilità di base sono state sviluppate nella loro integrità, ogni argomento è stato proposto, illustrato, approfondito e fatto oggetto di discussioni, pareri, opinioni dell'intero gruppo classe. Molto spazio si è dato all'analisi del lessico e dei campi semantici in situazioni attinenti all'area del settore alberghiero e dell'accoglienza turistica. Una serie di attività mirate hanno permesso agli alunni di operare in maniera diversa ottenendo risultati differenti, secondo il proprio ritmo di apprendimento e le abilità individuali. Il livello raggiunto è nel complesso soddisfacente e la possibilità di rispondere in modo non univoco ha favorito sia il naturale processo di apprendimento che l'acquisizione delle proprie responsabilità.

OBIETTIVI EDUCATIVI GENERALI

L'insegnamento della lingua straniera si è posto i seguenti obiettivi:

- contribuire alla formazione globale degli alunni nella loro dimensione cognitiva, affettiva, sociale e culturale;
- sviluppare le competenze di comunicazione in una o più lingue diverse dalla propria
- sviluppare la comprensione interculturale;

- favorire la presa di coscienza da parte degli alunni del percorso di apprendimento a loro più idoneo e dei diversi stili cognitivi affinché i discenti potessero mettere in atto le strategie più efficaci per costruire il loro sapere e il loro saper fare;
- favorire il confronto dei diversi sistemi linguistici integrando il più possibile questo lavoro con quello degli altri colleghi nella prospettiva di una più ampia "educazione linguistica".

OBIETTIVI DIDATTICI SPECIFICI

Per quanto riguarda l'aspetto più strettamente didattico, ci si è posto l'obiettivo di padroneggiare la lingua francese per scopi comunicativi utilizzando anche linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio per interagire in diversi ambiti e contesti professionali a livello B1.2 del QCER, ossia:

- comprendere il contenuto di messaggi orali e scritti di carattere generale e/o tecnico-professionale ed interagire coerentemente con il contesto comunicativo;
- esprimersi ed interloquire in modo comprensibile su argomenti di carattere generale e/o attinenti al proprio settore professionale con appropriatezza ed efficacia sul piano funzionale;
- utilizzare la lingua straniera per i principali scopi comunicativi e operativi.

COMPETENZE E ABILITÀ

Quale obiettivo di uscita si è mirato al livello B1.2 del QCER il quale è stato, nel complesso, raggiunto da buona parte della classe; tutti sono riusciti a migliorare le proprie abilità come di seguito esplicitato.

Comprensione orale

- Comprendere le idee principali in maniera essenziale in testi orali in lingua standard, messaggi radio-televisivi, multimediali e filmati divulgativi riguardanti argomenti relativi al settore d'indirizzo.

Comprensione scritta

- Comprendere le informazioni in maniera essenziale in testi scritti riguardanti argomenti di attualità, di studio e di lavoro.

Produzione orale

- Esprimere, argomentare e interagire in maniera essenziale su argomenti generali, di studio e di lavoro.

Produzione scritta

- Descrivere le attività di promozione per la valorizzazione di prodotti turistici in maniera essenziale.

Competenza lessicale:

- Utilizzare il lessico e la fraseologia di settore, compresa la nomenclatura internazionale codificata in maniera essenziale.

Competenza testuale contestualizzata.

- Comprendere globalmente, utilizzando appropriate strategie, brevi messaggi radio-televisivi e filmati divulgativi su tematiche note.
- Produrre brevi relazioni, sintesi e commenti utilizzando il lessico appropriato.
- Utilizzare in maniera essenziale i dizionari cartacei, multimediali, e in rete, ai fini di una scelta lessicale adeguata al contesto.
- Riconoscere la dimensione interculturale della lingua per accostarsi e comprendere "civiltà" e identità diverse.

Competenza comunicativa in situazione professionale.

- Integrare le competenze professionali orientate al cliente con quelle linguistiche, utilizzando le tecniche di comunicazione e relazione per ottimizzare la qualità del servizio e il coordinamento con i colleghi.
- Valorizzare e promuovere le tradizioni locali, nazionali e internazionali, individuando le nuove tendenze di filiera.
- Individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team - working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.
- Utilizzare la lingua straniera per i principali scopi comunicativi e operativi
- Produrre testi di vario tipo in relazione ai diversi scopi comunicativi.
- ASCOLTARE: Comprendere testi orali su argomenti concreti inerenti la vita quotidiana e l'ambito professionale.
- CONVERSARE: Interagire, con un certo grado di autonomia, in conversazioni relative ad argomenti ordinari e straordinari nell'ambito dei propri interessi e nell'ambito professionale.
- LEGGERE: Comprendere testi scritti su argomenti concreti e inerenti la vita quotidiana e l'ambito professionale.

CRITERI

Per il perseguimento degli obiettivi e la realizzazione dei contenuti l'insegnante ha adottato un approccio comunicativo e funzionale e l'attività didattica è stata centrata sull'allievo. Le quattro abilità sono state sviluppate integralmente. Lo studio si è articolato a partire dai nuclei tematici individuati, sono stati sviluppati argomenti di natura culturale e professionale, motivanti per gli studenti e con un livello di difficoltà linguistica adeguata alle competenze degli alunni. La lezione frontale ed interattiva, hanno dato spazio all'analisi

lessicale e delle funzioni linguistiche così gli allievi sono stati in grado di riutilizzare il materiale linguistico dei testi presentati in maniera autonoma in produzioni orali e/o scritte attinenti la vita quotidiana e l'area del settore alberghiero e di ristorazione. I lavori di gruppo o individuali hanno dato a ciascun alunno la possibilità di provare a realizzare autonomamente prodotti turistici.

MATERIALI E STRUMENTI

Libri di testo, fotocopie di materiale integrativo, dizionario cartaceo e multimediale, sussidi audiovisivi, ricerche individuali e di gruppo, lavagna multimediale interattiva, computer e Internet.

ATTIVITÀ INTERDISCIPLINARI

UDA: Interazione con il territorio

Abilità coinvolte:

Comprensione di contenuti di carattere tecnico-professionale

Utilizzo del lessico del settoriale

Consapevolezza della dimensione culturale della lingua e di civiltà e identità diverse

ATTIVITÀ DI RECUPERO

Gli alunni che hanno manifestato difficoltà nello svolgimento delle attività didattiche, e delle lacune di varia entità, sono stati oggetto di un recupero in itinere allo scopo di migliorare la comprensione e la rielaborazione di testi.

VERIFICHE

Le verifiche scritte sono state di tipo semi-strutturali con comprensione di testi scritti, esercizi di completamento e domande a risposte aperte e a scelta multipla. Nelle verifiche orali è stato chiesto all'alunno un riassunto dell'argomento trattato per poter valutare le conoscenze, l'abilità di utilizzare il lessico ed infine la competenza di esprimersi autonomamente in lingua straniera.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Per la valutazione delle verifiche, sia scritte che orali, si è fatto riferimento alla griglia di valutazione approvata durante la Riunione di Dipartimento. I risultati dell'apprendimento sono, inoltre, stati valutati in rapporto all'andamento personale del singolo alunno considerando i livelli di partenza, le difficoltà incontrate e i progressi conseguiti, la qualità dell'impegno profuso nello studio e il livello di partecipazione in classe ed infine, la capacità di collaborazione dimostrata.

Cicciano, 15 maggio 2026

La docente

Prof.ssa Stefanina Tedesco

LINGUA E CIVILTÀ SPAGNOLA

DOCENTE: PROF.SSA ESPOSITO FABIA

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

La classe VA Accoglienza Turistica dell'Istituto Alberghiero "Carmine Russo – Ugo Tognazzi" di Cicciano, per l'insegnamento di Lingua e Civiltà Spagnola, risulta suddivisa in due gruppi per lo studio della seconda lingua comunitaria. Il gruppo di spagnolo è composto da 6 studentesse.

La composizione del gruppo appare eterogenea sia per livello di competenza linguistica sia per motivazione e partecipazione alle attività didattiche.

SVOLGIMENTO DEL PROGRAMMA E GRADO DI ATTUAZIONE DEGLI OBIETTIVI

Il programma di Lingua Spagnola è stato svolto in coerenza con la progettazione iniziale, con gli opportuni adattamenti necessari a rispondere ai diversi livelli di partenza degli studenti, alle dinamiche della classe e alle esigenze organizzative dell'istituto.

È stato privilegiato l'uso di testi semplificati dal punto di vista grammaticale e sintattico, al fine di facilitare la comprensione e favorire il superamento di un approccio prevalentemente mnemonico. L'attività didattica ha mantenuto un'impostazione comunicativa e operativa, stimolando la partecipazione attiva e la riflessione personale.

Sono state attuate attività di personalizzazione, recupero, consolidamento e potenziamento attraverso percorsi mirati e modalità di lavoro flessibili, a supporto delle studentesse in difficoltà.

Alcune criticità, quali ritardi nella consegna dei compiti e richieste di rinvio delle verifiche, riconducibili alla gestione del carico di lavoro e all'organizzazione generale delle attività scolastiche, hanno reso necessario un adattamento dei tempi e delle modalità di verifica.

Nel gruppo si evidenzia la presenza di studenti che hanno raggiunto livelli di competenza ottimi ed eccellenti, accanto ad altri che si collocano su livelli discreti, con un andamento complessivamente positivo. In generale, la maggior parte degli studenti ha raggiunto un livello di competenza adeguato, in particolare nelle abilità comunicative in contesti noti e nella comprensione di testi e situazioni legate all'ambito turistico.

OBIETTIVI EDUCATIVI GENERALI

Il percorso educativo ha sostenuto lo sviluppo integrato delle competenze linguistiche, sociali e civiche delle studentesse, in coerenza con il profilo educativo, culturale e professionale dell'indirizzo. Gli obiettivi perseguiti sono stati:

- Favorire l'acquisizione di competenze comunicative in lingua spagnola, funzionali al settore turistico e spendibili in contesti professionali reali.

- Stimolare l'interesse e la motivazione verso la lingua e la cultura spagnola, promuovendo un atteggiamento aperto e curioso nei confronti delle diversità linguistiche e culturali.
- Sviluppare una consapevolezza interculturale, valorizzando il rispetto per la diversità e la capacità di interagire in contesti multiculturali, aspetti fondamentali nell'ambito dell'accoglienza turistica.
- Promuovere l'autonomia nello studio, la responsabilità e la capacità di lavorare in team, incentivando la collaborazione tra pari e la partecipazione attiva alle attività scolastiche.
- Consolidare atteggiamenti di rispetto delle regole scolastiche e didattiche, rafforzando comportamenti coerenti con i principi della convivenza civile e della cittadinanza attiva.
- Favorire l'interesse verso la valorizzazione del territorio, integrando riflessioni sui temi della sostenibilità, dell'imprenditorialità e del turismo responsabile.

OBIETTIVI DIDATTICI SPECIFICI

- Comprendere e produrre testi orali e scritti adeguati al contesto turistico, utilizzando correttamente strutture grammaticali e lessico specialistico.
- Saper interagire in modo efficace e appropriato in situazioni comunicative professionali tipiche dell'accoglienza turistica.
- Acquisire e consolidare conoscenze relative alle tecniche di accoglienza e ai protocolli operativi del settore.
- Sviluppare la capacità di comunicazione efficace, in lingua italiana e spagnola, in contesti formali e informali.
- Approfondire le conoscenze culturali dei Paesi di lingua spagnola, con particolare riferimento al turismo, alle tradizioni e alla valorizzazione del territorio.
- Applicare strategie di marketing e promozione turistica nella progettazione e nella realizzazione di attività simulate e pratiche.
- Utilizzare strumenti multimediali e digitali per la gestione e la promozione dei servizi turistici, anche in ottica di sostenibilità e innovazione.

COMPETENZE E ABILITÀ

- Comprendere e produrre testi orali e scritti, semplici e coerenti, relativi al settore turistico.
- Interagire efficacemente in conversazioni e simulazioni professionali, utilizzando un linguaggio settoriale appropriato.
- Applicare correttamente le strutture grammaticali e il lessico specifico della lingua spagnola.

- Sviluppare competenze interculturali e consapevolezza delle diversità culturali legate ai Paesi ispanofoni.
- Tradurre e rielaborare informazioni professionali in modo chiaro, anche attraverso strumenti digitali e multimediali.
- Utilizzare dizionari bilingue e monolingue, anche in formato digitale, per la comprensione e la produzione di contenuti.
- Partecipare a lavori di gruppo, simulazioni e attività operative, dimostrando capacità organizzative e comunicative.
- Acquisire conoscenze e abilità connesse alla promozione turistica, alla valorizzazione del territorio e alla sostenibilità.

CRITERI METODOLOGICI

- Brevi lezioni frontali e lezioni dialogate.
- Correzioni individuali e/o socializzate.
- Materiale strutturato e non.
- Attività di laboratorio orientate alla effettiva progettazione e realizzazione di un prodotto.
- Attività individuali e di gruppo.
- Tecnologie informatiche e multimediali.
- Cooperative Learning.
- Problem-Based Learning.
- Apprendimento auto-organizzato tra pari.
- Peer tutoring.
- Giochi e simulazioni strutturati.
- Debate.

MATERIALI E STRUMENTI

- Manuale di lingua spagnola specifico per il settore turistico.
- Libro di testo, appunti, dispense e materiale integrativo fornito dall'insegnante.

- Documenti autentici come brochure turistiche, moduli di prenotazione e dialoghi professionali.
- Materiali multimediali (audio, video, filmati in lingua originale).
- Strumenti tecnologici come LIM o Monitor Touch per presentazioni e attività laboratoriali.
- Risorse digitali e piattaforme online per esercitazioni interattive.
- Dizionari bilingue e monolingue, anche in formato digitale.
- Utilizzo della piattaforma Google Classroom per la gestione della didattica digitale, la condivisione di materiali, l'assegnazione e la consegna di compiti e/o lo sviluppo di attività e progetti didattici.

ATTIVITÀ DI RECUPERO

Sono state attuate attività di personalizzazione, recupero, consolidamento e potenziamento per le studentesse che hanno manifestato difficoltà in alcune competenze di base, secondo i seguenti interventi:

- Ripetizione delle U.d.A. con esercizi di lettura e di scrittura finalizzati allo sviluppo di una migliore comprensione dei testi proposti e una migliore rielaborazione dei contenuti.
- Ulteriore spiegazione ed approfondimento dei contenuti già presentati.
- Lettura ragionata ed analitica del libro di testo fatta in classe con successivi quesiti di comprensione/applicazione.
- Elaborazione di mappe e schemi per riassumere e semplificare.
- Studio guidato.
- Attività per gruppi di livello.
- Consolidamento dei saperi essenziali delle unità di apprendimento proposte.
- Consolidamento delle conoscenze minime essenziali.
- Attività mirate per studentesse/i in difficoltà, svolte in piccoli gruppi o individualmente.
- Esercizi di rinforzo su grammatica, lessico e comprensione.
- Utilizzo di strumenti digitali per favorire l'apprendimento autonomo.
- Tutoraggio tra pari per stimolare la collaborazione e il supporto reciproco.
- Monitoraggio costante e solleciti per favorire la regolarità nella consegna dei compiti e nella partecipazione alle verifiche.

FORME DI VERIFICA E VALUTAZIONE

La verifica in itinere è stata condotta mediante conversazioni in classe, correzione dei compiti a casa e osservazione sistematica della partecipazione e dell'impegno. La verifica finale è avvenuta tramite prove scritte e/o orali.

L'accertamento delle conoscenze, abilità e competenze è stato effettuato sia in forma informale (interazioni quotidiane, osservazione, correzione dei compiti), sia attraverso strumenti formali (verifiche strutturate, test oggettivi e soggettivi), in coerenza con gli obiettivi prefissati e la metodologia adottata.

La valutazione, parte integrante della programmazione, ha seguito criteri trasparenti e condivisi, orientati non solo alla certificazione delle competenze, ma anche alla valorizzazione del percorso individuale. È stato adottato un approccio formativo e inclusivo, attento ai bisogni e alle potenzialità delle/gli studentesse/i.

Sono stati presi in considerazione i seguenti aspetti:

- La conoscenza dei contenuti disciplinari e l'applicazione pratica degli strumenti dell'accoglienza turistica.
- La capacità di comunicare efficacemente in forma orale e scritta, con uso adeguato del lessico settoriale.
- La correttezza grammaticale e lessicale nella produzione e nelle interazioni.
- L'impegno, la partecipazione, l'autonomia e i progressi individuali rispetto al livello di partenza.
- La frequenza, la costanza nello studio e il comportamento.

La valutazione si è avvalsa anche della rubrica delle Unità di Apprendimento prevista nella progettazione iniziale, utilizzata come riferimento per l'osservazione sistematica e la rilevazione del livello di competenza raggiunto.

CRITERI DI VALUTAZIONE

La valutazione è avvenuta nel rispetto della progettazione didattica e in coerenza con il percorso educativo della classe, tenendo conto sia della progressione degli apprendimenti sia dello sviluppo delle competenze.

Sono stati considerati molteplici fattori, tra cui:

- la conoscenza e la rielaborazione dei contenuti;
- la correttezza linguistica e l'adeguatezza espressiva nelle interazioni orali e scritte;
- l'impegno, la partecipazione attiva e la frequenza;
- la puntualità nella consegna dei compiti;
- la capacità di migliorare rispetto al livello di partenza.

È stato adottato un approccio formativo e inclusivo, valorizzando i progressi individuali e tenendo conto degli stili e delle abilità di apprendimento di ciascun'alunna.

In presenza di difficoltà, quali la mancata consegna dei compiti o il rifiuto di sostenere le verifiche, sono stati attivati solleciti, supporto individualizzato e momenti di confronto, con l'obiettivo di promuovere il recupero e accompagnare ogni studentessa/e verso il successo formativo.

Al termine dell'anno, tutte le studentesse hanno raggiunto almeno i livelli minimi di competenza previsti, secondo un percorso personalizzato che ha risposto alle diverse esigenze emerse.

CICCIANO, 15/05/2026

La docente
Prof.ssa Fabia Esposito

DIRITTO E TECNICHE AMMINISTRATIVE DELLA STRUTTURA RICETTIVA

DOCENTE: PROF.SSA SIMONA

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

La classe V AT è composta da 21 alunni. Durante l'attività didattica si sono mostrati generalmente attenti, ma l'impegno non è stato uguale per tutti; buona parte dei discenti ha partecipato al dialogo didattico-educativo, mostrando interesse per le diverse argomentazioni affrontate ed impegno costante per lo studio della disciplina; altri hanno seguito un percorso formativo abbastanza regolare tale da poter raggiungere gli obiettivi fondamentali previsti dalla programmazione.

Il livello generale risulta eterogeneo per capacità, per metodo di lavoro, per ritmo di apprendimento, per interessi culturali. Per i risultati conseguiti la classe ha raggiunto livelli diversificati in relazione agli obiettivi riguardanti le conoscenze, le competenze e le capacità. Nella classe sono presenti due alunni in condizioni di disabilità, che hanno seguito una programmazione differenziata. E' inoltre presente un alunno per il quale è stato redatto apposioi PDP.

SVOLGIMENTO DEL PROGRAMMA E GRADO DI ATTUAZIONE DEGLI OBIETTIVI

La frequenza è stata generalmente regolare, il livello di raggiungimento degli obiettivi di apprendimento è mediamente buono. In particolare, un primo gruppo di alunni ha raggiunto un buon livello di preparazione e padronanza delle conoscenze, si è distinto per un impegno costante ed un efficace metodo di studio.

Un secondo gruppo ha conseguito un discreto sviluppo delle abilità di base e delle conoscenze, la partecipazione all'attività didattica e l'applicazione nello studio sono nel complesso adeguati. Un terzo gruppo, invece, costituito da un esiguo numero di alunni, presenta una preparazione di base sufficiente e un metodo di studio non del tutto efficace; tuttavia nel corso dell'anno ha mostrato disponibilità al dialogo educativo.

Gli argomenti sono stati proposti non solo attraverso la lezione frontale ma anche utilizzando metodologie attive quali: cooperative Learning, gruppi di lavoro, role playing, discussioni dialogate, analisi e riflessioni su video proposti, immagini. E' stata utilizzata anche la condivisione di documenti utili per approfondimenti e la realizzazione di ppt.

Sono state effettuate diverse verifiche dell'apprendimento nel corso dell'anno sia scritte che orali, tenendo presente sempre le diverse esigenze e le diverse peculiarità dei discenti. I criteri di valutazione sono stati espressione di quanto predisposto nei rispettivi dipartimenti.

Durante l'anno sono state poste in essere attività di recupero e potenziamento svolte in itinere.

OBIETTIVI EDUCATIVI GENERALI

La definizione degli obiettivi educativi è stata coerente con la fisionomia dell'Istituto, della classe e con quelli professionali e didattici garantiti nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa.

Area socio- relazionale

- ☐ riconoscere i valori umani e sociali insiti nell'esperienza della vita comunitaria;
- ☐ sviluppare lo spirito di collaborazione nell'organizzazione delle varie attività;
- ☐ sviluppare adeguate capacità organizzative;
- ☐ elaborare opinioni personali motivando le proprie scelte;
- ☐ sviluppare una cultura fondata sulla solidarietà, la tolleranza, la valorizzazione delle differenze, i valori del pluralismo e della libertà.

Area operativa

- ☐ saper programmare le proprie scelte di vita e di lavoro;
- ☐ saper lavorare in gruppo in ambito progettuale,
- ☐ rispettare gli spazi e gli strumenti di lavoro;
- ☐ saper classificare ed organizzare dati;
- ☐ affrontare e risolvere, con intelligenza ed equilibrio, nella vita e nel lavoro le diverse problematiche;
- ☐ correlare e integrare i dati culturali proposti, per decodificare i messaggi che giungono dalle più diverse fonti;
- ☐ affinare le capacità di comprensione, interpretazione, sintesi;
- ☐ acquisire strumenti di giudizio critico per operare scelte autonome e motivate.

Gli obiettivi perseguiti risultano conseguiti in misura molto diversificata, pertanto il grado di attuazione degli stessi è relativo alle eterogenee personalità e alle predisposizioni individuali di ciascun allievo.

OBIETTIVI DIDATTICI SPECIFICI

Rispetto ai contenuti teorici ed applicativi della disciplina ci si è posto l'obiettivo di concorrere a far conseguire allo studente, al termine del percorso didattico, i seguenti risultati di apprendimento relativi al profilo educativo, culturale e professionale: riconoscere nell'evoluzione dei processi dei servizi, le componenti culturali, sociali, economiche e tecnologiche che li caratterizzano, in riferimento ai diversi contesti, locali e globali; cogliere criticamente i mutamenti culturali, sociali, economici e tecnologici che influiscono sull'evoluzione dei bisogni e sull'innovazione dei processi di servizio; svolgere la propria attività operando in équipe e integrando le proprie competenze con le altre figure professionali, al fine di erogare un servizio di qualità; utilizzare tecniche di lavorazione e strumenti gestionali nella produzione di servizi e prodotti di accoglienza turistica; integrare le competenze professionali orientate al cliente con quelle le tecniche di comunicazione e relazione per ottimizzare la qualità del servizio e il coordinamento con i colleghi; adeguare e

organizzare la produzione e la vendita in relazione alla domanda dei mercati, valorizzando i prodotti tipici, utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare; redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali

COMPETENZE E ABILITÀ

- Analizzare il mercato turistico e interpretarne le dinamiche.
- Identificare le caratteristiche del mercato turistico, individuare la normativa di riferimento
- Operare scelte di marketing strategico
- Utilizzare le leve di marketing mix e web marketing
- Realizzare un piano di marketing in semplici situazioni.
- Individuare gli elementi alla base di una strategia aziendale
- Individuare le funzioni e gli elementi del budget.
- Redigere un business plan in situazioni operative semplificate.
- Individuare e applicare norme e procedure relative alla costituzione dell'impresa.

VALUTAZIONE E VERIFICA

La ricaduta dell'azione didattica, in ogni caso messa in atto nel rispetto degli stili e nei ritmi di apprendimento di ciascuno, opportunamente testati, è stata verificata con prove scritte e orali al fine di prevedere correttivi e/o riprogettare le attività programmate. La valutazione è stata svolta secondo modalità scritte tenendo conto della griglia valutativa approvata durante il Collegio docenti e verifiche orali tenendo conto della comprensione, organizzazione e rielaborazione dei contenuti, della partecipazione al dialogo educativo e dell'interesse mostrato. La valutazione in quanto mera misurazione ha avuto lo scopo di verificare il percorso di crescita di ogni singolo allievo, in un rapporto che integri i processi di apprendimento/ insegnamento, come auspicabile nella scuola dell'autonomia. Le verifiche sono state svolte in itinere attraverso interrogazioni individuali volte al monitoraggio, al recupero di conoscenze, competenze e abilità mediante un feedback continuo, in modo da migliorare l'esposizione e l'argomentazione.

CRITERI METODOLOGICI

L'approccio formativo ha tenuto conto della specificità dell'alunno e delle sue reali risorse. Si è cercato di adottare, sia un metodo induttivo che, dall'analisi di casi particolari pervenisse alla formulazione di leggi o categorie generali, sia un metodo deduttivo che sviluppasse la capacità di individuare nessi e inferenze per ricavare elementi conoscitivi specifici.

La metodologia di lavoro ha assunto modalità diversificate, utilizzando: a) la lezione partecipata, per costruire un percorso di apprendimento legato alle conoscenze già possedute dalla classe, in modo che le nuove nozioni si integrassero con le conoscenze precedenti, le consolidassero e da queste si sviluppassero; b) la lezione frontale per la presentazione di percorsi per trasmettere definizioni, concetti o tecniche nuove; c) la discussione guidata, per apprendere la strategia di risoluzione di esercizi e casi aziendali, per confrontare

diverse strategie tra loro, per valutare i risultati ottenuti; d) il “Problem solving” (comprensione, previsione, pianificazione, monitoraggio, valutazione); e) il coinvolgimento attivo degli studenti nel discorso educativo - didattico in vario modo (domande, interventi, riflessioni critiche, ecc...), per cercare di far loro acquisire spontaneamente un atteggiamento indagatore e per l’acquisizione di un sapere non riproposto passivamente, ma riorganizzato autonomamente; f) esercitazioni guidate, per affrontare gli esercizi in modo critico e per stimolare l’interesse e l’attenzione dei discenti.

MATERIALI E STRUMENTI

I materiali didattici utilizzati sono stati il libro di testo, dispense, mappe concettuali, slides inPower Point , uso della Lavagna digitale.

ATTIVITÀ DI RECUPERO

Dopo i risultati del primo quadrimestre sono stati attivati interventi di recupero, incisivi e mirati, in orario curriculare. Ma durante tutto l’anno scolastico ciascun allievo è stato guidato attraverso un piano formativo individualizzato che ha previsto interventi personalizzati in itinere: la lezione quotidiana è stata infatti il momento migliore per risolvere i dubbi, per chiarirsi le idee e, anche con l'aiuto dei compagni, capire bene quali erano gli obiettivi e quali erano le forze da spendere per raggiungerli.

Poiché l’apprendimento collaborativo e in piccoli gruppi, risultano altamente produttivi per attivare negli studenti il conflitto cognitivo e la ricerca collettiva di risultati alle varie problematiche, le attività didattiche sono state condotte per gruppi eterogenei attraverso il cooperative learning, in cui è risultata strategica la relazione interpersonale tra studenti e il senso di responsabilità di ciascuno, o attraverso il peer-tutoring, che, essendo basato su un approccio cooperativo dell'apprendimento, è risultato molto efficace per lo scambio di informazioni e di abilità.

FORME DI VERIFICA

La verifica del raggiungimento degli obiettivi è stata fatta mediante prove semistrutturate, compiti di tipo tradizionale, presentazioni di casi aziendali, colloqui dal posto o alla lavagna, discussioni collettive, osservazione del lavoro fatto in classe (di gruppo/individuale) o a casa. Le verifiche orali sono state volte soprattutto a valutare le capacità di ragionamento, l’attività personale di studio, i progressi raggiunti e le proprietà di linguaggio tecnico-economico. Le verifiche scritte hanno consentito un maggior tempo di riflessione ed elaborazione.

La valutazione è stata improntata nell’ottica di una “valutazione per l’apprendimento”, seguendo una logica orientata ad osservare lo sviluppo della competenza da parte dell’allievo e accrescendo la sua consapevolezza della propria esperienza di apprendimento.

Essa si fonda sui seguenti principi d’azione:

- essere centrale nell’attività didattica, non solo al momento finale del processo di insegnamento/apprendimento;

- stimolare la motivazione ad apprendere attraverso la valorizzazione dei progressi e feedback costruttivi;
- aiutare gli allievi a capire come migliorare;
- sviluppare autovalutazione e auto-riflessione, rafforzando la responsabilità verso il proprio apprendimento;
- riconoscere i risultati degli allievi in rapporto alle loro potenzialità.

La valutazione ha avuto essenzialmente due funzioni: la prima di tipo formativo, utile per controllare la modalità in cui si andava sviluppando il processo di apprendimento ed è, spesso, servita a far emergere necessità di rinforzo; la seconda di tipo sommativo, che si è collocata al termine di un segmento didattico sufficientemente lungo, che è servita per verificare le “padronanze” che ogni singolo alunno era in grado di mostrare, rielaborando ed applicando quanto appreso.

Nel giudizio complessivo si è tenuto conto, oltre che della conoscenza dei contenuti, della capacità di autonomia nello svolgimento degli esercizi proposti, dell’attenzione e puntualità nel lavoro svolto, della capacità di valutazione critica dei dati acquisiti, della capacità di approfondimento della capacità di esprimere giudizi motivati, della capacità di argomentazione ed elaborazione personale, ma soprattutto della partecipazione alle attività didattiche, dell’interesse mostrato e dei progressi registrati durante l’intero percorso di studi.

Cicciano, 15/05/2026

La docente

Prof.ssa Angelillo Simona

LABORATORIO DI ACCOGLIENZA TURISTICA

DOCENTE: PROF.SSA NAPOLITANO CHIARA

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

La classe V A indirizzo Accoglienza Turistica è stata una classe fin dall'inizio rispettosa, volenterosa e compatta. L'interesse per la disciplina e le attività svolte è stato fin da subito molto alto. Ad inizio anno si sono riscontrate alcune lacune da parte di qualche alunno, ma nella prima parte dell'anno scolastico sono stati riepilogati tutti i concetti basilari per poter precedere allo svolgimento del programma del quinto anno.

Nel corso dell'anno scolastico gli allievi hanno evidenziato un atteggiamento partecipativo e responsabile, dimostrandosi disponibili e motivati verso tutte le proposte didattiche e le manifestazioni che sono state poste in essere sia a scuola che esternamente. Si sono comportati sempre in maniera impeccabile durante tutti gli eventi fatti e durante le ore di PCTO svolte all'interno delle varie aziende assegnate, hanno dimostrato massima puntualità, serietà, spirito di iniziativa. L'impegno e la frequenza sono stati nel complesso regolari e il comportamento adeguato all'età e al contesto scolastico.

La classe ha dimostrato di saper organizzare in modo coerente e logico le varie attività proposte negli spazi a disposizione, contribuendo positivamente alla realizzazione dei progetti didattici della docente. La classe, nel suo insieme, ha raggiunto un livello cognitivo più che buono, sia per quanto riguarda la sfera laboratoriale sia per quanto riguarda le conoscenze specifiche della disciplina.

Nella classe sono presenti due alunni in condizioni di disabilità, che hanno seguito una programmazione differenziata. È inoltre presente un alunno per il quale è stato redatto apposito PDP.

SVOLGIMENTO DEL PROGRAMMA E GRADO DI ATTUAZIONE DEGLI OBIETTIVI

I contenuti disciplinari programmati all'inizio dell'anno scolastico per la materia di Accoglienza Turistica sono stati interamente sviluppati. Il percorso didattico si è articolato seguendo i nuclei fondanti della disciplina, con particolare riferimento al Marketing Turistico, al Digital Marketing, alla valorizzazione del territorio, alla gestione strategica delle imprese ricettive e alle nuove tendenze del mercato globale, all'approfondimento delle tematiche legate all'Educazione Civica. Non si sono registrate contrazioni dei tempi tali da compromettere la trattazione dei moduli previsti.

Il grado di attuazione degli obiettivi didattici, educativi e professionali è da considerarsi pienamente soddisfacente. Un primo gruppo di studenti ha acquisito una sicura padronanza del lessico tecnico-professionale e dimostra spiccate capacità nell'analizzare le dinamiche del mercato turistico attuale. Gli obiettivi specifici di apprendimento (conoscenza delle tecniche di vendita, pianificazione strategica, gestione dei reclami e customer care) sono stati raggiunti a un livello globale medio-alto. Una buona parte degli allievi mostrano una matura autonomia operativa e una buona capacità di link interdisciplinari. Sebbene permanga

una certa disomogeneità all'interno del gruppo classe. Un secondo gruppo di studenti ha risposto positivamente agli stimoli didattici, raggiungendo livelli di competenza pieni, autonomi e critici nella gestione dell'impresa ricettiva e nel web marketing. Una fascia ristretta della classe si attesta su livelli di sufficienza, avendo acquisito le conoscenze essenziali e le abilità minime necessarie per operare nel settore dell'accoglienza, pur necessitando talvolta di guida nei compiti più complessi.

I risultati sopra indicati sono stati perseguiti e raggiunti attraverso l'utilizzo di metodologie attive quali il *cooperative learning*, l'analisi di *case studies* aziendali, simulazioni di situazioni reali di *front desk* e lo sviluppo di Project Work legati alle esperienze di FSL.

OBIETTIVI DIDATTICI SPECIFICI

La progettazione didattico-educativa per la disciplina di Accoglienza Turistica nel corso dell'anno scolastico terminale è stata orientata al consolidamento e all'approfondimento delle competenze tecnico-professionali, gestionali e comunicative previste dal profilo d'uscita dell'indirizzo. In linea con le Linee Guida ministeriali e con i descrittori del Quadro Europeo delle Qualifiche (EQF), il percorso è stato strutturato per favorire il passaggio da una dimensione prettamente operativa a una visione strategica e manageriale dell'impresa ricettiva e del mercato turistico globale.

Gli obiettivi specifici di apprendimento sono stati perseguiti con costante attenzione all'interdisciplinarietà, allo sviluppo del pensiero critico, alla capacità di problem solving e all'autonomia decisionale dello studente, elementi chiave in vista del colloquio d'Esame e del futuro inserimento nel mondo del lavoro o nei percorsi di studio accademici e di specializzazione tecnica superiore (ITS).

Di seguito viene riportata la declinazione analitica degli obiettivi didattici effettivamente perseguiti e raggiunti, articolata in Competenze traguardo, Abilità applicative e Conoscenze teoriche

1. Competenze

Le competenze rappresentano la combinazione strutturata di conoscenze e abilità, dimostrate in termini di autonomia e responsabilità nel contesto professionale.

- **Competenza 1:** Saper valorizzare il patrimonio culturale, artistico, artigianale ed enogastronomico del territorio, progettando itinerari e prodotti turistici integrati in un'ottica di sostenibilità ambientale e sociale.
- **Competenza 2:** Saper applicare le tecniche di pianificazione aziendale di *Revenue Management* per ottimizzare la redditività dell'impresa ricettiva
- **Competenza 3:** Saper gestire le strategie di *Web Marketing* e la comunicazione digitale della struttura ricettiva, curando la *brand reputation* e la distribuzione sui canali online
- **Competenza 4:** Saper gestire le risorse umane e le relazioni con il cliente (*Guest Relation*) applicando tecniche di *Customer Care*, *Problem Solving* e gestione dei reclami anche in lingua straniera.

- **Competenza 5:** Saper operare nel rispetto della normativa civilistica, fiscale, della sicurezza sul lavoro e della tutela dei dati personali all'interno del comparto turistico-alberghiero.

2. Abilità

Le abilità indicano le capacità di applicare le conoscenze per portare a termine compiti e risolvere problemi.

- Elaborare un piano di marketing (*Marketing Mix*) per il lancio o il posizionamento di un prodotto turistico o alberghiero.
- Utilizzare i software gestionali alberghieri (PMS) per operazioni complesse di *back office*, reportistica, fatturazione elettronica e gestione dei flussi finanziari.
- Redigere preventivi e corrispondenza commerciale in linea con le richieste del mercato B2B e B2C.
- Strutturare campagne di promozione digitale elementari
- Applicare protocolli di accoglienza inclusivi e accessibili, rispondendo alle esigenze di target specifici (turismo accessibile, business, congressuale, d'esperienza).

3. Conoscenze

Le conoscenze indicano il risultato dell'assimilazione di informazioni attraverso l'apprendimento (fatti, principi, teorie e pratiche).

- Evoluzione del mercato turistico globale, macro-tendenze dell'ospitalità (Turismo 4.0, intelligenza artificiale applicata all'accoglienza, eco-sostenibilità).
- Struttura e funzionamento del mercato della distribuzione online (funzionamento di Booking.com, Expedia, Channel Manager e sistemi CRS).
- Il Marketing Turistico e Territoriale: concetto di destinazione turistica (*DMO - Destination Management Organization*), segmentazione del mercato e posizionamento del brand.
- Normativa giuridica e fiscale delle imprese turistiche: i contratti di viaggio, i contratti alberghieri, la responsabilità dell'albergatore e i regimi fiscali speciali
- Tecniche avanzate di comunicazione interpersonale, negoziazione commerciale, psicologia del cliente e gestione delle risorse umane (organigramma e dinamiche di staff nelle grandi strutture).

OBIETTIVI EDUCATIVI GENERALI

La definizione degli obiettivi educativi è stata coerente con la fisionomia dell'Istituto, della classe e con quelli professionali e didattici garantiti nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa.

Area socio- relazionale

- ✓ Riconoscere i valori umani e sociali insiti nell'esperienza della vita comunitaria;
- ✓ Sviluppare lo spirito di collaborazione nell'organizzazione delle varie attività;
- ✓ Sviluppare adeguate capacità organizzative;
- ✓ Elaborare opinioni personali motivando le proprie scelte;
- ✓ Sviluppare una cultura fondata sulla solidarietà, la tolleranza, la valorizzazione delle differenze, i valori del pluralismo e della libertà.

Area operativa

- ✓ Saper programmare le proprie scelte di vita e di lavoro;
- ✓ Saper lavorare in gruppo in ambito progettuale,
- ✓ Rispettare gli spazi e gli strumenti di lavoro;
- ✓ Saper classificare ed organizzare dati;
- ✓ Affrontare e risolvere, con intelligenza ed equilibrio, nella vita e nel lavoro le diverse problematiche;
- ✓ Correlare e integrare i dati culturali proposti, per decodificare i messaggi che giungono dalle più diverse fonti;
- ✓ Affinare le capacità di comprensione, interpretazione, sintesi; acquisire strumenti di giudizio critico per operare scelte autonome e motivate.

Gli obiettivi perseguiti risultano conseguiti in misura molto diversificata, pertanto il grado di attuazione degli stessi è relativo alle eterogenee personalità e alle predisposizioni individuali di ciascun allievo.

VALUTAZIONE E VERIFICA

Le procedure di verifica e valutazione per la disciplina di Accoglienza Turistica sono state concepite non come mero momento sanzionatorio, ma come parte integrante e formativa del processo di apprendimento.

Per garantire l'equità del processo e valorizzare le potenzialità di ciascun discente, si è prestata costante attenzione al rispetto dei diversi stili cognitivi e dei ritmi di apprendimento individuali, evitando standardizzazioni rigide e promuovendo una valutazione di tipo formativo, orientativo e sommativo.

La valutazione finale ha tenuto conto non solo del mero livello di conoscenze dimostrato nelle singole prove, ma è stata l'esito di un giudizio globale sul processo di crescita dell'alunno. Sono stati considerati indicatori fondamentali:

1. Il progresso personale registrato rispetto ai livelli di partenza.
2. L'impegno, l'interesse e la partecipazione dimostrati durante le lezioni e le attività di laboratorio.
3. La capacità di autovalutazione e di rielaborazione critica degli errori commessi.
4. Il grado di autonomia e responsabilità dimostrato nello svolgimento dei compiti assegnati e nei progetti di gruppo."

CRITERI METODOLOGICI

L'azione didattica è stata improntata all'utilizzo di metodologie attive, capaci di porre lo studente al centro del processo di apprendimento e di favorire lo sviluppo delle competenze professionali previste dal profilo d'uscita. Al fine di superare una didattica puramente trasmissiva, si è privilegiato un approccio induttivo (dal particolare al generale, dall'esperienza pratica alla regola teorica), fortemente connesso alla realtà operativa del comparto turistico-alberghiero e attento ai diversi stili cognitivi presenti nel gruppo classe."

Metodologie Didattiche Adottate

- **Didattica Laboratoriale e Simulazione Aziendale (*Role-Playing*)**: Le ore di laboratorio sono state utilizzate per ricreare contesti lavorativi reali dell'impresa ricettiva
- **Apprendimento Cooperativo (*Cooperative Learning*)**: La classe è stata frequentemente organizzata in piccoli gruppi di lavoro eterogenei per lo sviluppo di progetti specifici (es. creazione di un pacchetto turistico territoriale o pianificazione di una campagna di *Web Marketing*). Questa metodologia ha favorito l'inclusione, il mutuo aiuto, la valorizzazione delle attitudini dei singoli e lo sviluppo delle competenze trasversali (*soft skills*), quali lo spirito di collaborazione e la leadership.
- **Didattica per Problemi (*Problem-Based Learning*)**: Partendo da un problema tecnico o gestionale concreto gli studenti hanno dovuto ricercare autonomamente le informazioni, formulare ipotesi e proporre strategie operative, potenziando il pensiero critico e l'autonomia.
- **Uso delle Tecnologie Digitali e dei Software di Settore**: La didattica ha integrato l'uso di strumenti digitali di presentazione, l'analisi di cruscotti gestionali alberghieri (*Property Management System - PMS*) e l'utilizzo di simulatori online, preparando gli studenti all'operatività digitale richiesta dalle moderne aziende dell'ospitalità.

•

MATERIALI E STRUMENTI

In merito alle metodologie adottate si utilizzeranno

- ✓ Libro di testo
- ✓ Power point

- ✓ Risorse presenti nei laboratori.
- ✓ Giornali e riviste di settore
- ✓ Lim
- ✓ Modulistica di settore

ATTIVITÀ DI RECUPERO

Al fine di garantire il successo formativo, favorire il superamento delle carenze rilevate e rispettare i diversi ritmi di apprendimento degli studenti, l'attività didattica è stata costantemente monitorata attraverso una valutazione formativa continua. Gli interventi di recupero e sostegno sono stati integrati nello svolgimento quotidiano delle attività didattiche (*in itinere*), evitando la frammentazione del percorso e intervenendo tempestivamente subito dopo le verifiche periodiche o a seguito di specifiche difficoltà emerse durante le lezioni e le attività di laboratorio.

Il monitoraggio delle attività di recupero è stato effettuato attraverso prove di verifica successive (scritte, orali o pratiche di laboratorio) opportunamente calibrate. Gli interventi messi in atto hanno permesso alla maggior parte degli studenti di colmare le lacune pregresse, di raggiungere gli obiettivi minimi previsti dalla programmazione e di acquisire i requisiti di base necessari per affrontare l'Esame di Maturità con un adeguato livello di sicurezza e consapevolezza professionale.

FORME DI VERIFICA

Le forme di verifica adottate nel corso dell'anno scolastico sono state diversificate e pianificate in modo da monitorare costantemente il processo di apprendimento, garantendo la massima trasparenza e l'oggettività della valutazione. Al fine di accertare sia il possesso delle conoscenze teoriche sia la capacità di applicarle in contesti operativi e decisionali (competenze), le prove hanno interessato canali comunicativi differenti, valorizzando i diversi stili cognitivi degli studenti e simulando, ove possibile, le modalità della seconda prova e del colloquio dell'Esame di Maturità. Le verifiche sono state scritte con prove strutturate e semi strutturate, verifiche orali con colloqui individuali e presentazioni di project work, verifiche pratiche con esercitazioni informatiche e realizzazioni di lavoro effettuati nel laboratorio di Accoglienza.

CRITERI DI VALUTAZIONE

La valutazione è stata improntata nell'ottica di una “valutazione per l'apprendimento”, intesa come processo continuo, trasparente e formativo, volto non a classificare lo studente, ma a sostenerne e orientarne il percorso di crescita. L'atto valutativo ha assunto pertanto una funzione regolativa della didattica stessa, fornendo ai discenti feedback tempestivi e analitici utili a comprendere i propri punti di forza e le aree di miglioramento.

Questo approccio ha permesso di valorizzare l'errore come risorsa didattica e momento di riflessione, incentivando negli studenti lo sviluppo di capacità di autovalutazione e una maggiore responsabilizzazione rispetto ai propri obiettivi formativi.

Al fine di garantire l'equità del processo e promuovere il successo formativo di ciascun componente del gruppo classe, la valutazione finale non è scaturita da una rigida media matematica dei voti d'esame, ma ha considerato l'intero *trend* di apprendimento: sono stati valorizzati la progressione rispetto ai livelli di partenza, la costanza dell'impegno, la partecipazione attiva alle attività di laboratorio, la puntualità nelle consegne e lo spirito di iniziativa dimostrato nelle simulazioni di *problem solving* aziendale

Cicciano, 15/05/2026

La docente

Prof.ssa Napolitano Chiara

SCIENZA E CULTURA DELL'ALIMENTAZIONE

DOCENTE: PROF. ANTONIO D'ELIA

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

La classe è composta da 20 alunni, di cui 2 alunni diversamente abili che seguono una programmazione differenziata. In generale ha mantenuto un comportamento corretto, ha evidenziato un discreto interesse per la disciplina e ha dimostrato un impegno piuttosto costante nello studio. Grazie, infatti, alle continue sollecitazioni dell'insegnante, gli alunni hanno utilizzato adeguatamente le proprie capacità nello svolgimento delle attività didattiche, conseguendo le conoscenze e le competenze programmate in modo positivo o comunque accettabile. Per quanto riguarda gli alunni con disabilità, perfettamente integrati nel contesto classe, gli obiettivi previsti dal PEI sono stati nel complesso raggiunti.

SVOLGIMENTO DEL PROGRAMMA E GRADO DI ATTUAZIONE DEGLI OBIETTIVI

Il programma è stato svolto secondo quanto preventivato nonostante la riduzione del monte ore curriculare di lezioni perse per vari motivi: pause didattiche per recupero, PCTO. Tale situazione ha, infatti, determinato alcune difficoltà circa i tempi di svolgimento dei nuclei tematici programmati.

Per quanto riguarda i risultati raggiunti rispetto agli obiettivi di apprendimento programmati tutti gli alunni, grazie al costante e scrupoloso impegno e alla buona padronanza dei prerequisiti, è riuscito a raggiungere risultati buoni.

OBIETTIVI EDUCATIVI GENERALI

Gli obiettivi perseguiti sono stati:

- Rispettare gli altri e le idee altrui.
- Rispettare il regolamento che disciplina la vita scolastica e convittuale.
- Rispettare gli arredi e le attrezzature.
- Ascoltare e intervenire al momento opportuno.
- Esprimere le proprie ragioni ed i propri diritti in modo corretto e civile.
- Collaborare alla soluzione dei problemi

- Partecipare al dialogo educativo (frequentare assiduamente e puntualmente le lezioni; portare gli strumenti necessari; eseguire i compiti assegnati in classe e a casa; sapersi assumere le responsabilità; saper mantenere gli impegni).

Inoltre nel curriculum di educazione civica insegnamento trasversale sono state dedicate 4 ore del percorso didattico che hanno consentito agli allievi di acquisire i riferimenti legislativi per:

- Sostenibilità alimentare;
- il concetto di filiera corta;
- I marchi di qualità e sistemi di tutela dei prodotti tipici e a denominazione protetta;

OBIETTIVI	RAGGIUNTI		
	TUTTI	MAGGIOR ANZA	ALCUNI
Ambiente, turismo sostenibile e valorizzazione del “Made in Italy” Riconoscere le principali forme di contaminazione ambientale Individuare l’importanza dello sviluppo sostenibile Saper individuare la filiera agroalimentare “corta” rispetto ad una “lunga” Riconoscere i marchi di qualità che valorizzano il “Made in Italy” agroalimentare Individuare le risorse del turismo enogastronomico	x		
Turismo e risorse gastronomiche degli Stati extra-europei: Riconoscere la geografia e le risorse turistiche ed enogastronomiche dei principali Stati extra-europei Saper interpretare i principali modelli alimentari mondiali	x		

Sicurezza Riconoscere gli agenti patogeni più pericolosi per chi viaggia e saper adottare misure di prevenzione Riconoscere i soggetti preposti alla sicurezza sul lavoro e saper gestire l'emergenza	x		
Dieta in condizioni fisiologiche Dieta razionale ed equilibrata nelle varie condizioni fisiologiche e nelle principali patologie: Conoscere le variazioni dei bisogni nutrizionali nell'età evolutiva, nell'età adulta, nell'età avanzata, in gravidanza, nell'allattamento e nello sport Conoscere le caratteristiche e i vantaggi della dieta mediterranea	x		

OBIETTIVI DISCIPLINARI

L'attività didattica ha previsto una suddivisione modulare dei contenuti secondo una sequenza logica ed ordinata tenendo conto del rapporto interdisciplinare ed è stata finalizzata al raggiungimento dei seguenti obiettivi:

METODOLOGIE DIDATTICHE UTILIZZATE NEL PERCORSO FORMATIVO

Le lezioni frontali sono state alternate con lavori individuali o di gruppo per contribuire ad educare alla complessità. Nello svolgimento del programma, ogni volta che si rendeva possibile, si è cercato di operare continui ed opportuni collegamenti con le altre discipline, soprattutto quelle professionalizzanti.

Gli argomenti e le attività proposte sono state organizzati in UDA e affrontati, per quanto possibile, in modo operativo. In questa prospettiva sono stati perseguiti, oltre agli obiettivi specifici della materia, lo sviluppo della capacità di comunicazione, comprensione, analisi, sintesi, rielaborazione, applicazione e valutazione.

E' stato privilegiato l'uso del libro di testo in adozione con integrazione da altre fonti come appunti opportunamente preparati dall'insegnante, mappe concettuali e sussidi audiovisivi.

Le verifiche orali sono state effettuate in modo sistematico e integrate con prove scritte.

MODALITA' DI INTERVENTO PER IL RECUPERO

Per gli allievi che hanno evidenziato evidenti lacune nella preparazione di base sono stati effettuati interventi di recupero in itinere con pause didattiche, per ripetere ed approfondire le tematiche nelle quali sono state mostrate le carenze, seguite da relative verifiche.

VERIFICHE E VALUTAZIONI

La verifica del livello di apprendimento è stata effettuata sia ricorrendo alla consueta interrogazione frontale a livello individuale, sia proponendo all'intera classe periodicamente prove scritte riferite agli argomenti man mano svolti allo scopo di abituare gli studenti allo svolgimento della seconda prova dell'esame di maturità.

CICCIANO, LI' 15 maggio 2026

Il docente

Prof. Antonio D'elia

TECNICHE DELLA COMUNICAZIONE E RELAZIONE

DOCENTE: CELEO MARIA ROSARIA

La classe V A, dell'indirizzo accoglienza turistica, ha dimostrato un buon livello di partecipazione e collaborazione alle attività didattiche. La maggior parte degli studenti ha mostrato interesse per le tematiche proposte, anche se impegno costante, autonomia e motivazione allo studio risultano eterogenei. Solo alcuni studenti si posizionano nella fascia alta per impegno, partecipazione, autonomia, motivazione allo studio e interesse per gli argomenti trattati. Nella fascia intermedia, si posiziona la maggior parte degli studenti, il cui impegno è sufficientemente adeguato, ma non sempre continuo. Nella fascia bassa, si collocano alcuni studenti con difficoltà nell'organizzazione e nella continuità, con impegno fragile o da sostenere. Questi alunni hanno manifestato una partecipazione più modesta, conseguendo livelli di competenza appena sufficienti.

Sul piano comportamentale, il gruppo classe è stato rispettoso delle regole e ha mantenuto un buon equilibrio relazionale e di genere. L'atmosfera di classe è stata generalmente distesa anche nella relazione tra studenti e docente.

SVOLGIMENTO DEL PROGRAMMA E GRADO DI ATTUAZIONE DEGLI OBIETTIVI

Il programma è stato svolto regolarmente nonostante l'avvicendamento della nuova docente, ai primi di marzo del 2026. La sostituzione a pochi mesi dalla chiusura dell'anno scolastico non ha causato criticità o necessità di rimodulazione del programma.

Rispetto al grado di attuazione degli obiettivi, gli studenti sono generalmente in grado di gestire il cliente dalla fase di prenotazione e accoglienza agli eventuali reclami e obiezioni, alla fidelizzazione.

OBIETTIVI EDUCATIVI GENERALI

- Sviluppare competenze comunicative funzionali ai contesti professionali;
- Promuovere consapevolezza, collaborazione, responsabilità e rispetto nei rapporti interpersonali;
- Stimolare spirito critico e riflessione etica sul tema della comunicazione, in particolare quella pubblicitaria e imprenditoriale.

OBIETTIVI DIDATTICI SPECIFICI

- Riconoscere i diversi modelli comunicativi e applicarli in ambito aziendale/turistico;
- Utilizzare linguaggi verbali e non verbali in modo appropriato ed efficace;

- Produrre messaggi informativi e promozionali per il settore turistico;

Rispetto agli obiettivi linguistico-comunicativi, gli allievi, in generale, sono capaci di comprendere le informazioni di semplici testi, produrre brevi messaggi informativi e promozionali e utilizzare un lessico di settore appropriato.

COMPETENZE E ABILITÀ

- Applicare le conoscenze acquisite;
- Integrare le competenze professionali con quelle linguistiche;
- Individuare i canali comunicativi più efficaci per la promozione dell'offerta turistica integrata con i principi dell'ecosostenibilità;
- Riconoscere funzioni e potenzialità degli strumenti di *Public relations*;
- Utilizzare tecniche e strumenti di presentazione del prodotto/ servizio rispondenti alle aspettative del target di riferimento.

La maggior parte della classe si esprime con un linguaggio adeguato alla disciplina, è in grado di applicare le conoscenze acquisite, sa integrare le competenze professionali con quelle linguistiche.

CRITERI METODOLOGICI

La metodologia utilizzata si è basata su una didattica attiva e laboratoriale. Oltre alla lezione frontale partecipata sono state utilizzate metodologie di problem posing, problem solving, guided summary, case study e mappe concettuali.

MATERIALI E STRUMENTI

- libro di testo
- materiali forniti dal docente
- articoli di giornale di settore
- LIM

ATTIVITÀ DI RECUPERO

Il recupero è stato effettuato in itinere attraverso esercitazioni pratiche in classe.

FORME DI VERIFICA

- Osservazione sistematica durante le attività
- Prove scritte (test semistrutturati)
- Esercizi di comprensione e applicazione

CRITERI E VALUTAZIONE

Nella valutazione di fine corso, si tiene conto, oltre che del livello di conoscenze e competenze acquisite, anche della situazione di partenza, del livello di partecipazione in classe, dell'impegno di studio, delle capacità di analisi/sintesi, dell'utilizzo di un linguaggio tecnico corretto, del livello di autonomia e attitudine al team working.

La Docente

Prof.ssa Maria Rosaria Celeo

SCIENZE MOTORIE

DOCENTE: TIRONE LUCA

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

SVOLGIMENTO DEL PROGRAMMA E GRADO DI ATTUAZIONE DEGLI OBIETTIVI

Il gruppo classe ha mostrato nel corso dell'anno scolastico un'evoluzione positiva e dinamica. Una parte significativa degli alunni si è distinta sin dall'inizio per un impegno costante e una partecipazione attiva alle lezioni, fungendo da traino e stimolo per l'intera classe. Il resto dei discenti, pur partendo da livelli di motivazione differenti, ha intrapreso un percorso di crescita graduale, manifestando una curiosità sempre più spiccata verso le attività proposte. Le dinamiche relazionali sono state gestite con particolare attenzione, permettendo agli studenti di trasformare la propria naturale vivacità in un comportamento adeguato, corretto e collaborativo.

A questo proposito, è stato dato grande rilievo all'approfondimento delle regole del Fair Play, che gli studenti hanno imparato ad applicare come valore cardine, non solo nello sport, ma anche nella vita quotidiana reale e virtuale. Il percorso didattico ha inoltre favorito una riflessione consapevole sull'importanza del movimento per la salute, sui numerosi benefici del lavoro di squadra, sulla conoscenza dei pericoli legati alle sostanze stupefacenti e sulla prevenzione dei disturbi del comportamento alimentare attraverso l'adozione di sani stili di vita.

Nelle attività pratiche in palestra, il gruppo si è impegnato con entusiasmo e versatilità in diverse discipline: pallavolo, calcio a cinque, basket, tennis da tavolo, calcio balilla. In sede di valutazione, sono stati valorizzati i progressi in itinere compiuti dagli studenti, premiando la partecipazione sistematica, la maturazione nelle capacità di socializzazione e il raggiungimento di un nuovo grado di consapevolezza e autocontrollo, segni evidenti di un percorso di crescita personale e civile molto soddisfacente.

Cicciano, 15/05/2025

Il Docente
Prof. LUCA TIRONE

RELIGIONE CATTOLICA

DOCENTE: PROF. VALTER DE VITO

Presentazione	La classe ha mostrato grande interesse per la disciplina, partecipando con impegno al dialogo educativo.	
LIVELLO MEDIO DELLA CLASSE IN TERMINI DI	Impegno nello studio	La classe ha mostrato un impegno eccellente
	Conoscenze e comprensione	Molto buone
	Partecipazione alle lezioni	Eccellente
	Abilità specifiche acquisite	• Capacità di confronto tra le diverse opinioni • Rispetto per le diverse posizioni in materia etica e religiosa • Superamento di una religiosità infantile
METODOLOGIE DIDATTICHE UTILIZZATE NEL PERCORSO FORMATIVO	• Discussioni in classe • Analisi delle problematiche a partire da esperienze concrete (metodo induttivo) • Analisi dei documenti • Presentazioni in Power Point; Videolezioni asincrone caricate sul canale YouTube del docente; Intelligenza Artificiale	
VARIAZIONI APPORTATE AL PROGRAMMA	Il programma è stato rimodulato in relazione al grande interesse manifestato dagli studenti per la figura di Francesco d'Assisi nell'ottavo centenario della sua morte	
ANDAMENTO DISCIPLINARE DELLA CLASSE	Le alunne e gli alunni hanno mostrato grande serietà, disciplina e correttezza nel comportamento	
MATERIALI E SUSSIDI DIDATTICI ADOPERATI	• Libro di testo • LIM • Sitografia internet • Tools digitali • Videolezioni asincrone • Presentazioni in Power Point • Google Sites	

CRITERI DI VALUTAZIONE	• Assiduità • Conoscenze • Rielaborazione
-----------------------------------	---

Il Docente

Prof. Valter De Vito

8. FORMAZIONE SCUOLA LAVORO

RELAZIONE FINALE TUTOR:

CLASSE V SEZ. A

IND. A.S. 2025-2026

PREMESSA

Il Decreto-Legge n. 127/2025 introduce la nuova denominazione “**Formazione Scuola-Lavoro**” al posto dei precedenti PCTO (Percorsi per le competenze trasversali e per l’orientamento), rafforzando l’integrazione tra scuola e mondo del lavoro con attenzione a **competenze digitali, sicurezza e valutazione**.

La **FORMAZIONE SCUOLA LAVORO** è una modalità didattico-formativa con l’obiettivo di riuscire ad avvicinare i discenti alla concreta realtà del mondo del lavoro, dando loro la possibilità di integrare la parte teorica con quella pratica, rappresentando indiscutibilmente un connubio tra il mondo della scuola e quello del lavoro.

Tale metodologia intende fornire ai giovani, oltre alle conoscenze di base, quelle competenze necessarie ad inserirsi nel mercato del lavoro, alternando le ore di studio a ore di formazione in aula e ore trascorse all’interno delle aziende, per garantire loro esperienza “sul campo” e superare il gap “formativo” tra mondo del lavoro e mondo accademico in termini di competenze e preparazione: uno scollamento che spesso caratterizza il sistema italiano e rende difficile l’inserimento lavorativo una volta terminato il ciclo di studi.

Aprire il mondo della scuola al mondo esterno consente più in generale di trasformare il concetto di apprendimento in attività permanente (life long learning, opportunità di crescita e lavoro lungo tutto l’arco della vita), consegnando pari dignità alla formazione scolastica e all’esperienza di lavoro.

L’alternanza intende integrare i sistemi dell’istruzione, della formazione e del lavoro attraverso una collaborazione produttiva tra i diversi ambiti, con la finalità di creare un luogo dedicato all’apprendimento in cui i ragazzi siano in grado di imparare concretamente gli strumenti del “mestiere” in modo responsabile e autonomo.

Se per i giovani rappresenta un’opportunità di crescita e di inserimento futuro nel mercato del lavoro, per le aziende si tratta di investire strategicamente in capitale umano ma anche di accreditarsi come enti formativi. Gli studenti, infatti, vengono messi davanti a effettive responsabilità e scelte da dover compiere che avranno un’immediata ricaduta nel contesto operativo e personale.

L’esperienza del tirocinio formativo in Asl, rappresenta una sorta di prova per poter capire i propri limiti e le proprie potenzialità, i punti deboli e quelli di forza, potendo sviluppare maggior coscienza critica che possa rappresentare il presupposto di obiettivi futuri, in ambito lavorativo, chiari, limpidi e ben distribuiti e distinti, che possano valicare la frase...“Troverò qualcosa da fare”, ma che possano permettere, invece, di raggiungere una posizione lavorativa che sia appagante sia dal punto di vista remunerativo ma soprattutto da quello personale.

L'alternanza costituisce una modalità innovativa del processo di apprendimento rispetto alle prassi tradizionali della secondaria superiore. Essa nasce da una concezione pedagogica precisa, vale adire dal riconoscimento della pluralità e della complementarità dei diversi approcci nell'apprendimento e dei diversi stili cognitivi.

“Pensare” e “fare” sono sicuramente processi complementari che permettono di puntualizzare la valenza formativa di temi come: insegnamento e apprendimento contestualizzato, apprendimento collaborativo inteso come pratica sociale e costruzione della propria conoscenza, rapporto tra conoscenza, esperienza e conseguimento di determinate competenze, equilibrio fra scuola e formazione professionale intese come processi integrabili e non alternativi.

Va però considerato che un elemento di fondamentale importanza per il successo del modello dell'alternanza è la formazione dei tutor (scolastici e aziendali) da intendere come principali attori del sistema. Inoltre, c'è da tener presente che il nodo cruciale per lo sviluppo dei percorsi in alternanza è la capacità di ridisegnare il piano di studi ordinario in termini di competenze e di identificare in esso quelle che possono essere acquisite efficacemente in ambito aziendale. Tali competenze dovranno essere certificate secondo criteri tali da consentirne la riconoscibilità.

1. RIFERIMENTI NORMATIVI

- ✓ L'ASL è stata introdotta con l'art.4 della L. 53/2003, disciplinata da una metodologia di sviluppo di competenze introdotta con il Dlgs. 77/2005, successivamente regolamentata con il DD.PP.RR. 15 marzo 2010 n. 87,88,89 (riordino degli istituti professionali) come metodologia innovativa di apprendimento che gli istituti possono scegliere di attuare.
- ✓ La L.107/2015 (La Buona Scuola) commi da 33 a 41, rilancia i percorsi di ASL, incrementando il numero di ore da compiere nel secondo biennio e quinto anno (400 ore per i professionali) con il dovere di concretizzare l'attivazione di percorsi di formazione in grado di cogliere le specificità del contesto territoriale attraverso processi di integrazione tra il sistema d'istruzione e il mondo del lavoro, cercando di divenire un deterrente contro i fenomeni di disagio e la dispersione scolastica.
- ✓ L'ASL è anche normata da altre fonti quali: L. 196/1997 art. 18 (promozione dell'occupazione), D.M 142/1998 (attuazione legge 196/97), L. 977/1967 (tutela dei minori), D.lgs. 81/2008 (sicurezza e salute dei luoghi di lavoro), D.L. 138/2011 art. 11 (misure a sostegno dell'occupazione), L.148/2011(attuazione DL138).
- ✓ La legge 145 del 30 dicembre 2018 ha disposto la ridenominazione dei percorsi di Alternanza Scuola Lavoro in “Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento” (PCTO) e ha previsto una significativa riduzione delle ore a partire dall'anno scolastico 2018/2019. In particolare, il numero di ore minime obbligatorie nell'ultimo triennio per gli istituti professionali è stato ridotto a 210. Con il DM 774 del 4 settembre 2019 sono state rilasciate le Linee guida per i PCTO che contengono indicazioni aggiornate alla nuova normativa.
- ✓ Il Decreto-Legge n. 127/2025 introduce la nuova denominazione “**Formazione Scuola-Lavoro**” al posto dei precedenti PCTO (Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento), rafforzando l'integrazione tra scuola e mondo del lavoro con attenzione a **competenze digitali, sicurezza e valutazione**.

2. FINALITA', OBIETTIVI E COMPETENZE

FINALITA'

La FSL quale opzione formativa rispondente ai bisogni individuali di istruzione e formazione dei giovani persegue le seguenti finalità:

- a) attuare modalità di apprendimento flessibili e equivalenti sotto il profilo culturale educativo, rispetto agli esiti dei percorsi del secondo ciclo, che colleghi sistematicamente la formazione in aula con l'esperienza pratica;
- b) arricchire la formazione acquisita nei percorsi scolastici e formativi con l'acquisizione di competenze spendibili anche nel mercato del lavoro;
- c) realizzare un organico collegamento delle istituzioni scolastiche e formative con il mondo del lavoro e la società civile, che consenta la partecipazione attiva di istituzioni scolastiche con il mondo del lavoro quali associazioni di rappresentanza, camera di commercio, industria, artigianato, enti pubblici e privati;
- d) favorire l'orientamento dei giovani per valorizzare le vocazioni professionali, gli interessi e gli stili di apprendimento individuali;
- e) correlare l'offerta formativa allo sviluppo culturale, sociale ed economico del territorio.

OBIETTIVI

La FSL si pone una serie di obiettivi riassumibili in tre distinte tipologie:

OBIETTIVI EDUCATIVI TRASVERSALI:

- Sviluppare nei giovani nuovi o alternativi modi di apprendimento flessibili attraverso il collegamento dei due mondi formativi pedagogico scolastico ed esperienziale aziendale, sostenendo un processo di crescita dell'autostima e della capacità di auto progettazione personale.
- Avvicinare i giovani al mondo del lavoro attraverso un'esperienza protetta ma tarata su ritmi e problematiche effettive e concrete, promuovendo il senso di responsabilità e di impegno sociale e lavorativo
- Sviluppare e favorire la socializzazione e la comunicazione interpersonale

OBIETTIVI FORMATIVI TRASVERSALI:

- Integrare le competenze professionali orientate al cliente con quelle linguistiche, utilizzando le tecniche di comunicazione e relazione per ottimizzare la qualità del servizio e il coordinamento con i colleghi;
- Saper comunicare utilizzando adeguatamente la terminologia tecnica di settore;
- Correlare la conoscenza storica generale agli sviluppi delle scienze, delle tecnologie e delle tecniche negli

specifici campi professionali di riferimento;

- Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici;
- Promuovere e gestire i servizi di accoglienza turistico-alberghiera anche attraverso la progettazione dei servizi turistici per valorizzare le risorse ambientali, storico-artistiche, culturali ed enogastronomiche del territorio;
- Sovrintendere all'organizzazione dei servizi di accoglienza e di ospitalità, applicando le tecniche di gestione economica e finanziaria alle aziende turistico-alberghiere.
- Favorire e rafforzare la motivazione allo studio
- Avvicinare il mondo della scuola e dell'impresa concepiti come attori di un unico processo che favorisca la crescita e lo sviluppo della personalità e delle competenze professionali dei giovani
- Socializzare e sviluppare caratteristiche dinamiche alla base del lavoro in azienda (lavoro di squadra, relazioni interpersonali, rispetto di ruoli e gerarchia, strategie aziendali e valori distintivi, ecc.)
- Rendere consapevoli i giovani del profondo legame tra la propria realizzazione futura come persone e come professionisti e le competenze acquisite durante la propria vita scolastica
- Arricchire la formazione con l'acquisizione di competenze spendibili nel mondo del lavoro
- Sollecitare capacità critiche e di problem solving
- Acquisire la capacità di essere flessibili nel comportamento e nella gestione delle relazioni
- Favorire lo sviluppo ed il potenziamento di autoanalisi ed analisi rispetto all'ambiente in cui si opera
- Favorire lo sviluppo delle capacità di gestire l'ascolto attivo, di utilizzare diversi canali, livelli e stili di comunicazione
- Usare in modo appropriato le forme linguistiche rispondenti alle necessità del contesto comunicativo (relazione di ruolo, luogo, tempo e registro).

OBIETTIVI PROFESSIONALIZZANTI E COMPETENZE:

Area delle competenze: Tecnico dei servizi della ristorazione-settore sala-bar. Competenze Tecnico Professionali

- Conoscere il lessico specifico per potersi esprimere con buona comprensibilità su argomenti di carattere professionale.
- Conoscere le procedure.
- Conoscere le modalità di esecuzione del lavoro del reparto.

- Approfondire la conoscenza delle lingue straniere.
- Conoscere gli elementi essenziali sull'igiene e sulla sicurezza nell'ambiente di lavoro.
- Essere in grado di Realizzare in autonomia l'allestimento della sala e del bar.
- Essere in grado di usare le attrezzature specifiche del settore.
- Essere in grado di espletare le mansioni relative ai servizi di sala bar.
- Essere in grado di valorizzare la propria offerta di servizio, di prodotti e di bevande.
- Essere in grado di suggerire semplici abbinamenti enogastronomici.
- Essere in grado di svolgere in sala e in prossimità del cliente attività di finitura di pietanze.
- Essere in grado di svolgere le proprie funzioni specifiche all'interno della brigata di sala.

FASI DEL PROCESSO

Classe	Classe 3a	Classe 4a	Classe 5a	TOT.
Anni Scolastici	2023/24	2024/25	2025/26	
Formazione Sicurezza	4			
Numero ore percorso laboratoriale (extracurricolare)	16		15	
Numero Ore in Azienda		60		
Visite in aziende del territorio	16			
Orientamento		10	10	
Partecipazione eventi	24	30	25	
Numero Ore Totali	60	100	50	210

L'attività principale della FSL è composta da un periodo di stage formativo in aziende operanti sul territorio, ma non si escludono possibilità di effettuare lo stage in aziende operanti sul territorio nazionale o anche all'estero.

L'attività di stage prevede l'inserimento dei discenti in aziende come: hotel, residence, ristoranti, trattorie, pizzerie, aziende agrituristiche, aziende di catering e banqueting, aziende di ristorazione veloce o collettiva, bar di vario genere e tipologia, pasticcerie e laboratori di pasticceria artigianale e/o industriale, villaggi turistici, agenzie di viaggio o altre aziende operanti nel settore.

Tra le altre attività previste dalla FSL:

- Attività di orientamento
- Attività laboratoriali di vario genere, partecipazioni a manifestazioni interne o esterne all'istituto, organizzate da questo o da terzi.
- Visite ad aziende della filiera
- Visite a fiere del settore
- Possibili partecipazioni a concorsi, gare professionali e progetti europei se ritenuti opportuni
- Incontri con esperti del settore e del mondo del lavoro
- Altre attività che possano rendersi disponibili e rispecchino i principi della **FSL**.

Incontri con gli esperti del settore e i professionisti, da effettuarsi in aula o anche in azienda, con: ristoratori, imprenditori, chef, maître, capi ricevimento, sale manager, f&b manager, esperti di risorse umane e di mondo del lavoro, consulenti contabili e commercialisti, aziende e società di catering, aziende commerciali del settore e agenti di vendita e commercio, ex studenti del nostro istituto, tour operator, guide turistiche, creatori di start-up e innovatori del settore etc.

FSL E DISABILITA'

La FSL non pensata dal legislatore come strumento d'integrazione scolastica, ma di fatto lo può diventare perché la dimensione della FSL è da considerarsi come una dimensione didattica a tutti gli effetti. Tale percorso ha una importante valenza formativa ed educativa che va ad operare sia nell'ambito cognitivo, che in quello sociale e dell'autonomia.

Organizzati in maniera accurata, offriranno agli alunni l'inconsueta opportunità di sperimentarsi competenti in contesti lavorativi, migliorando così sia la motivazione all'apprendimento che la propria autostima, obiettivo principe nel caso di alunni con BES. Progettare e costruire il futuro degli studenti, di tutti gli studenti, è uno degli obiettivi principali della nostra scuola e la FSL sono una possibilità economica e di facile realizzazione. Per fare questo il nostro istituto è impegnato nel tessere una rete di relazioni che ha posto al centro del percorso formativo l'allievo con le sue caratteristiche e abilità e che parte dalle reali opportunità che la comunità locale offre (imprese, servizi, ecc. ecc.), divenendo queste dei potenziali partner per la creazione di

protocolli per la realizzazione di percorsi d'alternanza.

Elemento importante di questa concreta collaborazione tra la scuola e la struttura che accoglie è l'individuazione di un tutor scolastico che possa seguire, soprattutto nelle prime fasi, lo studente nel percorso di alternanza scuola lavoro, individuabile nell'insegnante di sostegno per gli alunni diversamente abili e nel docente referente/tutor del C d C nel caso di alunni con DSA/BES.

Il tutor, su delega del Consiglio di classe, collabora con la figura strumentale preposta a tale attività per individuare le attività che l'alunno può svolgere, per facilitare l'inserimento nell'attività di tirocinio e partecipare come tutor, se necessario. Il percorso diventerà parte integrante della formazione scolastica dell'alunno, pertanto i crediti formativi acquisiti nel percorso verranno inseriti nell'attestato di frequenza rilasciato alla fine dell'iter scolastico nel caso in cui non venga conseguito il Diploma di qualifica o conclusivo degli studi. Nel GLH operativo e nel GLI si stabiliscono le modalità più adeguate per costruire un percorso di alternanza scuola-lavoro, che vengono riferite alla figura strumentale; si tiene conto della compartecipazione degli Enti locali (soprattutto per i casi più gravi).

Il docente di sostegno collabora con la figura strumentale preposta a tale compito, per identificare le attività che l'alunno con disabilità potrà svolgere e quindi facilitarne l'accesso al tirocinio.

Il GT fissa le modalità più adeguate per costruire un percorso e le comunica alla figura strumentale.

Per particolari categorie di destinatari (disabili, stranieri, soggetti a rischio, ecc.) dovranno essere garantiti il sostegno, forme specifiche di tutoraggio, facilitazioni nell'inserimento del contesto sociale e lavorativo.

Organizzazione dei percorsi in alternanza. Art. 4 comma 5

Per i soggetti disabili i periodi di apprendimento mediante esperienze di lavoro sono dimensionati in modo da promuovere l'autonomia anche ai fini dell'inserimento nel mondo del lavoro e risentono dell'idoneità delle strutture ospitanti che devono avere capacità strutturali, ovvero spazi adeguati per consentire l'esercizio delle attività previste in alternanza scuola lavoro e, in caso di studenti con disabilità, il superamento o l'abbattimento delle eventuali barriere architettoniche.

Valutazione, certificazione e riconoscimento dei crediti Art. 6 comma 3

La valutazione e la certificazione delle competenze acquisite dai disabili che frequentano i percorsi in alternanza sono effettuate a norma della legge 5 febbraio 1992, n. 104, con l'obiettivo prioritario di riconoscerne e valorizzarne il potenziale, anche ai fini dell'occupabilità.

VALUTAZIONE, CERTIFICAZIONE, RICONOSCIMENTO CREDITI

E' da ricordare che la normativa prevede che la FSL sia oggetto di verifica e valutazione da parte dell'istituzione scolastica o formativa.

L'istituzione scolastica, tenuto conto delle indicazioni fornite dal tutor esterno, valuta gli apprendimenti degli studenti e certifica, su apposito modello, le competenze da questi acquisite, che costituiscono crediti, sia al

fine della prosecuzione del percorso scolastico, sia per gli eventuali passaggi nei percorsi di apprendistato.

L'istituzione rilascia dunque una certificazione relativa alle competenze acquisite nei periodi di FSL mediante esperienze lavorative in stage.

La legge 107/2015 "BUONA SCUOLA" comma 8, prevede espressamente che nel curriculum dello studente sino raccolti tutti i dati utili anche ai fini dell'orientamento e dell'accesso al mondo del lavoro, relativi al percorso di studi, alle competenze acquisite, alle eventuali scelte degli insegnamenti opzionali, alle esperienze formative anche in PCTO e alle attività culturali, artistiche etc. svolte in ambito extrascolastico.

RESOCONTO PCTO

PCTO ANNO 2023 -2024

• CLASSI TERZE INDIRIZZO ACCOGLIENZA TURISTICA

Hanno svolto corsi e masterclass con esperti, attività di eventi sul territorio, visite guidate del settore raggiungendo le 60 ore previste

PCTO ANNO 2024-25

• CLASSI QUARTE INDIRIZZO ACCOGLIENZA TURISTICA

Gli allievi guidati dai tutor hanno svolto i PCTO attraverso eventi esterni e interni, visite guidate, ore in strutture ricettive e agenzie turistiche sul territorio raggiungendo le 100 ore previste.

FSL anno 2025-26 CLASSI QUINTE

Durante l'anno corrente gli allievi hanno svolto la FSL in aziende del settore e attraverso PON all'estero, su nave da crociera MSC, eventi e manifestazioni interni ed esterni all'istituto, orientamento con Università, agenzie e masterclass con esperti del settore, visite guidate, convegni, per circa 60 ore: Orientalife, ANPAL Servizi, Università Suor Orsola Benincasa, Università Parthenope, Teatro Umberto Nola, ecc.

Valutazione complessiva del percorso

Nel triennio gli studenti hanno svolto i PCTO partecipando ad eventi e manifestazioni sia interni che esterni alla scuola. In tali occasioni hanno avuto la possibilità di sperimentare le funzioni di figure professionali.

Attraverso l'esperienza pratica maturata sia nelle strutture ristorative e ricettive, sia durante i corsi gli allievi hanno potuto consolidare le conoscenze acquisite nel corso degli studi e testare le proprie attitudini, arricchire la formazione con l'acquisizione di competenze spendibili nel mondo del lavoro:

- competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare, capacità di gestire il proprio apprendimento, di condurre una vita sana dal punto di vista fisico e mentale, creare le condizioni adatte a lavorare bene in gruppo, agire in situazioni di complessità e gestire le dinamiche interpersonali in un'ottica inclusiva e costruttiva.

- competenza in materia di cittadinanza, ovvero quelle capacità che consentono di partecipare alla vita civica grazie a una comprensione delle diverse strutture e regole che articolano la società, con una particolare attenzione verso il tema della sostenibilità, della conoscenza delle origini del mondo della cucina e dei piatti.
- Capacità di problem solving, di comunicazione, di organizzare il proprio lavoro, di gestione del tempo, Spirito di iniziativa, flessibilità, visione d'insieme.

Il tutor scolastico ha inoltre, curato gli aspetti burocratici e prodotto i seguenti documenti:

- Diario registro firme azienda
- Registro firme Eventi con la scuola;
- Convenzione stipulata con l'azienda;
- Questionario di valutazione tutor aziendale;
- Questionario di valutazione dello studente;
- Relazioni finali alunni;
- Patti formativi;
- Certificazione FSL Aziendale
- Relazione tutor interno

DATA 15/05/2026

IL TUTOR SCOLASTICO
Prof.ssa Napolitano Chiara

IL CONSIGLIO DI CLASSE

DOCENTE	MATERIA	FIRMA
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	NAPOLITANO ANTONIETTA	
STORIA	NAPOLITANO ANTONIETTA	
DIRITTO TEC. AMMINISTRATIVE STRUTTURA RICETTIVA	ANGELILLO SIMONA	
LINGUA INGLESE	MENA CAPOLOGO	
LINGUA SPAGNOLO	ESPOSITO FABIA	
MATEMATICA	FRANZESE ROSANNA	
SCIENZA E CULTURA DELL'ALIMENTAZIONE	D'ELIA ANTONIO	
TEC. COMUNICAZIONE E RELAZIONE	PESCE EVA	
LAB. SERV.ACC. TURISTICA	NAPOLITANO CHIARA	
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	TIRONE LUCA	
R. C. O ATTIVITA' ALTERNATIVE	DE VITO VALTER	
SOSTEGNO	ALFANO EUGENIO	
SOSTEGNO	VUOLO EMILIO	
SOSTEGNO	SICILIANO MARIASSUNTA	

ALLEGATO 1 – RELAZIONE ORIENTAMENTO IN USCITA

FUNZIONE STRUMENTALE AREA 5:

“Orientamento, continuità, uscite didattiche, visite guidate e viaggi d’istruzione”

“Orientare significa porre l'individuo in grado di prendere coscienza di sé e di progredire, per l'adeguamento dei suoi studi e della sua professione, in relazione alle mutevoli esigenze della vita, con il duplice scopo di contribuire al progresso della società e di raggiungere il pieno sviluppo della persona umana.” (Seminario UNESCO, Bratislava, 1970).

Con questa premessa, attraverso la funzione strumentale che mi è stata assegnata, ho creduto opportuno operare in diversi ambiti, col supporto di numerosi e validi colleghi che hanno offerto generosamente e disinteressatamente il loro efficace aiuto.

Il progetto di Orientamento ha inteso promuovere negli studenti la presa di coscienza delle proprie attitudini, aspirazioni, inclinazioni e motivazioni al fine di favorire sia la maturazione della propria personalità sia l'elaborazione del proprio progetto di vita.

L'Orientamento assume, pertanto, rilievo strategico nella progettazione educativa dell'Istituto; le cause principali, infatti, dell'insuccesso scolastico (a livello di scuola secondaria e di università) vanno ricercate anche nella scarsa consapevolezza che gli studenti hanno delle proprie potenzialità ed attitudini, dell'offerta formativa complessiva del sistema d'istruzione, delle prospettive di sviluppo economico e delle nuove professionalità richieste dal mercato del lavoro. In un Istituto Professionale come l'IPSSEOA Carmine Russo Ugo Tognazzi, l'orientamento in uscita, pertanto, richiede una differenziazione delle attività: è necessario spaziare dalle opportunità lavorative che possono immediatamente offrirsi ai nostri studenti a quelle offerte dalle lauree brevi e specialistiche, per finire con quelle che permettono di proseguire un percorso di studi, accostandosi allo stesso tempo ad una professione.

Sono stati in tal senso accolti gli inviti di giornate di orientamento organizzate da grandi poli universitari o da diverse associazioni di settore ma si è cercato soprattutto di favorire il contatto diretto tra i nostri diplomanti e le persone appartenenti al mondo della cultura e le rappresentanze accademiche, che sono stati invitate nel nostro Istituto per illustrare la vasta gamma di possibilità che si offrono ai giovani in un momento tanto difficile e le opportunità di inserimento nel mondo del lavoro.

Le attività di orientamento in uscita si sono svolte ininterrottamente dal mese di ottobre 2025 a maggio 2026.

FINALITA':

- sostenere lo studente nelle decisioni, attraverso una migliore conoscenza di sé e degli elementi che concorrono alle sue scelte;
- presentare l'offerta formativa del territorio, grazie al supporto di docenti ed esperti del mondo accademico e del lavoro.

F.S. Area 5

Paolino Bussone

ALLEGATO 2 – PRIMA SIMULAZIONE PRIMA PROVA

PROVA DI ITALIANO

Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte.

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

PROPOSTA A1

Gabriele D'Annunzio, *La sabbia del tempo*, in *Alcione*, a cura di Ilvano Caliaro, Torino, Einaudi, 2010.

Come² scorrea la calda sabbia lieve
per entro il cavo della mano in ozio
il cor sentì che il giorno era più breve.
E un'ansia repentina il cor m'assalse
per l'appressar dell'umido equinozio³
che offusca l'oro delle piagge salse.
Alla sabbia del Tempo urna la mano
era, clessidra il cor mio palpitante,
l'ombra crescente d'ogni stelo vano⁴
quasi ombra d'ago in tacito quadrante⁵.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Esponi in maniera sintetica la situazione descritta dal poeta e individua il tema della poesia proposta.
2. Attraverso quali stimoli sensoriali D'Annunzio percepisce il passaggio tra le stagioni?
3. Spiega il motivo per cui, al v. 8, il poeta definisce il cuore una 'clessidra'.
4. Analizza la struttura metrica della poesia proposta.

Interpretazione

Elabora una tua riflessione sul senso del Tempo che emerge in questa lirica, anche attraverso opportuni confronti con altri testi di D'Annunzio (1863 – 1938) da te studiati e confrontalo con altri autori della letteratura italiana e/o europea o con altre espressioni artistiche del Novecento che hanno fatto riferimento alla medesima tematica.

² Come: mentre

³ umido equinozio: il piovoso equinozio d'autunno

⁴ stelo vano: stelo d'erba prossimo ad insecchire

⁵ ombra d'ago in tacito quadrante: ombra dell'ago di una meridiana. Tacito è il quadrante dell'orologio solare poiché non batte il tempo, ma lo segna con l'ombra dello gnomone.

TIPOLOGIA A – ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

PROPOSTA A2

Testo tratto da: Italo Svevo, *Senilità*, in Italo Svevo, *Romanzi e «Continuazioni»*, Mondadori, 2004, pp. 403 - 404.

«La sua famiglia? Una sola sorella, non ingombrante né fisicamente né moralmente, piccola e pallida, di qualche anno più giovane di lui, ma più vecchia per carattere o forse per destino. Dei due, era lui l'egoista, il giovane; ella viveva per lui come una madre dimentica di se stessa, ma ciò non impediva a lui di parlarne come di un altro destino importante legato al suo e che pesava sul suo, e così, sentendosi le spalle gravate di tanta responsabilità, egli traversava la vita cauto, lasciando da parte tutti i pericoli ma anche il godimento, la felicità. A trentacinque anni si ritrovava nell'anima la brama insoddisfatta di piaceri e di amore, e già l'amarezza di non averne goduto, e nel cervello una grande paura di se stesso e della debolezza del proprio carattere, invero piuttosto sospettata che saputa per esperienza. La carriera di Emilio Brentani era più complicata perché intanto si componeva di due occupazioni e due scopi ben distinti. Da un impieguccio di poca importanza presso una società di assicurazioni, egli traeva giusto il denaro di cui la famigliuola abbisognava. L'altra carriera era letteraria e, all'infuori di una riputazioncella, - soddisfazione di vanità più che d'ambizione – non gli rendeva nulla, ma lo affaticava ancor meno. Da molti anni, dopo di aver pubblicato un romanzo lodatissimo dalla stampa cittadina, egli non aveva fatto nulla, per inerzia non per sfiducia. Il romanzo, stampato su carta cattiva, era ingiallito nei magazzini del libraio, ma mentre alla sua pubblicazione Emilio era stato detto soltanto una grande speranza per l'avvenire, ora veniva considerato come una specie di rispettabilità letteraria che contava nel piccolo bilancio artistico della città. La prima sentenza non era stata riformata, s'era evoluta. Per la chiarissima coscienza ch'egli aveva della nullità della propria opera, egli non si gloriava del passato, però, come nella vita così anche nell'arte, egli credeva di trovarsi ancora sempre nel periodo di preparazione, riguardandosi nel suo più segreto interno come una potente macchina geniale in costruzione, non ancora in attività. Viveva sempre in un'aspettativa, non paziente, di qualche cosa che doveva venirgli dal cervello, l'arte, di qualche cosa che doveva venirgli di fuori, la fortuna, il successo, come se l'età delle belle energie per lui non fosse tramontata.»

Il romanzo *Senilità* chiude la prima fase della produzione narrativa di Italo Svevo (1861-1928), che precede l'incontro con la psicanalisi e con l'opera di Freud. Il brano proposto costituisce l'incipit del romanzo ed è centrato sulla presentazione del protagonista.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano.
2. Nella presentazione iniziale del personaggio vengono evidenziati gli elementi che lo contrappongono al profilo della sorella: illustrali.
3. Quali sono i due scopi che il protagonista attribuisce alle sue due occupazioni? In che cosa queste due occupazioni si contrappongono?
4. 'Come nella vita così anche nell'arte, egli credeva di trovarsi ancora sempre nel periodo di preparazione': quale atteggiamento del protagonista del romanzo deriva da tale condizione psicologica?

Interpretazione

Commenta il brano proposto, elaborando una tua riflessione sul tema dell'inefficienza come elemento della rappresentazione della crisi di valori e di certezze caratteristica della produzione dell'autore: puoi mettere questo brano in relazione con altri testi di Svevo o far riferimento anche a testi di altri autori o ad altre forme d'arte di cui hai conoscenza.

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

Testo tratto da: Piero Angela, Dieci cose che ho imparato, Mondadori, Milano, 2022, pp.113-114.

«In questo nuovo panorama, ci sono cambiamenti che “svettano” maggiormente rispetto ad altri. Uno è la diminuzione del costo relativo delle materie prime e della manodopera rispetto al “software”, cioè alla conoscenza, alla creatività. Questo sta succedendo anche in certe produzioni tradizionali, come quelle di automobili, ma soprattutto per i prodotti della microelettronica, come telefonini, tablet, computer. Si è calcolato che nel costo di un computer ben il 90% sia rappresentato dal software, cioè dalle prestazioni del cervello.

Quindi l’elaborazione mentale sta diventando la materia prima più preziosa. Uno studio della Banca mondiale ha recentemente valutato che l’80% della ricchezza dei paesi più avanzati è “immateriale”, cioè è rappresentata dal sapere. Ed è questo che fa la vera differenza tra le nazioni.

La crescente capacità di innovare sta accentuando quella che gli economisti chiamano la “distruzione creativa”, vale a dire l’uscita di scena di attività obsolete e l’ingresso di altre, vincenti. Pericolo a cui vanno incontro tante aziende che oggi appaiono solide e inattaccabili. Si pensi a quello che è successo alla Kodak, un gigante mondiale della fotografia che pareva imbattibile: in pochi anni è entrata in crisi ed è fallita. L’enorme mercato della pellicola fotografica è praticamente scomparso e la Kodak non è riuscita a restare competitiva nel nuovo mercato delle macchine fotografiche digitali.

Dei piccoli cervelli creativi hanno abbattuto un colosso planetario.

Per questo è così importante il ruolo di chi ha un’idea in più, un brevetto innovativo, un sistema produttivo più intelligente. Teniamo presente che solo un sistema molto efficiente è in grado di sostenere tutte quelle attività non direttamente produttive (a cominciare da quelle artistiche e culturali) cui teniamo molto, ma che dipendono dalla ricchezza disponibile.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano e individua la tesi con le argomentazioni a supporto.
2. Quali sono le conseguenze della cosiddetta ‘distruzione creativa’?
3. Cosa intende Piero Angela con l’espressione ‘ricchezza immateriale’?
4. Esiste un rapporto tra sistema efficiente e ricchezza disponibile: quale caratteristica deve possedere, a giudizio dell’autore, un ‘sistema molto efficiente’?

Produzione

Nel brano proposto Piero Angela (1928-2022) attribuisce un valore essenziale alla creatività umana nella corsa verso l’innovazione.

Condividi le considerazioni contenute nel brano? Elabora un testo in cui esprimi le tue opinioni sull’argomento organizzando la tua tesi e le argomentazioni a supporto in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B2

ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

Testo tratto da: Nicoletta Polla-Mattiot, *Riscoprire il silenzio. Arte, musica, poesia, natura fra ascolto e comunicazione*, BCDDe, Milano, 2013, pp.16-17.

«Concentrarsi sul silenzio significa, in primo luogo, mettere l'attenzione sulla discrezionalità del parlare. Chi sceglie di usare delle parole fa un atto volontario e si assume dunque tutta la responsabilità del rompere il silenzio.

Qualsiasi professionista della comunicazione studia quando è il momento opportuno per spingersi nell'agone verbale: la scelta di «smettere di tacere» è un atto rituale di riconoscimento dell'altro. [...] Si parla perché esiste un pubblico, un ascoltatore. Si parla per impostare uno scambio. Per questo lavorare sull'autenticità del silenzio e, in particolare, sul silenzio voluto e deliberatamente scelto, porta una parallela rivalutazione del linguaggio, la sua rifondazione sul terreno della reciprocità. Dal dire come getto verbale univoco, logorrea autoreferenziale, al dialogo come scambio contrappuntistico di parole e silenzi.

Ma il silenzio è anche pausa che dà vita alla parola. La cesura del flusso ininterrotto, spazio mentale prima che acustico. [...] Nell'intercapedine silenziosa che si pone tra una parola e l'altra, germina la possibilità di comprensione. Il pensiero ha bisogno non solo di tempo, ma di spazi e, come il linguaggio, prende forma secondo un ritmo scandito da pieni e vuoti. È questo respiro a renderlo intelligibile e condivisibile con altri.

Il silenzio è poi condizione dell'ascolto. Non soltanto l'ascolto professionale dell'analista (o dell'esaminatore, o del prete-pastore), ma della quotidianità dialogica. Perché esista una conversazione occorre una scansione del dire e tacere, un'alternanza spontanea oppure regolata (come nei talk show o nei dibattiti pubblici), comunque riconosciuta da entrambe le parti. L'arte salottiera e colta dell'intrattenimento verbale riguarda non solo l'acuta scelta dei contenuti, ma la disinvoltura strutturale, l'abile dosaggio di pause accoglienti e pause significanti, intensità di parola e rarefazione, esplicito e sottinteso, attesa e riconoscimento. Si parla «a turno», si tace «a turno».

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano e individua la tesi con le argomentazioni a supporto.
2. Perché «la scelta di «smettere di tacere» è un atto rituale di riconoscimento dell'altro»? Illustra il significato di questa frase nel contesto del ragionamento dell'autrice.
3. Quali sono le funzioni peculiari del silenzio e i benefici che esso fornisce alla comunicazione?
4. La relazione tra parola, silenzio e pensiero è riconosciuta nell'espressione «spazio mentale prima che acustico»: illustra questa osservazione.

Produzione

Commenta il brano proposto, elaborando una tua riflessione sull'argomento come delineato criticamente da Nicoletta Polla-Mattiot. Condividi le considerazioni contenute nel brano? Elaboro un testo in cui esprimi le tue opinioni organizzando la tua tesi e le argomentazioni a supporto in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B3

Testo tratto da: **Gherardo Colombo, Liliana Segre**, *La sola colpa di essere nati*, Garzanti, Milano, 2021, pp. 25-27.

«Quando, per effetto delle leggi razziali, fui espulsa dalla scuola statale di via Ruffini, i miei pensarono di iscrivermi a una scuola ebraica non sapendo più da che parte voltarsi. Alla fine decisero di mandarmi a una scuola cattolica, quella delle Marcelline di piazza Tommaseo, dove mi sono trovata molto bene, perché le suore erano premurose e accudenti. Una volta sfollati a Inverigo, invece, studiavo con una signora che veniva a darmi lezioni a casa.

L'espulsione la trovai innanzitutto una cosa assurda, oltre che di una gravità enorme! Immaginate un bambino che non ha fatto niente, uno studente qualunque, mediocre come me, nel senso che non ero né brava né incapace; ero semplicemente una bambina che andava a scuola molto volentieri perché mi piaceva stare in compagnia, proprio come mi piace adesso. E da un giorno all'altro ti dicono: «Sei stata espulsa!». È qualcosa che ti resta dentro per sempre.

«Perché?» domandavo, e nessuno mi sapeva dare una risposta. Ai miei «Perché?» la famiglia scoppiava a piangere, chi si soffiava il naso, chi faceva finta di dover uscire dalla stanza. Insomma, non si affrontava l'argomento, lo si evitava. E io mi caricavo di sensi di colpa e di domande: «Ma cosa avrò fatto di male per non poter più andare a scuola? Qual è la mia colpa?». Non me ne capacitavo, non riuscivo a trovare una spiegazione, per quanto illogica, all'esclusione. Sta di fatto che a un tratto mi sono ritrovata in un mondo in cui non potevo andare a scuola, e in cui contemporaneamente succedeva che i poliziotti cominciassero a presentarsi e a entrare in casa mia con un atteggiamento per nulla gentile. E anche per questo non riuscivo a trovare una ragione.

Insieme all'espulsione da scuola, ricordo l'improvviso silenzio del telefono. Anche quello è da considerare molto grave. Io avevo una passione per il telefono, passione che non ho mai perduto. Non appena squillava correvo nel lungo corridoio dalla mia camera di allora per andare a rispondere. A un tratto ha smesso di suonare. E quando lo faceva, se non erano le rare voci di parenti o amici con cui conservavamo una certa intimità, ho addirittura incominciato a sentire che dall'altro del telefono e sentirsi dire «Muori!» da un anonimo. Ma quanto è doloroso scoprire a mano a mano tutti quelli che, anche senza nascondersi, non ti vedono più. È proprio come in quel terribile gioco tra bambini, in cui si decide, senza dirglielo, che uno di loro è invisibile. L'ho sempre trovato uno dei giochi più crudeli. Di solito lo si fa con il bambino più piccolo: il gruppo decide che non lo vede più, e lui inizia a piangere gridando: «Ma io sono qui!». Ecco, è quello che è successo a noi, ciascuno di noi era il bambino invisibile.»

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano senza ricorrere al discorso diretto.
2. Perché Liliana Segre considera assurda e grave la sua espulsione dalla scuola?
3. Liliana Segre paragona l'esperienza determinata dalle leggi razziali con il gioco infantile del “bambino invisibile”: per quale motivo utilizza tale similitudine?
4. Nell'evocare i propri ricordi la senatrice allude anche ai sensi di colpa da lei provati rispetto alla situazione che stavvivendo: a tuo parere, qual era la loro origine?

Produzione

Liliana Segre espone alcune sue considerazioni personali che evidenziano il duplice aspetto della discriminazione - istituzionale e relazionale - legata alla emanazione delle “leggi razziali”; inquadra i ricordi della senatrice nel contesto storico nazionale e internazionale dell'epoca, illustrando origine, motivazioni e conseguenze delle suddette leggi.

Esprimi le tue considerazioni sul fenomeno descritto nel brano anche con eventuali riferimenti ad altri contesti storici. Argomenta le tue considerazioni sulla base di quanto hai appreso nel corso dei tuoi studi ed elabora un

testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

PROPOSTA C1

«Bisogna proporre un fine alla propria vita per viver felice. O gloria letteraria, o fortune, o dignità, una carriera in somma. Io non ho potuto mai concepire che cosa possano godere, come possano viver quegli scioperati e spensierati che (anche maturi o vecchi) passano di godimento in godimento, di trastullo in trastullo, senza aversi mai posto uno scopo a cui mirare abitualmente, senza aver mai detto, fissato, tra se medesimi: a che mi servirà la mia vita? Non ho saputo immaginare che vita sia quella che costoro menano, che morte quella che aspettano. Del resto, tali fini vaglion poco in sé, ma molto vagliono i mezzi, le occupazioni, la speranza, l'immaginarseli come gran beni a forza di assuefazione, di pensare ad essi e di procurarli. L'uomo può ed ha bisogno di fabbricarsi esso stesso de' beni in tal modo.»

G. LEOPARDI, *Zibaldone di pensieri*, in *Tutte le opere*, a cura di W. Binni, II, Sansoni, Firenze 1988, p. 4518,3

La citazione tratta dallo Zibaldone di Leopardi propone una sorta di “arte della felicità”: secondo

Leopardi la vita trova significato nella ricerca di obiettivi che, se raggiunti, ci immaginiamo possano renderci felici. Rinunciando a questa ricerca, ridurremmo la nostra esistenza a “nuda vita” fatta solo di superficialità e vuotezza. Ritieni che le parole di Leopardi siano vicine alla sensibilità giovanile di oggi? Rifletti al riguardo facendo riferimento alle tue esperienze, conoscenze e letture personali.

Puoi eventualmente articolare la tua riflessione in paragrafi opportunamente titolati e presentare la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

PROPOSTA C2

Testo tratto da: Rita Levi-Montalcini, *Elogio dell'imperfezione*, Baldini + Castoldi Plus, Milano, 2017, pag.18.

«Considerando in retrospettiva il mio lungo percorso, quello di coetanei e colleghi e delle giovani reclute che si sono affiancate a noi, credo di poter affermare che nella ricerca scientifica, né il grado di intelligenza né la capacità di eseguire e portare a termine con esattezza il compito intrapreso, siano i fattori essenziali per la riuscita e la soddisfazione personale. Nell'una e nell'altra contano maggiormente la totale dedizione e il chiudere gli occhi davanti alle difficoltà: in tal modo possiamo affrontare problemi che altri, più critici e più acuti, non affronterebbero.

Senza seguire un piano prestabilito, ma guidata di volta in volta dalle mie inclinazioni e dal caso, ho tentato [...] di conciliare due aspirazioni inconciliabili, secondo il grande poeta Yeats: «Perfection of the life, or of the work». Così facendo, e secondo le sue predizioni, ho realizzato quella che si può definire «imperfection of the life and of the work». Il fatto che l'attività svolta in modo così imperfetto sia stata e sia tuttora per me fonte inesauribile di gioia, mi fa ritenere che l'imperfezione nell'eseguire il compito che ci siamo prefissi o ci è stato

assegnato, sia più consona alla natura umana così imperfetta che non la perfezione.»

Nell'opera autobiografica da cui è tratto il testo proposto, Rita Levi-Montalcini (1909 – 2012), premio Nobel per la Medicina nel 1986, considera l'imperfezione come valore. A partire dal brano e traendo spunto dalle tue esperienze, dalle tue conoscenze e dalle tue letture, rifletti su quale significato possa avere, nella società contemporanea, un 'elogio dell'imperfezione'.

Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

ALLEGATO 3 – SECONDA SIMULAZIONE PRIMA PROVA

PROVA DI ITALIANO

Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte.

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO PROPOSTA A1

Pier Paolo Pasolini, Appendice I a «Dal diario» (1943-1944), in *Tutte le poesie*, tomo I, a cura di Walter Siti, Mondadori, Milano, 2009.

Mi ritrovo in questa stanza
col volto di ragazzo, e adolescente, e ora uomo. Ma intorno a me non muta
il silenzio e il biancore sopra i muri
e l'acque; annotta da millenni
un medesimo mondo. Ma è mutato
il cuore; e dopo poche notti è stinta
tutta quella luce che dal cielo
riarde la campagna, e mille lune
non son bastate a illudermi di un tempo
che veramente fosse mio. Un breve arco
segna in cielo la luna. Volgo il capo
e la vedo discesa, e ferma, come
inesistente nella stanca luce. E così la rispecchia la campagna
scura e serena. Credo tutto esausto
di quel perfetto inganno: ed ecco pare
farsi nuova la luna, e – all'improvviso –
cantare quieti i grilli il canto antico.

Comprensione e analisi

La poesia proposta, priva di titolo, come sovente si riscontra nella vasta produzione poetica di Pier Paolo Pasolini (1922 -1975), è testimonianza del complesso e ricco itinerario letterario che l'autore ha percorso fin dagli anni della sua giovinezza. Questa poesia, composta nei primi anni '40, rappresenta una riflessione profondamente intima e appare ancora molto lontana dai più noti componimenti civilmente impegnati dell'autore.

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte. 1. Presenta sinteticamente il contenuto della poesia e individua le figure di stile ricorrenti. 2. Individua, mediante riferimenti precisi al testo proposto, la relazione tra la vita della natura e la vita del poeta. 3. Quale funzione assume la luna nella riflessione poetica di Pasolini? 4. Quale significato può essere attribuito al canto dei grilli che si ode nella quiete notturna?

Interpretazione

In questa poesia l'autore osserva la natura mettendola in relazione con la propria esistenza. Facendo riferimento alla produzione poetica di Pasolini o di altri autori o ad altre forme d'arte a te noti, elabora una tua personale riflessione sulle modalità con cui la letteratura e/o altre arti trattano il tema del trascorrere del tempo e della relazione con la natura.

PROPOSTA A2

Giuseppe Tomasi di Lampedusa, *Il Gattopardo*, prefazione di Giorgio Bassani, Feltrinelli, Milano, 1962, pp. 166-168.

«La prima visita di Angelica alla famiglia Salina, da fidanzata, si era svolta regolata da una regia impeccabile. Il contegno della ragazza era stato perfetto a tal punto che sembrava suggerito parola per parola da Tancredi; ma le comunicazioni lente del tempo rendevano insostenibile questa eventualità e si fu costretti a ricorrere ad una ipotesi: a quella di suggerimenti anteriori allo stesso fidanzamento ufficiale: ipotesi arrischiata anche per chi meglio conoscesse la preveggenza del principino, ma non del tutto assurda. Angelica giunse alle sei di sera, in bianco e rosa; le soffici trecce nere ombreggiate da una grande paglia ancora estiva sulla quale grappoli d'uva artificiali e spighe dorate evocavano discrete i vigneti di Gibildolce ed i granai di Settesoli. In sala d'ingresso piantò lì il padre; nello sventolio dell'ampia gonna salì leggera i non pochi scalini della scala interna e si gettò nelle braccia di don Fabrizio: gli diede, sulle basette, due bei bacioni che furono ricambiati con genuino affetto; il Principe si attardò forse un attimo più del necessario a fiutare l'aroma di gardenia delle guancie adolescenti. Dopo di che Angelica arrossì, retrocedette di mezzo passo: "Sono tanto, tanto felice ..." Si avvicinò di nuovo e, ritta sulla punta delle scarpine, gli sospirò all'orecchio: "Zione!": felicissimo gag [...] e che, esplicito e segreto com'era, mandò in visibilio il cuore semplice del Principe e lo aggiogò definitivamente alla bella figliola. Don Calogero intanto saliva la scala e andava dicendo quanto dolente fosse sua moglie di non poter essere lì, ma ieri sera aveva inciampato in casa e si era prodotta una distorsione al piede sinistro, assai dolorosa. "Ha il collo del piede come una melanzana, Principe." Don Fabrizio esilarato dalla carezza verbale [...] si passò il piacere di andare lui stesso subito dalla signora Sedàra, proposta che sbigottì don Calogero che fu costretto, per respingerla, ad appioppare un secondo malanno alla consorte, una emicrania questa volta, che costringeva la poveretta a stare nell'oscurità.»

1. paglia: cappello a larghe tese, confezionato con steli di paglia intrecciati.

Il romanzo *Il Gattopardo* di Giuseppe Tomasi di Lampedusa (1896 – 1957), pubblicato postumo nel 1958, narra i mutamenti avvenuti in Sicilia a partire dallo sbarco di Garibaldi sull'isola e il lento declino dell'aristocrazia borbonica, attraverso le vicende della nobile famiglia del protagonista, don Fabrizio Corbera, principe di Salina.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte: 1. Riassumi il contenuto del brano. 2. Individua e analizza le differenti modalità attraverso le quali Tomasi di Lampedusa presenta i tre personaggi protagonisti di questa scena. 3. Illustra con precisi riferimenti al testo i rispettivi atteggiamenti di Angelica e di don Calogero nei confronti del Principe di Salina. 4. In quale punto del brano e con quale accorgimento linguistico l'autore rende evidente che don Calogero sta mentendo sulle reali condizioni della moglie?

Interpretazione

Sulla base dell'analisi da te condotta, approfondisci l'interpretazione complessiva del brano, elaborando una tua riflessione più generale relativa ai contraddittori rapporti tra aristocrazia e borghesia e sulle inquietudini più profonde che vengono a determinarsi nei periodi di cambiamenti politici.

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

Testo tratto da: Piers Brendon, Gli anni trenta. Il decennio che sconvolse il mondo, Carocci editore, Roma, 2005, pp. 216-217.

«Nella messa in pratica del New Deal, la prima preoccupazione del presidente era di intervenire sul cuore finanziario dell'intera questione: salvare le banche e ricominciare nuovamente a pompare denaro nel circuito mediante le arterie nazionali. Fu indetta una seduta speciale del Congresso e venne proclamata una chiusura delle banche a livello nazionale. Per alcuni giorni gli americani dovettero vivere di titoli cartacei, monete emesse da privati, banconote e monete straniere, gettoni telefonici, francobolli, tagliandi di sigarette, baratti e prestiti. Nel frattempo, dal momento che una nazionalizzazione delle banche era fuori discussione, si preparò una legislazione di emergenza [...]. Si autorizzava il sostegno federale per le banche solide, mentre al contempo si autorizzavano gli ispettori governativi a controllare le altre banche e tenere chiuse quelle insolventi (un ulteriore provvedimento, firmato in giugno, garantiva i depositi bancari). Per contribuire al ripristino della fiducia, Roosevelt indisse una conferenza stampa (la prima delle circa 1.000 da lui tenute come presidente), impressionando a tal punto i giornalisti, grazie alla sua schiettezza e alla sua verve, che alla fine questi scoppiarono in un applauso. Tenne anche il primo dei suoi discorsi radiofonici alla nazione. Fu un tour de force, chiaro, disinvolto, diretto e condotto con una voce ipnotizzante esattamente al ritmo giusto. [...] Il presidente concluse il suo discorso con queste parole: «Insieme non possiamo fallire». Quando le banche riaprirono i battenti, i depositi furono superiori ai prelievi di fondi. In aprile l'anemia finanziaria era scongiurata: più di un miliardo di dollari aveva abbandonato le scorte private per fare ritorno nelle camere di sicurezza delle banche.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte. 1. Sintetizza il contenuto del brano proposto. 2. Individua le motivazioni che indussero Roosevelt ad affrontare la situazione di emergenza e illustra le difficoltà affrontate dai cittadini sia pure solo per alcuni giorni. 3. Quale ruolo svolsero gli ispettori governativi? 4. In che modo il presidente statunitense riuscì a infondere nel popolo americano la speranza di superare la crisi economica e sociale che aveva messo in ginocchio la nazione?

Produzione

Sulla base degli spunti di riflessione offerti dal testo proposto, delle tue letture, informazioni e conoscenze sull'argomento e delle tue opinioni personali, elabora un testo centrato sul rapporto tra i leader politici e i cittadini attraverso i mezzi di comunicazione di massa attuali (radio, televisione, testate giornalistiche, social media). Sviluppala in modo organico le tue argomentazioni, elaborando un testo coerente e coeso.

PROPOSTA B2

Testo tratto da: Riccardo Maccioni, “Rispetto” è la parola dell'anno Treccani. E serve per respirare, in Avvenire, martedì 17 dicembre 2024, (<https://www.avvenire.it/opinioni/pagine/rispetto-parola-treccani>).

«Una parola che esprime attenzione, gusto dell'incontro, stima. Che anche quando introduce un attacco verbale, non alza i toni del discorso, anzi sembra voler prendere le distanze da quanto sarà detto subito dopo. L'Istituto dell'Enciclopedia Italiana Treccani ha scelto “rispetto” come parola del 2024. Una decisione che sembra un auspicio, che porta con sé il desiderio di costruire, di usare il dizionario non per demolire chi abbiamo di fronte ma per provare a capirne le ricchezze, le potenzialità. Perché se è vero che le parole possono essere pietre, è altrettanto giusto sottolineare come siano in grado di diventare il cemento necessario a edificare case solide e confortevoli, la colla capace di tenere insieme una relazione a rischio di rottura. «Il termine rispetto, continuazione del latino respectus – spiegano Valeria Della Valle e Giuseppe Patota, condirettori del

Vocabolario Treccani – va oggi rivalutato e usato in tutte le sue sfumature, proprio perché la mancanza di rispetto è alla base della violenza esercitata quotidianamente nei confronti delle donne, delle minoranze, delle istituzioni, della natura e del mondo animale». E la conferma arriva proprio dai termini che rimandano al significato opposto, tutti concetti orientati a distruggere le relazioni, a demolire gli altri: indifferenza (che spesso fa più male dell'odio), noncuranza, sufficienza fino ad arrivare all'insolenza, al disprezzo, allo spregio. [...] Rispettare è tutt'altro, affonda le sue radici in respicere che, letteralmente significa guardare di nuovo, guardare indietro, cioè richiama il dovere di non cedere alla smania del giudizio immediato figlio dell'emotività, che non tiene conto delle storie delle persone, delle loro battaglie interiori. Occorre, invece, allenarsi alla bellezza del prendersi cura, del fare attenzione, del preoccuparsi per la vita altrui, così che la comunità possa crescere in armonia facendo assaporare in chi ne fa parte il gusto dell'appartenenza alla medesima famiglia umana.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte. 1. Riassumi il contenuto del testo nei suoi snodi tematici essenziali. 2. Con quali argomenti l'autore sostiene l'importanza del 'rispetto'? 3. Il testo proposto si sofferma su parole e atteggiamenti che quotidianamente negano il rispetto: riportane gli esempi più significativi. 4. Individua quali sono, a parere di Maccioni, gli atteggiamenti concreti per opporsi alla mancanza di rispetto.

Produzione

Sulla base delle tue conoscenze, delle tue esperienze e della tua sensibilità, confrontati criticamente con il contenuto del brano proposto ed elabora un testo nel quale sviluppi il tuo punto di vista sulla tematica trattata, motivando le tue riflessioni. Organizza il tuo elaborato in modo tale che gli snodi della tua esposizione siano organizzati in un testo coerente e coeso.

PROPOSTA B3

Tratto da: Telmo Pievani, Un quarto d'era (geologica) di celebrità, in Sotto il vulcano, Feltrinelli, Milano, 2022, pp. 30-31.

«I nostri successori studieranno l'Antropocene e capiranno il vicolo cieco in cui ci siamo infilati. [...] Le firme sedimentarie dell'attività umana negli ultimi decenni del Novecento sono tali e tante che anche il più tonto dei geologi del futuro non potrà non vederle. [...] Quanto pesano tutti gli oggetti del mondo? Sembra la domanda disarmante di un bambino e invece adesso è diventata, grazie ai big data, una curiosità scientifica piena di significati. [...] Immaginate tutto ciò che l'umanità ha prodotto e costruito: tutti gli edifici sulla Terra, tutte le strade, treni aerei navi auto camion moto biciclette e ogni altro mezzo di trasporto, le fabbriche, le macchine. Ora aggiungete le suppellettili e gli arredi, gli strumenti, i telefonini, i computer, le stoviglie, i vetri, gli infissi, la carta di questa rivista. Insomma, prendete la tecnosfera materiale nella sua globalità, costituita da ogni artefatto umano distribuito sulla superficie terrestre, e mettetela su una bilancia. Vi verrà fuori un numero, stratosferico. L'unità di misura adatta all'impresa è la teratonnellata, cioè mille miliardi di tonnellate. Ed ecco il numero fatidico: tutte le cose umane, dai grattacieli agli apriscatole, ed esclusi i rifiuti, nel 2020 hanno raggiunto il ragguardevole peso di 1,1 teratonnellate, ovvero mille e cento miliardi di tonnellate. Questa è la dimensione dell'immane flusso materiale che sta alla base del metabolismo attraverso il quale l'umanità incessantemente trasforma in prodotti ed energia le materie prime presenti in natura. Se scomponiamo l'insieme di tutti i manufatti umani e vediamo di cosa sono fatti, scopriamo che il calcestruzzo e gli aggregati di ghiaie e sabbie la fanno da padrone, seguiti dai mattoni, poi dall'asfalto, dai metalli e infine da plastiche, vetro e legno usato in industria. I ricercatori hanno anche calcolato gli andamenti della massa antropogenica dall'anno 1900 in poi. La curva si impenna dopo la fine del Secondo conflitto mondiale, appunto, quando la "grande accelerazione" della ricostruzione gettò le basi del benessere dei paesi industrializzati, ma al prezzo di un enorme consumo di suolo e di risorse. [...] Con tecniche analoghe si può calcolare anche la massa complessiva

degli esseri viventi sulla Terra, cioè la biomassa. Ebbene, il valore complessivo di quest'ultima è 1,1 teratonnellate, millecento miliardi di tonnellate: esattamente come la massa antropogenica! Ciò significa che proprio nel 2020 la somma degli oggetti umani ha eguagliato tutto il resto della vita messo insieme. E pensare che agli inizi del Novecento le cose umane valevano il 3 per cento rispetto al peso degli esseri viventi. [...] Quindi noi umani, che contribuiamo solo per lo 0,01 per cento alla biomassa globale, abbiamo riempito il mondo di 1,1 teratonnellate di cose. Questa è l'impronta schiacciante dell'Antropocene. Senza una rapida transizione del sistema economico mondiale verso modelli circolari, la massa antropogenica continuerà a raddoppiare ogni vent'anni, sfuggendo al controllo. Nel nostro geologico quarto d'ora di celebrità, ci siamo fatti notare.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte. 1. Sintetizza il brano evidenziando il punto di vista dell'autore sull'Antropocene e sul ruolo umano in questo periodo geologico. 2. Illustra il significato dell'espressione 'vicolo cieco in cui ci siamo infilati'. 3. Quali esempi l'autore fornisce per descrivere l'insieme della 'tecnosfera materiale'? 4. A cosa si riferisce l'autore quando usa l'espressione 'geologico quarto d'ora di celebrità'?

Produzione

Elabora un testo in cui, a partire dal concetto di 'tecnosfera', rifletti sull'impatto ambientale ed economico della produzione e del consumo costante di oggetti, esprimendo la tua opinione al riguardo e proponendo possibili soluzioni per ridurre tale impatto. Sviluppa in modo organico e coerente le tue argomentazioni, facendo riferimento non solo alla tua esperienza, ma anche al tuo percorso di studi e alle tue letture.

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

PROPOSTA C1

Testo tratto da: Paolo Borsellino, I giovani, la mia speranza, in Epoca, 14 ottobre 1992, pp. 125-126. «Sono nato a Palermo e qui ho svolto la mia attività di magistrato. Palermo è una città che a poco a poco, negli anni, ha finito per perdere pressoché totalmente la propria identità, nel senso che gli abitanti di questa città, o la maggior parte di essi, hanno finito per non riconoscersi più come appartenenti a una comunità che ha esigenze e valori uguali per tutti. [...] Sono stato più volte portato a considerare quali sono gli interessi e i ragionamenti dei miei tre figli, oggi tutti sui vent'anni, rispetto a quello che era il mio modo di pensare e di guardarmi intorno quando avevo quindici-sedici anni. A quell'età io vivevo nell'assoluta indifferenza del fenomeno mafioso, che allora era grave quanto oggi. [...] Invece i ragazzi di oggi (per questo citavo i miei figli) sono perfettamente coscienti del gravissimo problema col quale noi conviviamo. E questa è la ragione per la quale, allorché mi si domanda qual è il mio atteggiamento, se cioè ci sono motivi di speranza nei confronti del futuro, io mi dichiaro sempre ottimista. E mi dichiaro ottimista nonostante gli esiti giudiziari tutto sommato non soddisfacenti del grosso lavoro che si è fatto. E mi dichiaro ottimista anche se so che oggi la mafia è estremamente potente, perché sono convinto che uno dei maggiori punti di forza dell'organizzazione mafiosa è il consenso. È il consenso che circonda queste organizzazioni che le contraddistingue da qualsiasi altra organizzazione criminale. Se i giovani oggi cominciano a crescere e a diventare adulti, non trovando naturale dare alla mafia questo consenso e ritenere che con essa si possa vivere, certo non vinceremo tra due-tre anni. Ma credo che, se questo atteggiamento dei giovani viene alimentato e incoraggiato, non sarà possibile per le organizzazioni mafiose, quando saranno questi giovani a regolare la società, trovare quel consenso che purtroppo la mia generazione diede e dà in misura notevolissima. È questo mi fa essere ottimista.»

Rifletti, alla luce delle tue esperienze come studente e come cittadino, sul significato profondo di questo messaggio del giudice Paolo Borsellino (1940-1992) e sul valore che esso può avere per i giovani, in particolare per quelli della tua generazione. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

PROPOSTA C2

Testo tratto da: Anna Meldolesi e Chiara Lalli, L'indignazione è il motore del mondo social. Ma serve a qualcosa?, in 7-Sette - supplemento settimanale del 'Corriere della Sera', 13 dicembre 2024, pag. 12.

«L'indignazione è il motore del mondo social. Ma serve a qualcosa? Una nuova ricerca, pubblicata su Science, dimostra che questa reazione emotiva accompagna spesso contenuti discutibili e che chi si scandalizza davanti a una presunta ingiustizia non perde tempo a cliccare sui link, per approfondire e verificare. Così, visto che la mente umana può esprimere giornalmente solo un tot di rabbioso disgusto, finiamo per sprecarlo su questioni irrilevanti per ignorare invece i temi che davvero meriterebbero la nostra irritazione.» A partire dai contenuti del testo proposto, traendo spunto dalle tue esperienze, dalle tue conoscenze e dalle tue letture, rifletti su questa rilevante caratteristica dei social. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

ALLEGATO 4 – GRIGLIE PRIMA PROVA

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PROVA SCRITTA DI ITALIANO

TIPOLOGIA A

Candidato/a..... Data

INDICATORE 1	10/10	20/20
- Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo - Coesione e coerenza testuale		
Mancanza di chiarezza e disorganicità	0,5	1
Sostanziale chiarezza ma debolezza logica	1	2
Sufficiente chiarezza logica	1,5	3
Buono per chiarezza e coerenza logica	2	4
Ottimo per chiarezza, coerenza logica, organicità	2,5	5

INDICATORE 2		
- Ricchezza e padronanza lessicale - Correttezza grammaticale (ortografica, morfologica, sintassi), uso corretto della punteggiatura		
Gravi scorrettezze morfosintattiche	0,5	1
Scorrettezze morfosintattiche	1	2
Generale correttezza pur in presenza di alcuni errori morfosintattici non gravi	1,5	3
Correttezza morfosintattica e proprietà lessicale	2	4
Correttezza, ottima proprietà lessicale e fluidità	2,5	5

INDICATORE 3		
- Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali - Espressione di giudizi critici e valutazioni personali		
Gravemente insufficienti le conoscenze, assenza di giudizi critici e di valutazioni personali	0,5	1
Insufficiente per conoscenze e giudizi critici	1	2
Sufficienti le conoscenze, accettabili i giudizi critici	1,5	3
Buone le conoscenze e gli apporti critici	2	4
Ottime le conoscenze, i riferimenti culturali, i giudizi critici e le valutazioni personali	2,5	5

INDICATORI SPECIFICI TIPOLOGIA A		
- Rispetto dei vincoli posti nella consegna (ad esempio indicazioni sulla lunghezza del testo – se presenti – o indicazioni circa la forma per la rielaborazione) - Capacità di comprendere il testo nel suo complesso e nei suoi snodi tematici e stilistici - Puntualità nell'analisi lessicale, stilistica e retorica (se richiesta) - Interpretazione corretta e articolata del testo		
Gravi fraintendimenti del testo; i vincoli non sono rispettati	0,5	1
Non gravi fraintendimenti del testo; i vincoli sono rispettati in parte	1	2
Testo sostanzialmente compreso nelle linee generali; sostanziale rispetto dei vincoli	1,5	3
Comprensione del testo corretta e articolata; rispetto dei vincoli	2	4
Comprensione piena, corretta e articolata del testo; preciso rispetto dei vincoli	2,5	5
TOTALE		

n.b. - la prima colonna esprime il voto in 10i, la seconda in 20i - la sufficienza, a 6 o 12, è indicata in rassetto

La COMMISSIONE

1).....

3).....

2)

4)

IL PRESIDENTE

.....

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PROVA SCRITTA DI ITALIANO

TIPOLOGIA A

Candidato/a..... **Data**

INDICATORE 1	10/10	20/20
- Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo - Coesione e coerenza testuale		
Mancanza di chiarezza e disorganicità	0,5	1
Sostanziale chiarezza ma debolezza logica	1	2
Sufficiente chiarezza logica	1,5	3
Buono per chiarezza e coerenza logica	2	4
Ottimo per chiarezza, coerenza logica, organicità	2,5	5

INDICATORE 2		
- Ricchezza e padronanza lessicale - Correttezza grammaticale (ortografica, morfologica, sintassi), uso corretto della punteggiatura		
Gravi scorrettezze morfosintattiche	0,5	1
Scorrettezze morfosintattiche	1	2
Generale correttezza pur in presenza di alcuni errori morfosintattici non gravi	1,5	3
Correttezza morfosintattica e proprietà lessicale	2	4
Correttezza, proprietà lessicale e fluidità	2,5	5

INDICATORE 3		
- Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali - Espressione di giudizi critici e valutazioni personali		
Gravemente insufficienti le conoscenze, assenza di giudizi critici e valutazioni personali	0,5	1
Insufficienti per conoscenze e giudizi critici	1	2
Sufficienti le conoscenze, accettabili i giudizi critici	1,5	3
Buone le conoscenze e gli apporti critici	2	4
Ottime le conoscenze, i riferimenti culturali, i giudizi critici e le valutazioni personali	2,5	5

INDICATORI SPECIFICI TIPOLOGIA B		
- Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto - Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione - Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali		
Gravi fraintendimenti del testo e/o della sua tesi e/o delle sue argomentazioni	0,5	1
Fraintendimento parziale del testo e/o della sua tesi e/o delle sue argomentazioni	1	2
Comprensione sostanziale del testo, della sua tesi e delle argomentazioni	1,5	3
Comprensione corretta e articolata del testo, della sua tesi e delle sue argomentazioni	2	4
Piena, corretta e approfondita comprensione del testo, della sua tesi e delle sue argomentazioni	2,5	5
TOTALE		

n.b. - la prima colonna esprime il voto in 10i, la seconda in 20i - la sufficienza, a 6 o 12, è indicata in grassetto

La COMMISSIONE

1)..... 3).....

2) 4)

IL PRESIDENTE

.....

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PROVA SCRITTA DI ITALIANO

TIPOLOGIA C

Candidato/a..... **Data**

INDICATORE 1	10/10	20/20
- Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo - Coesione e coerenza testuale		
Mancanza di chiarezza e disorganicità	0,5	1
Sostanziale chiarezza ma debolezza logica	1	2
Sufficiente chiarezza logica	1,5	3
Buono per chiarezza e coerenza logica	2	4
Ottimo per chiarezza, coerenza logica, organicità	2,5	5

INDICATORE 2		
- Ricchezza e padronanza lessicale - Correttezza grammaticale (ortografica, morfologica, sintassi), uso corretto della punteggiatura		
Gravi scorrettezze morfosintattiche	0,5	1
Scorrettezze morfosintattiche	1	2
Generale correttezza pur in presenza di alcuni errori morfosintattici non gravi	1,5	3
Correttezza morfosintattica e proprietà lessicale	2	4
Correttezza, ottima proprietà lessicale e fluidità	2,5	5

INDICATORE 3		
- Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali - Espressione di giudizi critici e valutazioni personali		
Gravemente insufficienti le conoscenze, assenza di giudizi critici e valutazioni personali	0,5	1
Insufficienti per conoscenze e giudizi critici	1	2
Sufficienti le conoscenze, accettabili i giudizi critici	1,5	3
Buone le conoscenze e gli apporti critici	2	4
Ottime le conoscenze, i riferimenti culturali, i giudizi critici e le valutazioni personali	2,5	5

INDICATORI SPECIFICI TIPOLOGIA C		
- Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formazione del titolo e dell'eventuale parafrasi - Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione - Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali		
Non aderenza alla traccia	0,5	1
Frainquadramento parziale della traccia, insufficiente l'articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	1	2
Complessivamente aderente alla traccia, sufficiente per correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	1,5	3
Corretta aderenza alla traccia, buona l'articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	2	4
Piena e approfondita aderenza alla traccia, ottima l'articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	2,5	5
TOTALE		

n.b. - la prima colonna esprime il voto in 10i, la seconda in 20i - la sufficienza, a 6 o 12, è indicata in grassetto

La COMMISSIONE

1).....

3).....

2)

4)

IL PRESIDENTE

.....

ALLEGATO 5 – SIMULAZIONE SECONDA PROVA

ISTITUTO PROFESSIONALE DI STATO

SERVIZI PER L'ENOGASTRONOMIA E L'OSPITALITÀ ALBERGHIERA

“C. RUSSO – U.TOGNAZZI”

Sede Centrale-Via G. Bruno, 1^a Trav.- 80033 CICCIANO - Tel. 0818248393 - Fax 0810146344 - Cod. Fisc. 92012260631 - Cod. Mecc.NARH28000V Sede Pollena Trocchia-Viale Italia Parco Europa – 80040 POLLENA TROCCHIA (NA) TEL 081/5303999 FAX: 0815308173 email : narh07000e@istruzione.it - narh07000e@pec.istruzione.it - sito: www.ipsseoacciano.it

SIMULAZIONE SECONDA PROVA ESAME DI MATURITA' a.s. 2025/2026

DOCUMENTO

FIDELIZZAZIONE DEL CLIENTE

A. Documento – Comprensione di un testo

IL VIAGGIO DEL CLIENTE

L'aumento dell'offerta rende la fidelizzazione al brand sempre più difficile e se l'impegno dell'azienda non si mantiene nel tempo, un cliente fidelizzato al brand può facilmente rivolgersi a un competitor alla ricerca di soluzioni più vantaggiose.

Il percorso che le persone intraprendono per diventare clienti fedeli non è un «lungo rettilineo in autostrada», ma «è spesso più simile a un giro turistico con soste, esplorazioni e discussioni lungo il percorso». Come si può leggere in un articolo di Stuart Hogg su Think with Google, queste soste, esplorazioni e discussioni riguardano «tutti i momenti in cui è necessario convincere le persone a scegliere il proprio brand e a restarvi fedeli invece di passare alla concorrenza».

L'esperienza del cliente rappresenta un aspetto prioritario per il marketing: è, infatti, il percorso compiuto da un anonimo visitatore (sul web o in un luogo fisico) che diviene dapprima un potenziale cliente, identificabile rispetto a una transazione di acquisto, e poi un acquirente soddisfatto – in tal caso potrebbe acquistare ancora – oppure insoddisfatto – e dunque necessiterebbe di un trattamento speciale per ottenere maggiore soddisfazione.

Il concetto di “viaggio del cliente” non è nuovo, ma noto fin dagli albori del commercio. La transazione di acquisto è, tuttavia, soltanto una piccola parte di un'esperienza complessiva, una relazione che lega il cliente al commerciante nel tempo, fondamentale per l'attività stessa di quest'ultimo.

Non importa il tipo di attività, fisica o online: costruire delle relazioni con i clienti, che cominciano ancora prima dell'acquisto e si estendono ben oltre questo momento, rappresenta la chiave per trarre il massimo valore da ogni singolo cliente, accrescendo di conseguenza la redditività complessiva.

Tra le attività volte a fidelizzare i clienti ci sono i cosiddetti loyalty program o programmi di fidelizzazione pensati per ricompensare i consumatori fedeli a brand o azienda con offerte, sconti o benefici a loro riservati. Questi programmi possono essere usati non solo per il mantenimento di clienti abituali, ma anche come un modo per attrarre nuovi clienti, invogliandoli a tornare al negozio o a riacquistare lo stesso prodotto/brand per poter sfruttare i vantaggi esclusivi riservati ai clienti abituali.

I programmi di fidelizzazione possono essere di differenti tipi. Quelli più comuni sono i programmi basati sulla raccolta punti attraverso l'uso di fidelity card o di applicazioni mobili per accumulare punti e ottenere premi o sconti sull'acquisto di altri prodotti.

Un altro esempio di programma di fidelizzazione è quello in cui i clienti pagano una determinata somma mensile o annuale per far parte di un gruppo di membri VIP o premium, avendo così accesso a sconti, offerte e benefici esclusivi e contribuendo, in quest'ultimo caso, a promuovere il senso di appartenenza alla comunità associata al brand.

Ci sono poi dei programmi che fanno leva sul senso etico e sui valori dei consumatori, ricompensandoli per la loro fedeltà con un contributo a cause sociali o ambientali. Così, per esempio, ogni volta che il cliente effettua un acquisto di 30 euro, l'azienda potrebbe donare 2 euro a un'istituzione che promuove cause sociali.

Inoltre, vi sono delle app che trasformano questi programmi in un gioco, grazie a un design particolare, l'utilizzo di avatar e livelli da superare a mano a mano che si effettuano gli acquisti. Seguendo la logica della gamification, si sfrutta un modello simile a quello dei videogiochi, attraverso cui i clienti possono monitorare il loro "progresso" (ossia l'accumulo di punti) verso l'ottenimento di un premio o il superamento di diversi "livelli" di fedeltà.

Liberamente tratto da insidemarketing.it

FIDELIZZAZIONE: CONSERVARE UN CLIENTE È PIÙ FACILE CHE ACQUISIRLO

«Ci sono tre modi per far crescere un business: aumentare il numero dei clienti, aumentare l'ordine medio di ciascun cliente, aumentare la frequenza d'acquisto di ogni cliente.» Questa citazione è di Jay Abraham, uno dei massimi esperti mondiali di marketing.

OPPORTUNITÀ DA COGLIERE

Non è un caso se i brand di maggior successo fanno della fidelizzazione dei clienti una strategia prioritaria. Ma pensiamo al nostro mondo, quello alberghiero: chi interagisce con i vecchi clienti? Chi effettua azioni di marketing dirette a chi ha già soggiornato in una struttura? Chi propone offerte pensate per portare a una nuova prenotazione o per vendere servizi accessori? Ti rispondo io: i grandi portali di prenotazione! Perché lo fanno? Perché hanno capito che questo è un grande potenziale da sfruttare, e dato che molti albergatori non lo fanno, allora ci pensano loro. Considera che ben 8 albergatori su 10, infatti, non approfittano di questa grande opportunità.

LE STRATEGIE DA METTERE IN ATTO

Se un cliente già ti conosce, ha soggiornato nella tua struttura e si è trovato bene, sarà più incentivato a ritornare. Certo, per farlo deve però ricordarsi di te... Per questo diventa fondamentale mettere in atto strategie e azioni di "retention marketing" che lo spingano a ritornare. Ma che cos'è il retention marketing?

In generale, è l'insieme di tutte quelle attività di fidelizzazione che portano i clienti abituali ad acquistare più frequentemente dallo stesso brand, incrementando il valore della spesa e delle entrate a lungo termine. Molti gestori di strutture ricettive pensano al proprio cliente come a un ospite di passaggio. Nulla di più sbagliato. Innanzitutto, molti viaggiatori leisure amano visitare gli stessi posti almeno una volta l'anno, quindi è molto probabile che vogliano tornare a soggiornare nella struttura in cui hanno ricevuto le migliori attenzioni; poi ci sono i clienti business, che periodicamente tornano in zona per motivi lavorativi. I clienti fidelizzati possono inoltre innescare la potente arma del passaparola.

RETENTION VS ACQUISITION MARKETING

Tra l'altro, le varie statistiche di mercato ci dicono che i costi del retention marketing sono generalmente inferiori rispetto a quelli dell'acquisition marketing: acquisire un nuovo cliente costa cinque volte di più che fidelizzare un cliente già esistente. Questo vuol dire che, per esempio, se nel tuo hotel il costo di acquisizione di un cliente è di 100 euro, quello per riattarlo è solo di 20 euro! Sai perché? Perché per acquisirlo devi farti conoscere e quindi spendere soldi in pubblicità, campagne di marketing, uso delle OTA, sperando di convincerlo ad acquistare per la prima volta. Un percorso lungo e pieno di ostacoli, con i costi di clic e conversioni in continuo

aumento. Quindi, avendo investito molto tempo e denaro per averlo tra le tue braccia, perché poi ti dimentichi di quel cliente e non continui invece a “coccolarlo”?

E non è tutto. Si stima che la chance di concludere una vendita con un cliente già acquisito è tra il 60 e il 70%, rispetto a un deludente 5-20% per i nuovi clienti; inoltre, i clienti di ritorno spendono oltre il 30% in più di quelli nuovi! Va poi aggiunto che un aumento della fidelizzazione dei clienti del 5% può portare a un aumento dei profitti del 25%!

DALLA PRENOTAZIONE AL POST STAY

La fidelizzazione del cliente è un lungo processo che inizia ancora prima dell’arrivo in struttura. Già in fase di prenotazione puoi cominciare rispondendo alla richiesta di preventivo in tempi rapidi e cercando di far percepire la voglia che hai di avere proprio quel cliente come tuo ospite. Al momento dell’arrivo in struttura, poi, gioca un ruolo determinante l’accoglienza.

Ma si può fare molto già con una semplice strategia che da sola può mettere il turbo alla fidelizzazione dei clienti alla tua struttura ricettiva: la creazione di una newsletter dedicata a chi ha già soggiornato da te.

Per partire ti occorre: un piano editoriale, i contenuti per ogni newsletter, le offerte e i pacchetti, gli indirizzi e-mail dei clienti, un software per l’invio di e-mail.

ORGANIZZARE UN PIANO EDITORIALE

Dovrai definire un piano di produzione dei contenuti da divulgare con la newsletter periodica. Tra le cose di cui puoi parlare ci sono le novità del tuo hotel, i servizi che offri nei vari momenti dell’anno, che cosa accade nel tuo territorio (eventi culturali, sportivi, gastronomici, sagre, mercati...), attività da fare e luoghi da visitare.

I CONTENUTI DELLA NEWSLETTER

Per ogni titolo inserito nel piano editoriale dovrai sviluppare il contenuto relativo. Abbi cura di scrivere dei contenuti che facciano capire che stai parlando a un cliente acquisito e gioca molto sulle emozioni, leve potentissime per riportare a te i clienti.

LE OFFERTE E I PACCHETTI

Le offerte e i pacchetti dovranno essere in linea con i contenuti delle newsletter. Prima di inviare il pacchetto o l’offerta dedicata, ti consiglio di preparare il terreno per tempo con l’invio di almeno una newsletter preliminare che accenda l’interesse del cliente nel trascorrere il tempo nel tuo hotel. A questo punto potrai inviare la tua offerta specifica proponendo un upgrade della camera, oppure uno sconto speciale sui trattamenti della tua spa, o ancora suggerendo dei servizi aggiuntivi o esperienze da vivere sul territorio.

IL VALORE DELLA MAILING LIST

Immagino che avrai già una lista di e-mail di clienti che ti hanno autorizzato all’invio di informazioni marketing e commerciali, secondo i dettami del GDPR privacy. Realizza almeno due liste d’invio, suddivise tra italiani e stranieri. In un secondo step potrai poi segmentare maggiormente la lista per poter inviare dei contenuti diversi a seconda della tipologia di cliente, suddividendoli quindi per nazionalità, business o leisure, famiglie, coppie, sesso, età, e così via.

COSTRUIRE RELAZIONI A LUNGO TERMINE

In conclusione avrai capito che, come in tutte le relazioni, è importante tenere vivo il rapporto e alimentarlo nel tempo. Naturalmente non sto dicendo che devi smettere di cercare nuovi clienti, anzi, la crescita e la continua

ricerca di nuovi prospect è importante ed è la parte fondante di uno spirito imprenditoriale. Però attenzione a concentrare tutte le tue energie e risorse solo qui.

Certo, mantenere un cliente nel lungo periodo non è una cosa semplice e il retention marketing è un sistema abbastanza articolato. Con queste semplici azioni, però, puoi cominciare a elaborare una strategia vincente.

Liberamente tratto da hoteldomani.it

Il candidato risponda ai seguenti quesiti:

1. Che cosa si intende per “viaggio del cliente” quando si parla di fidelizzazione?
2. Quali sono gli elementi che differenziano il retention marketing dall’acquisition marketing?
3. Con quali strumenti le strutture ricettive possono fidelizzare i clienti?

B. Produzione di un testo

Il candidato, utilizzando le conoscenze acquisite nel percorso di studi e nelle attività di PCTO e i documenti sopra riportati, tratti del marketing strategico come strumento attraverso il quale le imprese stabiliscono gli obiettivi in un’ottica di medio e lungo periodo, come strumento di pianificazione del processo decisionale necessario per soddisfare i bisogni del cliente in modo migliore di quanto riesca a fare la concorrenza.

C. Competenze tecnico-professionali

Il candidato, sulla base degli articoli sopra riportati e delle conoscenze acquisite nel percorso di studi e delle esperienze maturate nell’ambito dei PCTO, elabori il piano di marketing con il progetto di un programma di fidelizzazione della clientela dell’Hotel Splendido, un piccolo albergo situato nel suo territorio regionale.

Il candidato elabori il piano di marketing dell’albergo, redigendo le seguenti sezioni:

- a. Analisi della domanda;
- b. Decisioni strategiche – punti di forza e di debolezza; opportunità e minacce;
- c. Scelte di marketing mix.

Il candidato proponga:

- un evento enogastronomico da organizzare nell’Hotel Splendido tenendo conto del target della clientela individuato nel piano di marketing (*Laboratorio di accoglienza*)

ALLEGATO 6 – SECONDA SIMULAZIONE SECONDA PROVA

**ISTITUTO PROFESSIONALE DI STATO
SERVIZI PER L'ENOGASTRONOMIA E L'OSPITALITÀ ALBERGHIERA
“C. RUSSO – U.TOGNAZZI”**

Sede Centrale-Via G. Bruno, 1° Trav.- 80033 CICCIANO - Tel. 0818248393 - Fax 0810146344 - Cod. Fisc. 92012260631 - Cod. Mecc.NARH28000V Sede Pollena Trocchia-Viale Italia Parco Europa – 80040 POLLENA TROCCHIA (NA) TEL 081/5303999 FAX: 0815308173 email : narh07000e@istruzione.it - narh07000e@pec.istruzione.it - sito: www.ipsseoaccicciano.it

SIMULAZIONE SECONDA PROVA ESAME DI STATO a.s. 2025/2026

Tema di:

**DIRITTO E TECNICHE AMMINISTRATIVE DELLA STRUTTURA RICETTIVA e
LABORATORIO DI SERVIZI DI ACCOGLIENZA TURISTICA**

DOCUMENTO

IL TURISMO DEL FUTURO: VERSO QUALI DIREZIONI?

[...]

“Per noi di Booking.com quello che conterà davvero nel prossimo futuro non sarà solo la destinazione, ma l’intera esperienza, e la possibilità di dare ai nostri utenti e viaggiatori gli strumenti tecnologici adeguati per esprimere e seguire in ogni momento il loro stile di viaggi”.

Ecco allora i trend emergenti, da interpretare e utilizzare per definire nuovi servizi, offerte e strategie.

[...]

La tecnologia sta creando un turista sempre più impaziente ed esigente: il 44% dei viaggiatori si aspetta di poter programmare la vacanza in pochi tap direttamente dallo smartphone, e oltre metà (il 52%) prevede di usare sempre più le app di viaggio. Ci rivolgiamo alla tecnologia per evitare intoppi, trovare risposte adeguate ai nostri bisogni, migliorare la nostra esperienza sulla base di raccomandazioni e consigli, o prendendo scorciatoie che non avremmo neanche immaginato qualche anno fa. E l’anno prossimo potremmo vedere emergere modi innovativi di rispondere alle nostre esigenze quotidiane: dalla ricerca dello sportello bancomat più vicino alla rete WiFi disponibile per la connessione, alla possibilità di saltare la coda alle attrazioni di una città mentre riceviamo consigli “on the go” su come riprenderci dal jet lag³, tutto in un dispositivo che sta nel palmo della nostra mano. [...] le nostre app preferite diventeranno presto dei veri e propri compagni di viaggio, al di là della mera funzionalità, in grado di anticipare i nostri bisogni e di rispondere in maniera adeguata ancora prima di una nostra esplicita richiesta. Sarà sempre più naturale utilizzare tecnologie di messaggistica istantanea intelligenti, che si adattano ai nostri gusti e alle nostre preferenze per risolvere ogni dubbio in tempo reale, indipendentemente da dove decideremo, di soggiornare. Un’assistenza completa, sempre in tasca.

[...]

Il boom di viaggi “bleisure” (dalla fusione di “leisure”, svago, e “business”, lavoro) raggiungerà nuovi picchi perché il confine tra viaggi per svago e affari sarà sempre più labile [...] Dopo aver rimesso in valigia giacca e cravatta e archiviato le presentazioni in Powerpoint, il 49% dei viaggiatori business ha già l’abitudine di prolungare il viaggio di qualche giorno per godersi la destinazione da turista [...]

In un mondo che non si ferma mai, il viaggio diventa il momento giusto per ritrovare l’equilibrio. Quasi la metà (il 48%) degli intervistati considera la vacanza un’occasione per riflettere e cambiare in meglio il proprio stile di vita. Si assisterà così a una crescita considerevole dei viaggi dedicati alla cura della salute e dell’armonia tra mente, corpo e spirito [...]

(Fonte: *La rivista dell'Ospitalità, TURISMO d'Italia*, n.34 Agosto 2017; V. Baleri, *I viaggi del futuro*).

a) Documento – Comprensione di un testo

Il candidato risponda ai seguenti quesiti:

1. Secondo l'Autore dell'articolo, quale risorsa organizzativa va promossa e sostenuta nel prossimo futuro per rispondere alle nuove esigenze del turista?
2. nell'odierna società risulta fattore dominante l'uso delle tecnologie digitali. Perché ci rivolgiamo alla strumentazione digitale? Riferisci almeno due esigenze o operazioni per le quali ci serviamo o ci potremmo servire dello smartphone.
3. Secondo Booking.com oggi si assiste al boom dei viaggi "bleisure". Cosa significa il neologismo "bleisure"?

b) Produzione di un testo

Il candidato, utilizzando le conoscenze acquisite nel corso degli studi, descriva le leve del marketing mix che una struttura ricettiva può utilizzare nell'attuare una strategia di marketing; analizzi, poi, due delle novità introdotte dal webmarketing.

c) Competenze tecnico-professionali

Il candidato predisponga un pacchetto turistico che valorizzi le risorse di una delle regioni italiane, secondo le seguenti voci:

- Individuazione della località: eventi e/o attrattive
- Target di clientela
- Itinerario e servizi offerti
- Durata: tre giorni (fine settimana)

ALLEGATO 7 – GRIGLIA SECONDA PROVA

Griglia di valutazione della seconda prova - Enogastronomia e ospitalità alberghiera

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Comprensione del testo introduttivo o del caso professionale proposto o dei dati del contesto operativo	I	Ha compreso in modo frammentario e lacunoso quanto richiesto dal testo introduttivo o del caso professionale proposto o dei dati del contesto operativo	0.50	
	II	Ha compreso in modo parziale quanto richiesto dal testo introduttivo o del caso professionale proposto o dei dati del contesto operativo	1 - 1.50	
	III	Ha compreso in modo essenziale quanto richiesto dal testo introduttivo o del caso professionale proposto o dei dati del contesto operativo	2	
	IV	Ha compreso in modo completo quanto richiesto dal testo introduttivo o del caso professionale proposto o dei dati del contesto operativo	2.50	
	V	Ha compreso in modo dettagliato e quanto richiesto dal testo introduttivo o del caso professionale proposto o dei dati del contesto operativo	3	
Padronanza delle conoscenze relative ai nuclei tematici fondamentali di riferimento, utilizzate con coerenza e adeguata argomentazione	I	Non utilizza le conoscenze relative ai nuclei tematici fondamentali di riferimento o lo fa in modo del tutto inadeguato	1	
	II	Utilizza le conoscenze relative ai nuclei tematici fondamentali di riferimento in modo stentato e/o con difficoltà	2	
	III	Utilizza correttamente le conoscenze relative ai nuclei tematici fondamentali di riferimento, basandosi su argomentazioni complessivamente coerenti	3	
	IV	Utilizza accuratamente le conoscenze relative ai nuclei tematici fondamentali di riferimento, argomentando in modo chiaro e pertinente	4 - 5	
	V	Utilizza con padronanza le conoscenze relative ai nuclei tematici fondamentali di riferimento con piena coerenza, argomentando in modo preciso e approfondito	6	
Padronanza delle competenze tecnico -	I	Non utilizza le competenze tecnico-professionali specifiche acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato	1 - 2	

DOCUMENTO DI PROGRAMMAZIONE DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE ED EDUCATIVE
ESAME DI STATO A.S. 2025/2026

professionali espresse nella rilevazione delle problematiche e nell'elaborazione di adeguate soluzioni o di sviluppi tematici con opportuni collegamenti concettuali e operativi	II	Utilizza in modo parziale le competenze tecnico-professionali specifiche acquisite con difficoltà e in modo stentato	3 - 4	
	III	Utilizza in modo adeguato le competenze tecnico-professionali specifiche acquisite	5	
	IV	Utilizza in modo appropriato le competenze tecnico-professionali specifiche acquisite collegandole in una trattazione articolata	6 - 7	
	V	Utilizza in modo specifico le competenze tecnico-professionali specifiche acquisite collegandole in una trattazione ampia e approfondita	8	
Correttezza morfosintattica e padronanza del linguaggio specifico di pertinenza del settore professionale	I	Si esprime in modo inesatto e approssimativo, utilizzando un linguaggio specifico e lessico inadeguato	0.50	
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato	1 - 1.50	
	III	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio specifico del settore	2	
	IV	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche specifico del settore, vario e articolato	2.50	
	V	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio specifico del settore	3	
Punteggio totale della prova				

ALLEGATO 8 – GRIGLIA PROVA ORALE

Allegato A Griglia di valutazione della prova orale

La Commissione assegna fino ad un **massimo di venti punti**, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle quattro discipline oggetto del colloquio	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0.50 - 1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e/o incompleto, e li utilizza in modo non sempre appropriato.	1.50 - 2.50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	3 - 3.50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i relativi metodi.	4 - 4.50	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i relativi metodi.	5	
Capacità di utilizzare e raccordare le conoscenze acquisite; padronanza lessicale e semantica, anche con riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore (eventualmente anche in lingua straniera)	I	Non è in grado di utilizzare e raccordare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato. Si esprime in modo scorretto e/o stentato.	0.50 - 1	
	II	È in grado di utilizzare e raccordare le conoscenze acquisite con difficoltà e solo se guidato. Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato.	1.50 - 2.50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati raccordi tra le discipline. Si esprime utilizzando un lessico complessivamente corretto, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore.	3 - 3.50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite raccordandole in una trattazione pluridisciplinare articolata. Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e preciso.	4 - 4.50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite raccordandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita. Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore.	5	
Capacità di argomentare in modo critico e personale	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico.	0.50 - 1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e/o solo in relazione a specifici argomenti.	1.50 - 2.50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, rielaborando correttamente i contenuti acquisiti.	3 - 3.50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti.	4 - 4.50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti.	5	
Grado di maturazione personale, di autonomia e di responsabilità raggiunto al termine del percorso di studio	I	Ha raggiunto un grado di maturazione molto parziale e un livello di autonomia e responsabilità incompleto.	0.50 - 1	
	II	Ha raggiunto un limitato grado di maturazione e di autonomia; necessita di guida e di supporto per gestire scelte e responsabilità.	1.50 - 2.50	
	III	Ha raggiunto un apprezzabile livello di maturazione; è in grado di assumere decisioni autonome e gestire con sicurezza scelte personali.	3 - 3.50	
	IV	Ha raggiunto un alto grado di maturazione, autonomia e responsabilità; è capace di riflettere criticamente sulle proprie scelte e sul proprio agire.	4 - 4.50	
	V	Ha raggiunto un elevato grado di autonomia e maturazione personale; sa gestire responsabilità significative in modo esemplare per gli altri.	5	
Punteggio totale della prova				



Firmato digitalmente da
VALDITARA GIUSEPPE
C=IT
O=MINISTERO
DELL'ISTRUZIONE